

ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2023, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 3 luglio 2023)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Roma, 3 luglio 2023

AL PRESIDENTE DEL SENATO

Sen. Ignazio La Russa

segreteria gabinetto presidente@perc.senato.it

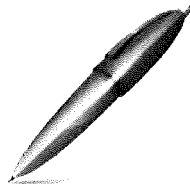
Oggetto: Schema di decreto interministeriale MIM-MEF - e.f. 2023 - concernente l'assegnazione di contributi ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, ai sensi della legge 28 dicembre 1995, n. 549 recante "*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*".

Illustre Presidente,

Le trasmetto lo schema di decreto interministeriale MIM-MEF - e.f. 2023 - concernente l'assegnazione di contributi ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, ai sensi della legge 28 dicembre 1995, n. 549 recante "*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*", corredato di Relazione tecnica, per l'acquisizione del prescritto parere.

Cordiali saluti

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale ordinamenti scolastici, valutazione e internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione

Al Capo di Gabinetto
SEDE

OGGETTO: A.F. 2023 – Cap. 1261 – Contributi ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi. Relazione tecnica.

L'art. 1, comma 40, della legge del 28 dicembre 1995, n. 549, stabilisce l'acquisizione del preventivo parere delle competenti Commissioni Parlamentari sul riparto delle risorse finanziarie da assegnare agli Enti indicati nella tabella "A" annessa alla medesima legge, che allo stato attuale sono ancora legittimati alla concessione di contributi.

Gli Enti sono i seguenti:

1. Fondazione del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci" - Milano
2. Unione Nazionale per la Lotta all'Analfabetismo
3. Opera Nazionale Montessori – Roma
4. Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
5. Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle Istituzioni pro-ciechi

Per l'anno 2023, nello stato di previsione di questo Ministero, è iscritto lo stanziamento di € **1.006.160,00** sul cap. 1261 p.g.1, relativo ai contributi ad Enti, Istituti, associazioni, Fondazioni ed altri organismi, comprensivo della somma da destinare al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza ai sensi della legge 17 febbraio 1968 n. 97.

In premessa si rappresenta lo schema normativo per cui ogni Ente ha diritto al contributo:

1. Fondazione del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci" – Milano
Ai sensi della legge 2 maggio 1984, n.105, la somma da erogare è pari a 2.700 milioni di lire (circa 1.350.000 euro).
2. Unione Nazionale per la Lotta all'Analfabetismo (UNLA) - Roma
La legge 2 aprile 1968, n.470 prevede un contributo pari a 150 milioni (75.000,00 euro).
3. Opera Nazionale Montessori (ONM) – Roma
La legge 3 marzo 1983, n.66 assicura un contributo pari a 300 milioni di lire (150.000,00 euro).
4. Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
La legge 17 febbraio 1968, n. 97 stabilisce un contributo di 10 milioni di lire (5.000,00 euro).

5. Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle Istituzioni pro-ciechi Il D.M. 2 gennaio 1997, n.1 disciplina i criteri per l'assegnazione delle somme ai due enti:

- Spese effettivamente sostenute;
- Numero di alunni audiolesi.

Le istituzioni scolastiche non statali per ciechi e sordomuti beneficiarie della contribuzione, in base ai criteri stabiliti con il decreto suddetto, provvedono a fornire un' attestazione riepilogativa dei costi sostenuti rientranti nella tipologia di spesa indicata all'art. 2 del citato decreto: spesa per il materiale didattico, le gite scolastiche, la manutenzione delle strutture ed attrezzature e, nel caso della Federazione pro-ciechi, spese riconducibili alla produzione di materiale tiflogico.

I beneficiari, oltre alla Federazione nazionale pro-ciechi a cui viene assegnato il 50% della somma disponibile, in considerazione della complessità della struttura e dell'elevato numero di alunni disabili iscritti, sono gli enti che hanno proposto domanda ai sensi del citato D.M. n.1 del 1997:

1. Congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori – ente gestore dell'Istituto Filippo Smaldone di Roma (unico codice fiscale);
2. Istituto Figlie della Provvidenza – Modena.

Nel tempo tali somme iniziali sono state proporzionalmente ridotte, secondo criteri di equità e trasparenza, in base alla riduzione dello stanziamento complessivo per ogni esercizio finanziario.

In merito al criterio di riparto delle somme tra i vari Enti, per il 2023 si fa presente che, in considerazione della invarianza della somma complessiva rispetto all'anno finanziario 2022 e alla mancanza di rilievi da parte delle Commissioni parlamentari sulla ripartizione dell'anno 2022, si è provveduto a mantenere la stessa ripartizione dell'anno 2022, vale a dire:

n.	Ente	Importo valore assoluto	Importo valore %
1.	Fondazione del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" – Milano	€ 822.460,00	81,7%
2.	Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo - Roma	€ 45.706,00	4,5%
3.	Opera Nazionale Montessori – Roma	€ 91.412,00	9,1%
4.	Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle Istituzioni pro-ciechi	€ 43.632,00	4,3%
5.	Museo internazionale delle ceramiche in Faenza	€ 2.950,00	0,3
Totale		€ 1.006.160,00	100%

Relativamente agli esiti del riscontro effettuato sulla efficienza, efficacia e rispondenza alle finalità di legge dell'impiego delle stesse risorse da parte dei beneficiari dei finanziamenti erogati, si rappresenta che i soggetti beneficiari, oltre ai bilanci consuntivi relativi all'esercizio finanziario, provvedono alla trasmissione di una relazione dettagliata riguardante le attività realizzate nel corso dell'anno.

La documentazione contabile è vistata dagli organi di revisione che sono deputati al controllo sulla rispondenza dell'impiego delle risorse alle finalità della legge.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca



Firmato digitalmente da MANCA
FABRIZIO
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE



Il Ministro dell'Istruzione e del merito
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTA** la legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, e in particolare l’art. 1, comma 40, che disciplina i criteri, le procedure e le modalità di ripartizione, a enti, istituti, fondazioni e associazioni, dei contributi dello Stato per il loro funzionamento;
- VISTA** la legge dicembre 2001 n. 448, art. 32, commi 2 e 3;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 di “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025”;
- CONSIDERATO** che la somma da ripartire, pari ad € 1.006.160,00, è comprensiva dell’importo da assegnare, ai sensi della legge 17 febbraio 1968, n. 97, al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza;
- CONSIDERATO** che l’importo, iscritto nel bilancio per l’anno finanziario 2023, risulta invariato rispetto allo stanziamento dell’anno 2022;
- RITENUTO** di ripartire la somma di € 1.006.160,00 iscritta sul capitolo 1261 dello stato di previsione del Ministero dell’istruzione per l’anno 2023, con le medesime modalità già adottate nell’anno finanziario 2022;
- TENUTO CONTO** delle rendicontazioni delle attività svolte nell’anno 2022 dai soggetti beneficiari;
- ACQUISITI** i pareri delle Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica competenti in materia resi rispettivamente in data...;

DECRETA

Art.1

Per l'anno 2023, l'importo pari a € 1.006.160,00, iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, è ripartito come segue:

- | | |
|---|--------------|
| 1. Fondazione del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia
"Leonardo da Vinci" – Milano | € 822.460,00 |
| 2. Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo - Roma | € 45.706,00 |
| 3. Opera Nazionale Montessori – Roma | € 91.412,00 |
| 4. Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle
Istituzioni pro-ciechi | € 43.632,00 |
| 5. Museo internazionale delle ceramiche in Faenza | € 2.950,00 |

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO

Giuseppe Valditara

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Giancarlo Giorgetti



Ministero dell'istruzione e del merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale ordinamenti scolastici, valutazione e internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione

All'Ufficio Legislativo
del Ministero dell'Istruzione e del Merito
uffleg-segr@postacert.istruzione.it
segr.capouffleg@istruzione.it

All'Ufficio di Gabinetto
del Ministero dell'Istruzione e del Merito
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
segreteria.cdg@istruzione.it

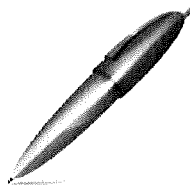
Oggetto: Cap. 1261 - Contributi ad Enti, Istituti, Associazioni, fondazioni ed altri organismi

Come richiesto dalla 7^a Commissione Istruzione del Senato si trasmette il rendiconto relativo all'anno 2022 degli enti finanziati con il capitolo di spesa 1261 p.g.1 di questo Ministero, vale a dire:

- Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "L. da Vinci" di Milano;
- Unione Nazionale per la lotta all'Analfabetismo;
- Opera Nazionale Montessori;
- Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza;
- Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi.

Le istituzioni scolastiche non statali per ciechi e sordomuti beneficiarie della contribuzione non hanno un bilancio consuntivo, ma provvedono a fornire un'attestazione riepilogativa dei costi sostenuti: es. spesa per il materiale didattico, la manutenzione delle strutture ed attrezzature.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca



Firmato digitalmente da MANCA
FABRIZIO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

A S S E M B L E A

DECISIONE N. 1 del 28 giugno 2023

ORDINE DEL GIORNO N. 3

OGGETTO: BILANCIO CONSUNTIVO 2022: ESAME ED APPROVAZIONE

Il giorno 28 del mese di giugno 2023 in seconda convocazione alle ore 17:00 si è riunita l'Assemblea dei soci

<input checked="" type="checkbox"/>	COMUNE DI FAENZA	<input type="checkbox"/>	COOPERATIVA IN CAMMINO - FAENZA
<input checked="" type="checkbox"/>	PROVINCIA DI RAVENNA	<input type="checkbox"/>	COOPERATIVA ZEROCENTO FAENZA
<input type="checkbox"/>	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RAVENNA	<input type="checkbox"/>	C.N.A. PROVINCIALE DI RAVENNA
<input checked="" type="checkbox"/>	FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	<input type="checkbox"/>	CONFARTIGIANATO PROVINCIA DI RAVENNA
<input checked="" type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	<input type="checkbox"/>	CONFINDUSTRIA CERAMICA
<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	<input checked="" type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'
<input checked="" type="checkbox"/>	CRÈDIT AGRICOLE	<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI
<input checked="" type="checkbox"/>	LA BCC CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE	<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA
<input type="checkbox"/>	SACMI IMOLA S.C.	<input type="checkbox"/>	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA
<input type="checkbox"/>	DIEMME S.P.A. - LUGO	<input type="checkbox"/>	GVM CARE E RESEARCH SPA
<input type="checkbox"/>	COOPERTIVA CULTURA E RICREAZIONE - FAENZA	<input type="checkbox"/>	COMETHA SOC. COOP. P.A. - RAVENNA

Presiede il Presidente della Fondazione - Eugenio Maria Emiliani

Assiste il Segretario Generale - Maria Giovanna Ziccardi

Sono presenti altresì il Revisore Unico Dr. Filippo Lo Piccolo e la Direttrice Dr.ssa Claudia Casali

Essendo presenti, come previsto dal comma 2 dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione, i membri rappresentanti oltre il 50% del concorso al fondo di dotazione, l'Assemblea è validamente costituita in II convocazione per deliberare su tutti i punti all'ordine del giorno a norma di Statuto.

La seduta ha inizio alle ore 17:15.

Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza"
Assemblea

DECISIONE N. 1 del 28 giugno 2023

ORDINE DEL GIORNO N. 3

OGGETTO: BILANCIO CONSUNTIVO 2022: ESAME ED APPROVAZIONE

L' ASSEMBLEA

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, compete all'Assemblea l'approvazione del Bilancio Consuntivo e relativi allegati;

ESAMINATO il Bilancio Consuntivo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, chiuso al 31.12.2022 e la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella quale si dettagliano alcuni dati del bilancio e si forniscono elementi delle attività poste in essere durante la gestione, oltre alla Relazione di missione;

PRESO ATTO del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 dal quale emerge un risultato di esercizio negativo pari ad Euro 29.253,00;

PRESO ATTO del parere favorevole all'approvazione del bilancio espresso dall'Organo di Controllo, nella persona del Revisore unico, come si evince dall'allegata relazione al bilancio di esercizio dell'anno 2022, di cui dà lettura lo stesso Revisore Unico;

dopo un breve confronto e l'intervento di apprezzamento alla gestione amministrativa e scientifica da parte del Sindaco del Comune di Faenza, all'unanimità dei presenti, l'Assemblea

APPROVA

- il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 comprensivo dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, costituiti da:

1. Relazione del Presidente al bilancio consuntivo anno 2022
2. Nota integrativa
3. Relazione integrativa al bilancio consuntivo sull'utilizzo, mantenimento e accrescimento del patrimonio museale
4. Relazione di missione

DISPONE

la copertura della perdita di esercizio, accertata in Euro 29.253,00, mediante le riserve contabili accantonate a patrimonio netto, che superano ampiamente l'ammontare della perdita accertata.

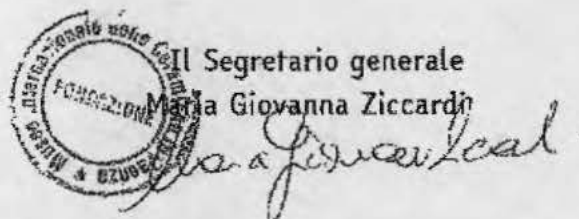
Il Presidente

Eugenio Maria Emiliani



Il Segretario generale

Maria Giovanna Ziccardi



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La relazione al Bilancio Consuntivo 2022 propone un quadro riassuntivo sull'attività svolta dalla Fondazione nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022 e sul raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno 2022.

L'anno è stato caratterizzato dalla sfavorevole congiuntura internazionale relativa ai prezzi dei prodotti energetici, che ha impattato fortemente sui costi della luce e del gas sostenuti dal Museo e che, rispetto ai prezzi pagati nei periodi precedenti, hanno inciso nel presente bilancio di esercizio in corso di approvazione per oltre 100.000,00 a titolo di maggiori costi sostenuti.

I perduranti disagi prodotti dalla pandemia da Covid-19 non hanno consentito di raggiungere il numero di visitatori riscontrato nel periodo antecedente la pandemia; le disposizioni governative volte alla tutela della salute pubblica hanno mantenuto, per la parte prevalente dell'anno, diverse misure cautelari già previste in precedenza nei trasporti pubblici e per l'ingresso ai luoghi aperti al pubblico.

Nonostante le difficoltà riscontrate, la programmazione e l'organizzazione delle attività del MIC sono ripartite a ritmo serrato, consentendo di portare a compimento progetti rimasti sospesi e di realizzare eventi di grande rilievo previsti nel programma 2022, quali la mostra antologica di Nino Caruso, di Galileo Chini, la mostra "Superfici d'Autore" (in concomitanza di Cersaie e di Tecnargilla) e l'edizione 2022 di Argilla – Italia 2022.

È stato inoltre realizzato l'allestimento della sezione permanente dedicata alla storia del nostro Museo dalle origini alla ricostruzione postbellica del 1952, e l'allestimento della mostra di Salvatore Arancio.

Si è conclusa nel 2022 la gestione del progetto europeo CER-DEE (avviato nel corso del 2019) finanziato dalla UE, in cui erano coinvolte 8 istituzioni europee (tra cui la Fondazione MIC), con attività molteplici nel campo della formazione, del design, della produzione.

Sono stati realizzati all'interno del Museo percorsi per ipovedenti ed ipoudenti grazie alla collaborazione con l'Istituto dei ciechi Francesco Cavazza Onlus di Bologna e l'Associazione FIADDA. Determinante, al riguardo, è stato il sostegno della Regione Emilia Romagna ed il contributo erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna che ha sostenuto il progetto "Tutti i Sensi del MIC".

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza ha consentito, col proprio contributo, la realizzazione del progetto "MIC per tutti", rivolto a vari settori e fasce sociali delle comunità locali del territorio.

Il dettaglio di tutte le attività realizzate è riscontrabile nella relazione della Direttrice del MIC e dei vari settori del Museo nel rapporto generale sulle attività del MIC del 2022.

Dall'analisi del Bilancio Consuntivo, per la quale si rinvia nel dettaglio alla Nota integrativa, emergono alcuni scostamenti rispetto al Bilancio di Previsione. Vorrei elencare brevemente le differenze più rilevanti che si sono verificate in corso d'anno rispetto al Bilancio di Previsione per l'anno 2022, per il quale il Consiglio di Amministrazione aveva già provveduto all'assestamento con atto del 19 ottobre 2022. Desidero inoltre illustrare gli aspetti peculiari della gestione 2022.

Nello specifico, va segnalato quanto segue:

- a) il contributo per l'anno 2022 da parte del Comune di Faenza di €. 80.000,00 a fronte del personale comunale in quiescenza, si aggiunge al contributo ordinario stanziato annualmente dal Comune di Faenza di €. 500.000,00; in particolare, si evidenzia che la gestione oculata delle risorse da parte della Fondazione MIC ha permesso al Comune di Faenza, negli anni, di ridurre, tramite pensionamenti programmati, il personale comunale assegnato alla Fondazione MIC e, di conseguenza, il sostegno finanziario al Museo.

Per citare un dato significativo nel 2013 l'Amministrazione Comunale sosteneva la Fondazione MIC con un contributo diretto di €. 500.000,00 e con personale assegnato e distaccato per un costo per €. 501.696,35, e, pertanto, con un impegno complessivo sul bilancio comunale pari ad €. 1.001.696,35.

La Fondazione MIC per far fronte ai pensionamenti dei dipendenti comunali è stata costretta, dal 2013, ad assumere direttamente il personale del quale c'era assoluta necessità, e - conseguentemente - i costi del personale direttamente assunto sono stati incrementati dagli €. 288.287,98 del 2013 a quelli del presente bilancio pari ad €. 447.986,14; cosa che ha generato, di riflesso, evidenti risparmi per il bilancio dell'Amministrazione Comunale;

- b) il Ministero della Cultura – Direzione Generale dei Musei ha pubblicato il 28 dicembre 2022 il DM 28 dicembre 2022 rep. 457 avente ad oggetto "Riparto delle risorse di cui all'articolo 11 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175," risorse stanziare per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti da sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Pertanto, il 3 marzo 2023, nei termini previsti dal decreto sopra citato, si è provveduto a presentare domanda per il rimborso dei maggiori costi energetici pari ad €. 103.283,98, che sono stati inseriti tutti a credito e contributo nel presente bilancio 2022 ipotizzando la totale capienza dei fondi messi a disposizione da parte del Ministero, totale capienza che si conoscerà soltanto nel corso del 2023 in fase di riparto;
- c) i ricavi da "ingressi al Museo e visite guidate" si sono attestati in €. 106.497,00 importo più elevato rispetto ai bilanci 2020 e 2021 che dimostra il lento rientro alla normalità rispetto alla situazione pandemica vissuta nel biennio precedente e alle conseguenti ripetute chiusure al pubblico;
- d) il Ministero della Cultura – Direzione Generale Ricerca Educazione ed Istituti Culturali ha stanziato, sulla base della Legge 534/96, un contributo triennale che, per la quota del 2022, si è attestato, sulla base dei maggiori fondi ministeriali a disposizione, in €. 206.636,31, con un effetto positivo importante nel conto economico della nostra Fondazione;
- e) nel 2022 il Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea ha assegnato il finanziamento di 200.000,00 euro alla Fondazione MIC in quanto la proposta progettuale che abbiamo presentato l'8 aprile 2022 sul bando PAC 2021 – Piano per l'Arte Contemporanea, avente lo scopo di incrementare il patrimonio pubblico di arte contemporanea mediante l'acquisizione di opere di artisti italiani e stranieri, è stata una delle 39 proposte selezionate da una apposita commissione. Del finanziamento complessivo nel 2022 è stato incasso l'anticipo pari a 100.000,00 euro a seguito del quale si è dato avvio alle acquisizioni delle opere citate nel progetto. Ottemperando alle condizioni necessarie per l'ottenimento del contributo PAC, sopra evidenziato, che imponevano la donazione al Comune di Faenza delle opere acquistate col contributo erogato, affinché fossero inserite nella collezione pubblica del Museo internazionale delle Ceramiche il Consiglio di Amministrazione con atto n. 28 del 15 dicembre 2022 ha disposto la donazione delle opere al Comune di Faenza, per incrementare il patrimonio pubblico delle collezioni del Museo Internazionale delle Ceramiche e per essere ivi esposte. Il progetto si concluderà nel corso del 2023.
- f) Il 7 gennaio 2022, essendo venuta a mancare la nota artista faentina Wanda Berasi in arte "Muki", la Fondazione MIC è divenuta proprietaria dell'immobile da essa donato a mezzo di apposito atto notarile rep. 49.855 del 9 novembre 2017 del Notaio Castellari di Faenza. Alcuni locali dell'immobile sono locati a terzi e alcuni arredi e il guardaroba della defunta (come da sue disposizioni) sono stati venduti in due eventi pubblici (ottobre e dicembre 2022) per raccolta di fondi. La gestione complessiva della donazione

ricevuta ha comportato, nel corso del 2022, incassi a titolo di locazione, donazioni di terzi e vendite di beni per €. 21.458,04, che hanno permesso di coprire la quasi totalità dei costi di gestione, tra i quali il costo a carico della Fondazione per l'imposta municipale propria (IMU), pari complessivamente ad €. 22.982,31.

- g) lo svolgimento, nel corso dell'anno, dell'importante manifestazione "Argilla-Italia" ha comportato costi alla Fondazione MIC per €. 194.936,37, importo in parte coperto dal contributo di €. 120.000,00 erogato dall'Amministrazione Comunale e, in parte, da contributi reperiti presso sovventori privati e da risorse proprie della Fondazione. Ricordiamo che la manifestazione ha avuto un forte e benefico impatto sulla nostra città, sia in termini di visibilità sia in termini economici come indotto derivante dai servizi di ristorazione, alberghieri e in generale dalle maggiori vendite dei negozi in centro storico.

Occorre rilevare che la Fondazione MIC ha sostenuto nel bilancio di competenza 2022 spese impreviste e rilevanti, relative ad interventi che sarebbero rientrati nelle competenze dell'Amministrazione Comunale. Rientra fra queste spese quella sostenuta per la sostituzione dell'ultimo dei due chiller (condizionatori) operanti sull'area degli uffici del MIC, ivi installati oltre 23 anni fa; a seguito del collasso del chiller, l'intera area degli uffici, nei sottotetti, è rimasta senza alcun impianto di raffreddamento in piena estate, con conseguenze serie per tutti coloro che vi lavoravano (una dozzina di persone) ad una temperatura che superava i 37 gradi.

Il guasto irreparabile delle macchine era dovuto al decadimento strutturale per obsolescenza, con conseguente cedimento dei compressori del circuito frigorifero e delle schede di comando, e l'impossibilità di trovare i pezzi di ricambio delle macchine. Per consentire ai dipendenti di poter proseguire il lavoro senza pregiudizio per la loro salute (considerato che la postazione di lavoro degli stessi non poteva essere spostata, neppure temporaneamente, in altre aree del Museo) si è proceduto alla sostituzione del chiller collassato con due nuove Pompe di Calore Aria Acqua, che – per potenza complessiva – sviluppano la stessa potenza frigorifera. La soluzione si è potuta attuare in pochi giorni, ad un costo di €. 26.800,00 più IVA.

Contestualmente si è proceduto alla richiesta di intervento sostitutivo (come da previsione di contratto di servizio per i casi di urgenza).

Fra le spese assunte dalla Fondazione MIC di competenza dell'Amministrazione Comunale rientrano inoltre quelle per la progettazione esecutiva necessaria per poter ammettere al cofinanziamento della Regione Emilia Romagna un progetto di restauro e manutenzione straordinaria su tutto il Museo. Il Progetto, comportante un costo complessivo di €. 600.000,00, è stato ammesso al cofinanziamento regionale per un importo di €. 454.000,00 euro. Il Comune di Faenza sta seguendo l'intero procedimento, sulla base delle progettazioni definitive dei professionisti incaricati, e pagati dalla Fondazione M.I.C., per un importo complessivo superiore ai €. 30.000,00.

Analogamente all'anno precedente, oltre alla documentazione prevista dalle norme contabili per la redazione del Bilancio Consuntivo, si è ritenuto opportuno, per una più chiara interpretazione della gestione e dei risultati della stessa per l'esercizio 2022, presentare le risultanze consuntive raffrontate con i dati contenuti nell'assestamento di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 18 del 19 ottobre 2022.

Passiamo ora ad analizzare l'andamento della gestione più nel dettaglio, con le tabelle 1 e 3, relative ai costi e ai ricavi della gestione ordinaria del museo, e le tabelle 2 e 4, afferenti alla gestione promozionale e realizzazione del programma culturale dell'anno 2022. La tabella 5, invece, fornisce il riepilogo degli investimenti patrimoniali al 31 dicembre 2022.

TABELLA N. 1 - GESTIONE ORDINARIA DEL M.I.C. - RICAVI - CONTRIBUTI DI ESERCIZIO 2022

RICAVI - CONTRIBUTI ORDINARI	Assestamento 2022	Consuntivo 2022
Ingressi al Museo e visite guidate (1)	120.000,00	106.497,00
Vendite bookshop (2)	35.000,00	37.561,67
Ricavi laboratorio didattico	40.000,00	33.083,00
Ricavi laboratorio restauro - prestiti opere e copyright	1.000,00	754,50
Ricavi diversi (3)	6.500,00	10.790,71
Locazione immobiliare e introiti vari da Palazzo Muky	27.770,00	21.458,04
Ricavi finanziari, plusvalenze e minusvalenze titoli (4)	- 43.468,38	- 45.400,50
Contributo ordinario Comune di Faenza	500.000,00	500.000,00
Contributo Comune di Faenza per personale comunale dist.	255.548,98	259.070,47
Contributo del Comune di Faenza per personale comunale in quiescenza	80.000,00	80.000,00
Contributo MIUR	2.500,00	2.950,00
Contributo Direzione generale delle Biblioteche non Statali del Ministero della Cultura per Biblioteca MIC	3.500,00	3.498,00
Contributo Direzione Generale Ricerca Educazione e Istituti Culturali del Ministero della Cultura - integrazione convegno "La ceramica all'aperto"	2.010,00	2.010,00
Ministero della Cultura - Contributo sostegno alle biblioteche per acquisto libri	8.732,17	8.730,17
Contributo Direzione Generale Ricerca Educazione e Istituti Culturali del Ministero della Cultura - Legge 534/96 (contributo triennale 2021/2023) quota annuale	206.636,31	206.636,31
Contributo Ministero della Cultura per finanziamento Piano per l'Arte Contemporanea	160.000,00	100.000,00
Contributo 5x1000 (L. 190/14) e Ministero della Cultura	5.841,91	5.841,91
Contributi Art bonus	10.650,00	10.650,00
Ministero della Cultura - direzione musei - contributo sostegno energetico	-	103.283,98
Contributo - credito di imposta per bonus pubblicità	-	2.751,00
Contributo Comune di Faenza per rimborso spese condizionatori	-	12.000,00
Variazione Rimanenze (6)	-	3.764,49
TOTALE RICAVI GESTIONE ORDINARIA	1.422.220,99	1.465.930,75

(1) l'importo comprende gli incassi a titolo di biglietteria e le visite guidate fornite come servizio a pagamento;

(2) trattasi prevalentemente delle vendite al bookshop di ceramiche e libri;

(3) trattasi di incassi relativi all'uso delle sale del M.I.C., ai servizi resi a terzi, al rimborso spese e a risarcimenti assicurativi

(4) trattasi della gestione finanziaria dei titoli e degli investimenti della Fondazione MIC, cedole, proventi al netto di minusvalenze legate alla valutazione dei titoli al 31-12-2022

(5) trattasi del contributo "figurativo" a copertura del costo a carico del Comune di Faenza del personale distaccato presso il Mic

(6) trattasi della variazione tra le rimanenze finali anno 2022 pari ad €. 62.701,69 e le rimanenze finali anno 2021 pari ad €. 58.937,20

TABELLA N° 2 - GESTIONE PROMOZIONALE DEL M.I.C. – CONTRIBUTI DI ESERCIZIO 2022

CONTRIBUTI ATTIVITA' PROMOZIONALE	Assestamento 2022	Consuntivo 2022
Contributo Regione Emilia Romagna per mostra "Galileo Chini. Ceramiche tra Liberty e Decò"	45.000,00	45.000,00
Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna per mostra "Galileo Chini. Ceramiche tra Liberty e Decò"	30.000,00	30.000,00
Contributo Soc. Coop. Caviro Faenza	5.000,00	5.000,00
Contributo Soc. Coop. SACMI Imola mostra "Superfici d'Autore"	10.000,00	10.000,00
Progetto Europeo "CerDee"	12.661,00	12.661,12
Contributo Comune di Faenza per Argillà Italia 2022	127.393,66	120.000,00
Comune di Faenza per transfer e ospitalità - mostra Argillà	3.987,00	-
Strada Europea della Ceramica per transfer e ospitalità - mostra Argillà	4.489,00	-
Comune di Faenza rimborso spese correnti sostenute per Piano dell'Arte Contemporanea	6.500,00	-
CCIAA di Ravenna per Argillà	5.000,00	5.000,00
Contributo Crédit Agricole	2.200,00	2.000,00
Edicer Spa Sassuolo per mostra "Superfici d'Autore"	15.000,00	15.000,00
Contributo DPCM per mostra "Galileo Chini. Ceramiche tra Liberty e Decò" (7)	80.732,52	80.732,52
LA BCC Ravennate Forlivese ed Imolese	10.000,00	10.000,00
Contributo Comune di Faenza per matrimoni al MIC	3.965,00	3.660,00
Liberalità	350,00	350,00
Contributo Associazione Amici della Ceramica e del MIC	3.700,00	4.072,00
Contributo Hera Spa per mostra "Nino Caruso. Forme della memoria e dello spazio"	5.000,00	5.000,00
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza - progetto "MIC per tutti"	5.000,00	5.000,00
Sponsorizzazione Pubblisole spa	2.800,00	2.800,00
CONTRIBUTI ATTIVITA' PROMOZIONALE	378.778,18	356.275,64

(7) trattasi del saldo del contributo DPCM 18/11/2016 stanziato per attività promozionali anno 2022

TABELLA N° 3 - GESTIONE ORDINARIA DEL M.I.C. – COSTI DI ESERCIZIO 2022

COSTI ORDINARI	Assestamento 2022	Consuntivo 2022
Acquisto materiali	15.000,00	15.234,78
Acquisti per bookshop (1)	21.000,00	13.940,16
Energia elettrica	100.000,00	95.620,46
Gas	100.752,00	70.936,52
Acqua	5.000,00	2.235,38
Telefono gestione ordinaria (quota del 30%)	2.400,00	1.971,91
Spese postali gestione ordinaria (quota del 20%)	1.000,00	730,45
Pulizia locali MIC	38.000,00	38.901,80
Servizio sostituzione apertura / chiusura / accoglienza/bookshop	5.000,00	4.802,90

Costo personale Fondazione M.I.C.	443.387,00	447.986,14
Costi vari di personale	-	1.387,93
Costo personale comunale in distacco dall'URF (2)	255.548,98	259.070,47
Contratti di collaborazione per didattica museale	28.250,00	30.139,64
Collaborazione coordinate e continuativa per il ruolo di Segretario Generale	30.883,20	30.386,89
Incarico per gestione contabilità, adempimenti fiscali e gestione del personale	20.000,00	16.893,90
Vigilanza	4.500,00	3.470,56
Convenzione sorveglianza sale - Auser	25.000,00	25.091,26
Rivista "Faenza"	3.080,00	3.080,00
Trasporti, facchinaggi (solo spese gestione ordinaria)	5.500,00	7.579,25
Assicurazione opere in comodato e patrimonio culturale del museo	13.500,00	9.666,17
Contratti per manutenzioni varie	30.000,00	32.360,45
Manutenzioni attrezzature e arredi	35.600,00	46.152,55
Rillementi espositivi e sezione Design	10.000,00	8.895,27
Restauri ad opere delle raccolte Mic	-	6.426,88
Ammortamenti	60.000,00	56.295,53
Assicurazioni	7.000,00	5.657,06
Promozione istituzionale M.I.C.	28.000,00	34.893,93
Revisore Unico dei conti	9.090,00	9.646,40
Costi connessi a donazioni a favore del museo e contributi associativi	3.500,00	3.364,14
Oneri e interessi bancari	2.000,00	2.528,36
Spese legali e notarili	12.600,00	12.588,40
Spese generali non imputabili a specifici capitoli di bilancio	6.000,00	3.277,72
Costi di gestione donazione immobili Muki	25.000,00	22.982,31
Imposte e tasse	20.000,00	19.814,00
TOTALE COSTI GESTIONE ORDINARIA	1.366.591,18	1.344.009,57

(1) trattasi degli acquisti di ceramiche e libri venduti nel bookshop della Fondazione M.I.C.

(2) l'importo comprende il costo a carico del Comune di Faenza per il personale distaccato presso il M.I.C. e relativo per competenza all'anno 2022, tale importo trova copertura integrale con il contributo figurativo espresso nella parte dei ricavi della gestione ordinaria;

TABELLA N° 4 - GESTIONE ATTIVITA' PROMOZIONALE – COSTI DI ESERCIZIO 2022

COSTI ATTIVITA' PROMOZIONALI	Assestamento 2022	Consuntivo 2022
Mostra "Nino Caruso. Forme della memoria e dello spazio"	47.000,00	48.935,46
Mostra " Galileo Chini. Ceramiche tra Liberty e Decò"	95.000,00	144.705,26
Mostra "Salvatore Arancio. We Don't Find The Pieces They Find Themselves"	15.000,00	19.606,87
Progetto Ue "Cer dee"	4.000,00	4.322,94
Argilla Italia 2022	186.000,00	194.936,97
Mostre minori anno 2022 (Giornata Unesco e disallestimento mostra "Gioia di Ber")	4.500,00	19.295,51
Mostra "Superfici d' Autore"	2.500,00	3.833,60

Attività estive e concerti MIC	5.000,00	4.047,38
Piano per l'Arte Contemporanea spese correnti e acquisto opere d'arte	166.500,00	102.215,50
Telefono (quota del 70%)	5.600,00	4.601,11
Spese postali (quota del 80%)	4.000,00	2.921,81
TOTALE COSTI GESTIONE PROMOZIONALE	535.100,00	549.422,41

RIEPILOGO GENERALE	Assestamento 2022	Consuntivo 2022
Ricavi gestione ordinaria	1.422.220,99	1.465.930,75
Contributi gestione promozionale	378.778,18	356.275,64
Quota espositori Argilla Italia 2022	41.796,03	41.972,85
Totale Ricavi - Contributi	1.842.795,20	1.864.179,24
Costi gestione ordinaria	1.366.591,18	1.344.009,57
Costi gestione promozionale	535.100,00	549.422,41
Totale Costi	1.901.691,18	1.893.431,98
RISULTATO COMPLESSIVO DI GESTIONE	- 58.895,98	- 29.252,74

TABELLA N° 5 TOTALE INVESTIMENTI AL 31-12-2022

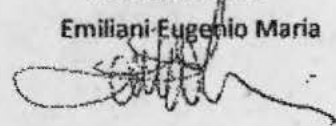
TOTALE INVESTIMENTI PATRIMONIALI AL 31-12-2022	
Manutenzione straordinaria fabbricati di terzi	39.762,25
Impianti di condizionamento	40.565,00
Impianti idrotermosanitari	4.026,00
Impianti specifici	467.996,88
Impianti elettrici	12.502,56
Altri impianti e macchinari	31.561,31
Bacheche ed espositori blindati	463.332,44
Attrezzature specifiche	463,60
Attrezzatura varia e minuta	16.429,30
Mobili e arredi	133.115,56
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	267,18
Macchine d'ufficio elettroniche	97.169,15
Altri beni materiali	4.828,40
Telefonia mobile	1.561,90
Arredamento sale espositive	498.975,19
Volumi e riviste catalogate in biblioteca	153.070,77
Opere d'arte acquistate	212.090,74
TOTALE	2.177.718,23

Si segnala che, nel dicembre del 2022, la Fondazione ha ottenuto dal Ministero della Cultura – Direzione Generale delle Biblioteche non Statali un contributo in conto esercizio, previsto dal D.M. n. 267 del 4 giugno 2020 di riparto del "fondo emergenze imprese e istituzioni culturali"- "Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria", di euro 8.730,17. In ottemperanza all'art. 2 del suddetto Decreto, le risorse sono state utilizzate interamente per l'acquisto di libri. Pertanto, il patrimonio librario della Biblioteca del MIC si è arricchito di 157 volumi.

Dal punto di vista contabile, tale acquisto è stato rilevato, in bilancio, nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto trattasi di beni che rimarranno nella disponibilità del MIC per lungo tempo e, pertanto, diretti ad accrescere il valore patrimoniale della Fondazione.

Mi permetto, pertanto, di presentare il Consuntivo della gestione dell'anno 2022 con un risultato negativo di €. 29.252,74 ma migliorativo rispetto a quello previsto in perdita di €. 58.895,98 nel bilancio di assestamento e che, nonostante le difficoltà incontrate nel corso dell'anno, rappresenta il frutto del lavoro collettivo svolto da tutta l'istituzione.

IL PRESIDENTE
Emiliani Eugenio Maria



**M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE
FONDAZIONE O.N.L.U.S.**

Sede in FAENZA (RA)
Via Campidori n. 2
Codice fiscale: 90020390390
Partita I.V.A.: 02067320396

Bilancio al 31 dicembre 2022

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2022
A. CREDITI VERSO FONDATORI per capitale di dotazione deliberato da versare		
<i>Crediti v/Fondatori per capitale di dotazione</i>	--	--
A. Totale crediti v/Fondatori per capitale di dotazione	--	--
B. IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	--	--
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	--	--
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	--	--
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5. Avviamento	--	--
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7. Altre	--	--
<i>I. Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>--</i>	<i>--</i>
<i>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
1. Terreni e fabbricati	15.032	7.080
2. Impianti e macchinario	55.336	88.233
3. Attrezzature industriali, mobili e arredi, macchine ufficio	52.541	45.474
4. Altri beni	<u>385.980</u>	<u>461.544</u>
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
<i>II. Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i><u>508.889</u></i>	<i><u>602.331</u></i>
<i>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
b) imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
c) imprese controllanti		
- entro 12 mesi	--	--

- oltre 12 mesi	--	--
d) altre imprese		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
1. Totale partecipazioni	--	--
2. Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
d) verso altri:		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
2. Totale crediti	--	--
3. Altri titoli		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
4. Azioni proprie, con indicazione del valore nominale		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
III. Totale immobilizzazioni finanziarie	--	--

B. Totale immobilizzazioni	508.889	602.331
-----------------------------------	----------------	----------------

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	--	--
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	--	--
3. Lavori in corso su ordinazione	--	--
4. Prodotti finiti e merci	58.937	62.702
5. Acconti	--	--

I. Totale rimanenze	58.937	62.702
----------------------------	---------------	---------------

II. CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

1. Verso clienti		
- entro 12 mesi	15.545	2.724
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	15.545	2.724
2. Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
3. Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
4. Verso controllanti		
- entro 12 mesi	--	666
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	666
4-bis). Crediti tributari		
- entro 12 mesi	4.052	8.349
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	4.052	8.349
4-ter). Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	--	--
5). Verso altri		
- entro 12 mesi	285.705	359.093
- oltre 12 mesi	2.803	2.803
	<hr/>	<hr/>
	288.508	361.896
	<hr/>	<hr/>
II. Totale crediti	308.105	373.635

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO

IMMOBILIZZAZIONI

1. Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2. Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3. Partecipazioni in controllanti	--	--
4. Altre partecipazioni	--	--
5. Azioni proprie con indicazione del valore nominale complessivo	--	--
6. Altri titoli	695.277	684.354
	<hr/>	<hr/>
III. Totale attività finanziarie non immobilizzate	695.277	684.354

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1. Depositi bancari e postali	488.485	255.495
2. Assegni	--	--
3. Denaro e valori in cassa	1.678	4.614
	<hr/>	<hr/>
IV. Totale disponibilità liquida	490.163	260.109

C. Totale attivo circolante	1.552.482	1.380.800
------------------------------------	------------------	------------------

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI, con separata indicazione del disaggio sui prestiti

<i>Ratei attivi</i>	--	--
<i>Risconti attivi</i>	1.013	3.915
<i>Disaggi sui prestiti</i>	--	--
D. Totale ratei e risconti attivi	1.013	3.915
Totale attivo (A+B+C+D)	2.062.384	1.987.046

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2022
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale di fondazione	1.136.205	1.136.205
II.	--	--
III. Riserve di rivalutazione	--	--
IV. Riserva legale	--	--
V.	--	--
VI. Riserve statutarie	--	--
VII. Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	--	--
b) fondo per la gestione come da Statuto	300.539	328.382
c) riserva di arrotondamento	--	--
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	27.843	--
utile d'esercizio	--	--
perdita d'esercizio	--	-29.253
A. Totale patrimonio netto	1.464.587	1.435.334
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	--	--
2. per imposte	--	--
3. altri	70.000	--
B. Totale fondi per rischi ed oneri	70.000	--
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
Trattamento di fine rapporto	116.921	131.386
C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	116.921	131.386
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
2. Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--

5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
6. Acconti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	157.027	213.522
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	157.027	213.522
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
11. Debiti verso controllanti:		
- entro 12 mesi	96.585	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	96.585	--
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	5.023	10.874
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	5.023	10.874
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	39.836	49.220
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	39.836	49.220
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	31.615	123.753
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	31.615	123.753
D. Totale debiti	<hr/>	<hr/>
	330.086	397.369
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti		
Ratei passivi	58	--
Riscanti passivi	80.732	22.957
Ricavi anticipati	--	--
	<hr/>	<hr/>
E. Totale ratei e risconti passivi	80.790	22.957
Totale passivo (A+B+C+D+E)	<hr/>	<hr/>
	2.062.384	1.987.046

CONTO ECONOMICO
31/12/2021
31/12/2022
A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.335	226.847
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5. Altri ricavi e proventi:		
a) diversi	28.744	40.391
b) corrispettivi	--	--
c) contributi in conto esercizio	1.424.688	1.638.577
A. Totale valore della produzione	1.554.767	1.905.815

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.159	42.099
7. Per servizi	941.325	1.215.976
8. Per godimento di beni di terzi	130	2.656
9. Per il personale:		
a) salari, stipendi	278.568	319.113
b) oneri sociali	83.316	94.524
c) trattamento di fine rapporto	25.434	34.349
d) trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) altri costi	993	1.388
9. Totale costi per il personale	388.311	449.374
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	--	--
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.178	56.295
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	--
10. Totale ammortamenti e svalutazioni	56.178	56.295
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.455	-3.764
12. Accantonamenti per rischi	70.000	--
13. Altri accantonamenti	--	--
14. Oneri diversi di gestione	7.167	107.217
B. Totale costo della produzione	1.492.725	1.869.853
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	62.042	35.962

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

<i>15. Proventi da partecipazioni</i>		
a) in imprese controllate	--	--
b) in imprese collegate	--	--
c) in altre imprese	--	--
<i>15. Totale proventi da partecipazioni</i>	<hr/>	<hr/>
<i>16. Altri proventi finanziari</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	--	--
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.664	10.897
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	--	--
<i>16. Totale altri proventi finanziari</i>	<hr/> 11.664	<hr/> 10.897
<i>17. Interessi e altri oneri finanziari verso:</i>		
a) imprese controllate	--	--
b) imprese collegate	--	--
c) controllanti	--	--
d) verso banche	71	--
e) debiti per obbligazioni	--	--
f) oneri finanziari diversi	32.288	56.298
<i>17. Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<hr/> 32.359	<hr/> 56.298
C. Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	<hr/> - 20.695	<hr/> -45.401

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

<i>18. Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
<i>18. Totale rivalutazioni</i>	<hr/> --	<hr/> --

19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
19. Totale svalutazioni	<u>--</u>	<u>--</u>
D. Totale delle rettifiche (18-19)	<u>--</u>	<u>--</u>
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
a) plusvalenze da alienazioni	--	--
b) da disinquinamento fiscale	--	--
c) sopravvenienze attive/insussistenze passive	--	--
d) quota annua di contributi in conto capitale	--	--
e) altri	--	--
20. Totale proventi straordinari	<u>--</u>	<u>--</u>
21. Oneri straordinari:		
a) minusvalenze da alienazioni	--	--
b) imposte esercizi precedenti	--	--
c) da disinquinamento fiscale	--	--
d) sopravvenienze passive/insussistenze attive	--	--
e) altri	--	--
21. Totale oneri straordinari	<u>--</u>	<u>--</u>
E. Totale delle partite straordinarie (20-21)	<u>--</u>	<u>--</u>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	41.347	- 9.439
22. Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	- 13.504	- 19.814
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
23. Utile (Perdita) dell'esercizio	27.843	-29.253

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Eugenio Maria Emiliani



**M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE
FONDAZIONE O.N.L.U.S.**

Sede in FAENZA (RA)
Via Campidori n. 2
Codice fiscale: 90020390390
Partita I.V.A.: 02067320396

Nota integrativa
bilancio al 31 dicembre 2022

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto nella piena osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426, integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR, ed oggetto di revisione sulla base dei documenti elaborati dall'Organismo italiano di contabilità, in recepimento delle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17/01/03 e le sue successive modificazioni che hanno determinato profonde modifiche ai criteri di redazione dei Bilanci di esercizio.

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del codice civile, per gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, che con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

E' stato altresì considerato l'indirizzo e le raccomandazioni espresse dalla Commissione enti non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti, per quanto attinenti alla struttura e all'attività svolta dalla Fondazione M.I.C. e per quanto utili al fine di fornire informazioni sull'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Il bilancio è oggetto della revisione da parte del revisore unico attualmente in carica.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, secondo le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

In ossequio al disposto del citato art. 2423, c.c., come modificato dal D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, gli importi sono stati indicati in unità di Euro, mediante arrotondamento di ogni cifra all'unità più vicina.

Convenzioni di classificazione

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono state applicate le *convenzioni di classificazione* che seguono:

- a) lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione gestionale delle singole poste che in esso sono comprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima saranno allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'istituzione; nella seconda categoria saranno, invece, allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati alla vendita o ad una loro rapida estinzione.

Si precisa inoltre che, con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e nei risconti attivi saranno incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi

che, sulla base di una apprezzamento fondato su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

- b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Per i ratei ed i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;
- c) il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:
- quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema previsto dal codice civile, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale esercizio dell'attività, ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;
 - quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili;
 - quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato economico d'esercizio, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (ad es.: interessi attivi e passivi, oneri o commissioni bancarie, ecc.), sono state allocate nella parte "C" del conto economico, al di sotto della "differenza tra valore e costi della produzione".

In generale: non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e all'art. 2423-bis, secondo comma, c.c. e non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; parimenti non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427, n. 1, c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo altresì conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti ad essi relativi, i cui piani sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

Nella tabella che segue vengono esposte analiticamente le varie tipologie di immobilizzazioni immateriali ed il relativo criterio di ammortamento.

Criteri di ammortamento

	<i>Criterio di ammortamento</i>
<i>Spese di costituzione</i>	5 anni quote costanti
<i>Licenze software</i>	6 anni quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Esse sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio rettificando direttamente il costo di cui sopra degli ammortamenti computati per quote annue, secondo piani di ammortamento sistematici.

I piani di ammortamento sono stati stabiliti in modo da riflettere la durata tecnico economica e le residue possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni.

A decorrere dall'anno 2013 si è provveduto a rivedere i piani di ammortamento rispetto a quelli applicati negli anni precedenti e nello schema qui accluso vengono evidenziate le quote di ammortamento prescelte a decorrere dall'esercizio in corso di approvazione:

Aliquote di ammortamento

	Aliquota ammortamento
<i>Impianti e macchinari specifici (bacheche ad espositori blindati)</i>	5%
<i>Impianti e macchinari specifici (pannellature, tendaggi e arredamento per le sale espositive)</i>	12,5%
<i>Spese di allestimento "sala 600 700 800" e per "Sala Vicino Medio Oriente"</i>	10%
<i>Impianti specifici (impianto elettrico e di climatizzazione)</i>	12,5%
<i>Impianti specifici (servoscala per i disabili, videosorveglianza)</i>	12,5%
<i>Mobili e arredi</i>	5%
<i>Computer, sistemi, macchine per ufficio elettroniche</i>	20%
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	10%
<i>Spese straordinarie di manutenzione immobile Comune di Faenza</i>	20%

Le suddette aliquote possono risultare essere più elevate - potendo arrivare anche al 100% - con riferimento ai beni il cui costo residuo è stato eventualmente azzerato nell'esercizio - trattasi, tipicamente, dei beni il cui costo di acquisizione è inferiore ad Euro 516,46 -.

Non sono stati conteggiati ammortamenti aggiuntivi - definiti "anticipati" dalla normativa fiscale vigente - in aggiunta a quelli tecnici, neanche sono stati effettuati ammortamenti in misura ridotta.

Gli importi iscritti in bilancio sono da ritenersi congrui e coerenti con lo stato d'uso di ciascun bene, tenendo conto della sua effettiva residua possibilità di utilizzo.

I beni - libri ed opere - acquistati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che sono stati inseriti nella biblioteca e nelle raccolte museali non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunghissima vita utile nell'attività della Fondazione.

Rimanenze

Sono state iscritte in parte al presumibile valore di realizzo e in parte in base al costo, utilizzando nella scelta il criterio più aderente al principio di veridicità del bilancio;

Crediti

Essi sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale, ritenendoli interamente esigibili.

Debiti

Essi sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza; tale voce non comprende i ratei e risconti che sono esposti separatamente.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i principi ricordati in premessa e comprende il Fondo di dotazione di cui si è dotata la Fondazione all'atto della sua costituzione, le variazioni nette verificatosi negli esercizi passati ed il risultato di quello in esame.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Della loro composizione si dirà nel successivo punto 7) della presente nota integrativa.

Nella tabella che segue sono evidenziate le movimentazioni che hanno subito nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali:

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

B.I) Immobilizzazioni immateriali	Valori 2021	Incrementi	Ammortamenti	Valori 2022
Costi di impianto e ampliamento	--			--
Altre immobilizzazioni -- licenze software	--	--	--	--

Nella tabella che segue è evidenziato il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Valori)	Costo storico	Riv.ni	F.do amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	39.762		32.682	7.080
Impianti e macchinario	557.115		468.882	88.233
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	253.371		207.897	45.474
Altri beni materiali	1.327.469		865.925	461.544

Nella tabella che segue è evidenziata la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Movimenti)	Valori 2021	Investimenti	Trasferimenti	Alienazioni	Valori 2022
Terreni e fabbricati	36.762	--	--	--	36.762
Impianti e macchinario	509.901	47.214	--	--	557.115
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	245.281	8.090			253.371
Altri beni materiali	1.233.036	94.433			1.327.469

Le variazioni sono intervenute nella categoria degli <impianti e macchinario> delle <attrezzature industriali, mobili e arredi e macchine di ufficio> e nella voce <Altri beni materiali>.

La voce Terreni e fabbricati riepiloga le spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla Fondazione M.I.C. per il ripristino della facciata esterna del museo e ammortizzate sulla base della durata quinquennale del contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Faenza.

La voce Impianti e macchinario ha subito un incremento di €. 47.214 che riguarda prevalentemente gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, riguardanti l'impianto di condizionamento, con la sostituzione di un chiller con 2 pompe di calore, il sistema di videosorveglianza con la sostituzione della unità centrale della tastiera e relativa riconfigurazione e l'acquisto di un forno di cottura necessario al laboratorio didattico "giocare con l'arte" del Mic.

La voce Attrezzature industriali, mobili e arredi e macchine ufficio ha subito un incremento di €. 8.090 dovuto agli investimenti effettuati nel corso del 2022 per la sostituzione del server del museo, delle cassettiere per la biblioteca e l'acquisto di un telefono cellulare a disposizione dell'ufficio stampa.

La voce <Altri beni materiali> comprende due distinti gruppi di immobilizzazioni:

Nel primo gruppo si trovano gli investimenti, oggetto di ammortamento, relativi all'acquisto di bacheche ed espositori blindati e relativi all'arredamento delle sale espositive.

In particolare nel corso del 2022 sono stati effettuati investimenti nella sezione permanente del Mic per un totale di €.

7.881,00.

Nel secondo gruppo si trovano gli investimenti in libri ed opere, effettuati nel corso del 2022 per € 8.732 in libri e volumi, tutti investimenti che non sono stati oggetto di alcun ammortamento, considerando che trattasi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo (art. 2426, n. 2, c.c.).

Si specifica che nel corso dell'esercizio la Fondazione M.I.C. ha ricevuto un contributo di 8.730,00 da parte del Ministero della Cultura concesso a favore delle biblioteche e con il quale è stato possibile l'acquisto dei libri e volumi acquisiti nel patrimonio della Fondazione nella voce <Altri beni materiali>.

Sempre nel secondo gruppo di beni si trovano gli acquisti di opere d'arte, effettuati nel corso del 2022, per complessivi € 77.820,00 che sono stati finanziati con il contributo del Ministero della Cultura con l'impegno da parte della Fondazione Mic di donarli al Comune di Faenza nel corso del 2023.

Non sono state operate rivalutazioni dei beni iscritti nella voce <IMMOBILIZZAZIONI> e non sono stati effettuati spostamenti all'interno delle voci di bilancio.

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie:

Non risultano immobilizzazioni finanziarie.

3. COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO, DI RICERCA, DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ (art. 2427, n. 3, c.c.)

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono presenti costi di impianto, ricerca, sviluppo e pubblicità, in quanto i costi di impianto presenti nei precedenti esercizi sono stati completamente ammortizzati.

4. VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427, n. 4, c.c., e art. 2427, n. 7 bis c.c.)

Si riportano nei prospetti che seguono le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

C.I.) RIMANENZE

Le variazioni nella consistenza delle rimanenze finali sono state le seguenti:

C.I) Rimanenze	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	58.937	62.702	3.765

Si precisa che nell'esercizio 2022 il magazzino risulta composto da:

- materiali acquistati dai vari laboratori, valutati al costo di acquisto, essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- gadgets in vendita presso la biglietteria, valutati al costo di acquisto essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- libri e riviste in vendita nel bookshop, valutati al presumibile valore di realizzo, essendo per tali beni il principio utilizzato più aderente al valore reale ed effettivo di mercato e concretizzabile in biglietteria;

C.II) CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rievoca che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni, ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali, i quali sono opportunamente commentati in calce alla tabella di riferimento.

L'importo dei crediti contabilizzati è stato determinato sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

C.II.1) Crediti v/clienti	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Crediti v/clienti – entro 12 mesi	15.545	2.724	12.821
C.II.4) Crediti verso controllanti	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Crediti v/controlanti-- entro 12 mesi	–	666	666
Crediti tributari	4.052	8.349	4.297
C.II.5) Crediti verso altri	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Crediti verso altri – entro 12 mesi	285.705	359.093	73.388
Crediti verso altri – oltre 12 mesi	2.803	2.803	-

La voce Crediti verso controllanti è costituita dal credito della fondazione verso il Comune di Faenza relativo al saldo del contributo ordinario 2022.

La voce Crediti tributari per un totale di €. 8.349 è costituita dal credito Iva per anno 2022 per €. 3.276 e da crediti per ritenute sulle retribuzioni pari ad €. 2.322 e da crediti per €. 2.751 derivanti dal credito Agenzia delle Entrate per il bonus pubblicità maturato nel corso dell'anno 2022.

La voce Crediti verso altri – entro 12 mesi, pari complessivamente ad €. 359.093 è costituita prevalentemente dai contributi in conto esercizio concessi alla Fondazione per complessivi 346.831 maturati nel corso del 2022 ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio e dal credito di €. 12.262 vantato nei confronti di fornitori per anticipi di fatture.

La voce crediti verso altri - oltre 12 mesi, è costituita dal deposito cauzionale per utenze costituito nel 2003 per un importo di €. 2.803.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Altri titoli	695.277	684.354	10.923

La voce riassume gli investimenti al valore corrente di mercato in attività finanziarie effettuati dalla Fondazione M.I.C. e valutati al 31 dicembre 2022 e che possono essere così dettagliati:

- fondi comuni di investimento e Sicav (AcomeA) acquistate nel corso degli anni dal 2018 al 2022 al valore nominale, al netto dei disinvestimenti, di €. 140.000,00 detenute presso la Cassa di Risparmio di Ravenna s.p.a. e avente valore corrente di mercato al 31-12-2022 complessivamente pari ad €. 115.372,90;
- Fondi eurizon acquistati nel corso degli anni 2020 e 2022 al valore nominale, al netto dei disinvestimenti, di €. 50.000,00 detenuti presso la Cassa di Risparmio di Ravenna s.p.a. e aventi valore di mercato al 31-12-2022 pari complessivamente ad €. 47.111,57.
- patrimonio gestito dal 2018 presso la Banca Generali Private per un valore nominale di €. 249.000,00 investito nella linea "gpm liquid alternative - multi" e avente valore corrente di mercato al 31-12-2022 pari ad €. 255.270,86.
- Fondi eurizon acquistati nel corso degli anni 2019 al valore nominale di €. 50.000,00, detenuti presso il Credit Agricole S.p.a. aventi valore di mercato al 31-12-2022 pari ad €. 46.598,55;
- Depositi a tempo aperti nel corso del 2019 per €. 100.000,00 presso la Banca Mps;
- Buoni del Tesoro Pluriennali del valore nominale complessivo di €. 120.000,00 di cui €. 60.000,00 con scadenza 1-06-2032 ed €. 60.000,00 con scadenza 15-02-2029.

per un totale complessivamente valutato al 31/12/2022 al valore corrente di mercato di € 684.353,88.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV) Disponibilità liquide	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	488.485	255.495	232.990
Denaro e valori in cassa	1.678	4.614	2.936

A. PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
I. Capitale di fondazione	1.136.205	1.136.205	--
VII. Altre riserve -- fondo per la gestione come da Statuto	300.539	328.382	27.843
VII. Altre riserve -- riserva di utili	--	--	--
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--	--
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	27.843	-29.253	-57.096
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.464.587	1.435.334	-29.253

Il valore totale del patrimonio netto della Fondazione durante l'esercizio 2022 si è ridotto per effetto del risultato negativo di esercizio.

Si rileva che all'atto della costituzione della Fondazione il capitale era pari ad € 981.268 mentre al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto è pari ad € 1.435.334 con un incremento di € 454.066 rispetto al dato originario.

Nel dettaglio:

La voce <Capitale di Fondazione> è costituita per € 1.136.205 dal capitale sottoscritto dai soci all'atto della costituzione della Fondazione e durante il corso dei vari esercizi.

La voce <Altre riserve> pari ad € 328.382 risulta così composta:

- risultato positivo dell'esercizio 2006 risultante dopo la copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per € 40.467;
- risultato positivo dell'esercizio 2007 per € 21.005;
- risultato positivo dell'esercizio 2008 per € 60.002;
- risultato positivo dell'esercizio 2009 per € 82.323;
- risultato positivo dell'esercizio 2010 per € 6.199;
- perdita di esercizio 2011 per € 1.479 coperta dalle riserve;
- risultato positivo dell'esercizio 2012 per € 697
- perdita esercizio 2013 per € 86.723 coperta dalle riserve;
- perdita esercizio 2014 per € 36.522 coperta dalle riserve;
- perdita esercizio 2015 per € 23.376 coperta dalle riserve.
- perdita esercizio 2016 per € 3.707 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2017 per € 228.062
- risultato positivo dell'esercizio 2018 per € 10.593
- perdita di esercizio 2019 per € 621 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2020 per € 3.618
- risultato positivo dell'esercizio 2021 per € 27.843.

La voce <Utile (Perdita) dell'esercizio> rappresenta il risultato contabile di competenza dell'esercizio chiuso al 31 di-

cembre 2022, risultato negativo per € 29.253.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data del 31 dicembre 2022 non si rileva alcun fondo stanziato per rischi e spese future.

Nel corso del 2022 la Fondazione Mic ha dovuto liquidare ad un gallerista il danno a cui era stata condannata con sentenza di primo grado e pertanto ha provveduto ad utilizzare il fondo appositamente stanziato per € 70.000,00 nel precedente bilancio di esercizio.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	116.921	131.386	14.465

Il fondo è incrementato per effetto della fisiologica maturazione delle quote, detenute nella Fondazione e non destinate a fondi di previdenza esterni, maturate nel corso dell'esercizio 2022 relative al personale alle dipendenze della Fondazione M.I.C.

D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

D.4) Debiti verso banche	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Debiti verso banche – entro 12 mesi	--	--	--
Debiti verso banche – oltre 12 mesi	--	--	--
D.7) Debiti verso fornitori	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	157.027	213.522	56.495
D.11) Debiti verso controllanti	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Debiti verso controllanti – entro 12 mesi	96.585	--	96.585
D.12) Debiti tributari	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Debiti tributari – entro 12 mesi	5.023	10.874	5.851
D.13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi	39.636	49.220	9.384
D.14) Altri debiti	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
Altri debiti – entro 12 mesi	31.615	123.753	92.138

La voce <Debiti verso controllanti – entro 12 mesi> è costituita da debiti nei confronti del Comune di Faenza relativi alle indennità a carico del museo e relative all'alta professionalità, alla posizione organizzativa dei dipendenti comunali distaccati maturate in corso d'anno e negli anni precedenti.

Nel corso del 2022 si è provveduto a liquidare le indennità maturate nel corso del 2021 e per effetto del pensionamento del segretario generale non si sono registrate indennità di competenza dell'esercizio.

La voce <Debiti Tributari – entro 12 mesi> è rappresentata dal debito verso l'erario per le ritenute di acconto maturate nell'esercizio e da versare a carico della Fondazione a titolo di sostituto di imposta, e per l'Irap e l'Ires di competenza 2022.

La voce <Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi> rappresenta il debito verso gli Istituti previdenziali per i contributi dovuti sul personale e sui collaboratori della Fondazione alla data del 31 dicembre 2022.

La voce <Altri Debiti – entro 12 mesi> è costituita da:

- debiti verso i dipendenti, collaboratori e amministratori, per retribuzioni e compensi maturati e di competenza dell'esercizio ma ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 2022;
- costi maturati nel corso del 2022 e di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di chiusura del 31 dicembre 2022;
- debiti verso sindacati per le ritenute maturate e da versare al 31 dicembre 2022;
- debiti relativi al contributo ricevuto dal Ministero della Cultura destinato all'acquisto di opere d'arte da donare al Comune di Faenza nel corso dell'anno 2023.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2427, n. 5, c.c.)

Si precisa che non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI SCADENZA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (art. 2427, n. 6, c.c.)

Si segnala che la Fondazione:

- non ha crediti con durata residua superiore ai 5 anni;
- non ha in corso mutui a medio-lungo termine;
- non esistono posizioni di concentrazione di crediti che possono mettere a particolare rischio la situazione patrimoniale finanziaria ed economica della fondazione.

7. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, E ALTRE RISERVE (art. 2427, n. 7, c.c.)

In bilancio figurano ratei e risconti la cui composizione è evidenziata nel prospetto che segue:

D. RATEI e RISCONTI ATTIVI	Valori 2022
Risconti attivi:	
Contributi associativi anticipati	580,00
Quote di pubblicità di competenza esercizi futuri	2.657,66
Quote utenze anticipate di competenza esercizi futuri	80,28
Quote di spese e canoni di manutenzioni anticipati	596,97
TOTALE	3.914,91

E. RATEI e RISCOINTI PASSIVI	Valori 2022
Risconti passivi:	
Interessi e canoni BTP di competenza esercizi 2023-2032	22.956,66
TOTALE	22.956,66

Si precisa che i risconti passivi sono costituiti dalle quote di interessi e canoni dei Buoni Pluriennali del Tesoro di competenza degli esercizi 2023-2032.

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO (art. 2427, n. 8, c.c.)

Si precisa che la fondazione non ha provveduto ad alcuna imputazione di interessi passivi a elementi dell'attivo.

9. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427, n. 9, c.c.)

Si segnala la presenza del patrimonio museale di proprietà del Comune di Faenza, gestito dalla Fondazione M.I.C. con idoneo contratto di servizio.

I beni di proprietà pubblica di cui la Fondazione Mic si è formalmente impegnata nella loro gestione consistono nelle raccolte del Museo che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 822 e 824, c.c., fanno parte dei beni demaniali del Comune di Faenza.

L'importo di tali beni non è determinabile con certezza se non con una specifica perizia estimatoria che ad oggi non è stata ritenuta necessaria e in passato venivano segnalati nei conti d'ordine al valore simbolico di €. 1 a titolo di memoria dato che l'Ente Comunale non ha potuto, in applicazione dell'art. 230 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserirle nel proprio conto del patrimonio ad un diverso valore.

Si dà comunque menzione che presso la Fondazione vi sono anche beni di proprietà dello Stato per i quali, ai fini della redazione del bilancio, viene seguito il medesimo criterio espositivo.

10. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (art. 2427, n. 10, c.c.)

La Fondazione non esercita attività in settori economici diversificati e la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche non è significativa ai fini dell'informazione di bilancio.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427, n. 11, c.c.)

Si segnala che, non detenendone alcuna, non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI (art. 2427, n. 12, c.c.)

Si precisa che, sull'esercizio in chiusura, sono gravati oneri di natura finanziaria relativi alle perdite sui titoli detenute nel patrimonio della Fondazione Mic.

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (art. 2427, n. 13, c.c.)

La dinamica delle componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato dell'esercizio in esame è evidenziata nel prospetto che segue:

E. Proventi e oneri straordinari	Valori 2021	Valori 2022	Variazioni
E.20 a) minusvalenze da alienazioni	--	--	--
E.21 e) altri	--	--	--

14. RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE (art. 2427, n. 14, c.c.)

Si precisa che non sono stati effettuati né accantonamenti né rettifiche di valore in esclusiva applicazione di norme tributarie.

In particolare non si sono evidenziate differenze temporanee che hanno comportato la necessità di iscrivere imposte anticipate o differite.

15. DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427, n. 15, c.c.)

Nell'esercizio 2022 la Fondazione ha avuto in carico tredici rapporti di lavoro dipendente.

Si ricorda che le altre unità lavorative che prestano la loro opera presso il Museo risultano essere state distaccate da parte dell'Amministrazione Comunale di Faenza e il loro costo è stato correttamente indicato nella voce <Costi della produzione - per servizi> del conto economico e con idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico è stato segnalato l'importo che risulta a carico dell'ente pubblico distaccante, trattasi dell'intero costo meno l'indennità e gli incentivi legati alla posizione organizzativa.

16. COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI (art. 2427, n. 16, c.c.)

I compensi complessivamente imputati a carico dell'esercizio, per il titolo suddetto, sono quelli che risultano dalla tabella che segue:

Compensi ad amministratori e sindaci, con esclusione di eventuali rimborsi spese

Qualifica	Compenso
Amministratori	-
Sindaci-Revisore Unico	9.646,10

Il compenso degli amministratori non è stata indicato stante la gratuità del loro servizio a decorrere dall'esercizio 2013.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per quanto riguarda i punti 17 - 18 - 19 - 19bis - 20 -21 - 22- 22bis - 22ter - 22quater - 22quinques - 22sexies - 22septies della NOTA INTEGRATIVA - art. 2427 c.c. si precisa di non avere alcun dato da riportare.

Occorre precisare che nel patrimonio della Fondazione M.I.C. sono presenti, oltre ai beni acquistati e regolarmente evidenziati nello stato patrimoniale, anche opere d'arte donate nel corso degli anni alla Fondazione e che completano il patrimonio complessivo del M.I.C.. Oltre a questi beni la Fondazione gestisce anche le opere donate al Comune di Faenza e date in gestione al M.I.C. ed evidenziate, al punto 9 della presente nota integrativa così come previsto dall'art. 2427 c.c. n. 9).

Per la tipologia di attività istituzionale e non lucrativa svolta dalla Fondazione - O.n.l.u.s. non si è dato luogo a detrazione dell'I.V.A. sugli acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e pertanto l'ammontare dell'I.V.A. indetraibile per l'anno 2022 è stata complessivamente pari ad €. 128.253,88.

Nel corso dell'esercizio 2022 il totale delle sovvenzioni, contributi, liberalità ed erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione senza l'erogazione da parte della stessa di una prestazione corrispettiva e pertanto ottenute soltanto per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali è stato pari ad €. 1.638.577 in questo importo sono compresi altresì i costi del personale comunale distaccato che rimangono a carico degli enti pubblici distaccanti e che vengono riportati anche nella parte attiva del rendiconto in qualità di proventi a copertura dei costi.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali la Fondazione - O.n.l.u.s. ha altresì effettuato una serie di attività connesse, che sono state svolte in stretto collegamento con le attività istituzionali e il cui ricavato è stato destinato a finanziare le attività istituzionali, alcune inquadrabili come prestazioni di servizi, tra le quali la gestione del *book shop*, la gestione dei laboratori didattico e di restauro, il noleggio delle sale, la locazione di immobili ricevuti in donazione e altri servizi che hanno contribuito alla copertura delle spese di gestione del museo e al raggiungimento complessivo

del risultato di gestione indicato nel presente bilancio consuntivo.

Al fine di fornire un'informazione completa sulle attività svolte vengono riepilogati i proventi incassati nel corso del 2022 da queste attività connesse:

- locazione immobiliare per € 8.770,00;
- vendite di libri, ceramiche, cartoline e gadgets nel book shop, percentuale su libri e oggettistica per € 37.561,67;
- rivalsa spese e ricavi accessori diversi per € 212,79;
- prestazioni di servizi per € 1.327,92;
- prestazioni laboratorio didattico per € 33.083,00;
- prestiti di opere del MIC, convenzioni per restauri, riproduzioni fotografiche dell'archivio del museo, restauri di opere a terzi, partecipazione a convegni retribuiti per € 754,50;
- noleggio degli spazi del m.i.c. per attività di promozione del patrimonio culturale e storico del museo per € 6.650,00;
- sponsorizzazioni per eventi realizzati dal mic relativi a mostre e manifestazioni per € 22.800,00.

Si segnala che le attività connesse svolte nel corso del 2022 non sono risultate prevalenti rispetto alle attività di natura istituzionale e i relativi proventi non hanno superato il 66% delle spese complessive della Fondazione M.I.C.

Occorre infine evidenziare che nel corso dell'anno la Fondazione ha ricevuto opere d'arte e collezioni private in donazione, mentre altre opere e collezioni sono state donate direttamente al Comune di Faenza.

I beni donati alla Fondazione costituiscono parte del patrimonio del museo delle Ceramiche in Faenza e in questa sede tali incrementi vengono evidenziati a titolo di segnalazione, stante la loro catalogazione negli archivi del museo.

Di seguito viene riportato il conto economico delle attività connesse della Fondazione M.I.C. redatto in base della contabilità separata, tenuta a norma del comma 2. dell'art. 144 del TUIR.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi

a) delle vendite e delle prestazioni € 88.147,09

2. Variazione delle rimanenze € --

5. Altri ricavi e proventi

a) diversi € 23.012,79

c) contributo in conto esercizio € --

A. Totale valore della produzione € 111.159,88

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci € 2.455,49

7. Per servizi € 70.923,88

8. Per godimento di beni di terzi € 154,91

9. Per il personale

a) salari, stipendi € 18.612,83

b) oneri sociali € 5.513,27

c) trattamento di fine rapporto € 2.003,44

c) altri costi € 80,96

Totale costi per il personale € 26.210,50

10. Per ammortamenti e svalutazioni € 3.283,53

11. Per variazione delle rimanenze -€ 219,57

14. Oneri diversi di gestione € 6.253,60

B. Totale costo della produzione € 109.062,34

Differenza tra valore e costo della produzione	€	<u>2.097,54</u>
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Gestione finanziaria	- €.	2.648,07
Risultato gestione attività connesse anno 2022	- €.	<u>550,53</u>

Considerando anche le partite finanziarie e/o straordinarie alla gestione connessa, discende che quest'ultima, nell'esercizio 2022, ha chiuso con un risultato negativo pari ad € 550,53.

Il conto economico delle attività connesse svolte dalla Fondazione è stato realizzato tenendo conto dei proventi ed oneri direttamente attribuibili alla medesima attività connessa ed imputando pro-quota i costi riferibili promiscuamente all'attività connessa ed a quella istituzionale.

Si precisa che le attività connesse sono strettamente accessorie e legate a quelle istituzionali e pertanto il risultato di queste attività è stato impiegato per il finanziamento delle attività istituzionali svolte dalla Fondazione M.I.C. Onlus nel corso del 2022.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA

Raggruppamento di voci (Art. 2423 ter c.c.)

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.;

Comparazione delle voci (Art. 2424 c.c.)

Ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

Elementi appartenenti a più voci (Art. 2424 c.c.)

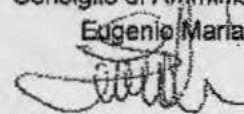
Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Rivalutazioni monetarie

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione della Legge 342/2000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze, opportunamente raccordate, delle scritture contabili.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Eugenio Maria Emiliani



RELAZIONE DI MISSIONE

Consiste nella esposizione e commento sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, e sulle potenziali prospettive di evoluzione del contesto economico – sociale che possono influenzare la futura gestione, con considerazioni anche sulle prospettive di continuità aziendale.

INFORMAZIONI SUGLI AMBITI PRINCIPALI**MISSIONE E IDENTITÀ DELL'ENTE**

Le finalità istituzionali (esprimono le ragioni d'essere dell'ente in termini sia di "problemi" che questo vorrebbe contribuire a risolvere o ad affrontare, sia di cambiamenti che vorrebbe determinare attraverso lo svolgimento delle sue attività)

Come si evince dall'art.2 dello Statuto, la Fondazione M.I.C., nell'esclusivo perseguimento di finalità di utilità generale e di solidarietà sociale, si propone di provvedere:

- alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale;
- alla gestione in concessione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza;
- alla intrapresa e sviluppo di ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico - artistico suddetto, compresa l'organizzazione di iniziative divulgative e formative accessorie nell'ambito museale, di ricerca e restauro in ambito ceramico, di divulgazione attraverso opportune attività editoriali;
- allo sviluppo delle attività di promozione della cultura e dell'arte, anche di intesa con le partnership pubbliche e private;
- a promuovere l'interesse del mondo economico privato anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive;
- a ricercare risorse da destinare ad acquisizioni dirette ad accrescere e ad arricchire le collezioni, in una concezione dinamica del Museo, anche in funzione di un incremento patrimoniale;
- a valorizzare le sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali.

Nell'attività della gestione del M.I.C. e dei servizi collaterali la Fondazione ha fatto propria la definizione che l'ICOM (International Council of Museums) nel corso dell'Assemblea generale svoltasi a Barcellona nel 2001 ha formulato per il Museo: "istituzione permanente non a scopo di lucro al servizio della società e del suo sviluppo, e aperta al pubblico, che acquisisce, conserva, ricerca, comunica, e mostra, a scopo di studio, educazione e godimento, testimonianze materiali dei popoli e del loro ambiente". Una conferma sulla coerenza del perseguimento della missione menzionata può considerarsi l'inserimento del M.I.C. nel novero dei "monumenti UNESCO testimoni di una cultura di pace", quale "espressione dell'arte ceramica nel mondo", con la motivazione che segue:

"Visti i profondi valori che il MIC testimonia non solo sul piano artistico ma come via privilegiata per favorire l'incontro e il dialogo fra le civiltà del mondo, abbiamo preso atto che il Museo costituisce un punto di riferimento per la ceramica antica, moderna e contemporanea, nazionale ed internazionale. Questo sia per la presenza delle preziose opere ceramiche in esso contenute sia per la eccezionale documentazione custodita nella sua biblioteca. Abbiamo anche valutato l'importanza dell'incontro di studiosi e artisti di tutto il mondo che annualmente si danno appuntamento al MIC di Faenza per scambiare, approfondire conoscenze tecniche e culturali. È di grande significato che studiosi e visitatori siano accolti dalla meravigliosa colomba della pace che con il suo volo rappresenta anche una continuità per il futuro. Il nostro riconoscimento va dunque al MIC di Faenza espressione

dell'arte ceramica nel Mondo, che risponde alle idealità a cui il programma si ispira, il significato del dialogo e dell'incontro per costruire la pace".

Il sistema di valori e principi che qualifica le finalità, e, unitamente a queste, orienta le scelte strategiche ed i comportamenti operativi dei membri dell'ente.

Il Codice etico che la Fondazione si è data, anche nell'ambito e nel rispetto delle previsioni normative indicate nel decreto legislativo 231/2001, individua i valori essenziali del modo di operare degli amministratori e della struttura organizzativa nello svolgimento dell'attività istituzionale, e indica i principi guida ai quali debbono ispirarsi i comportamenti dei vertici (Presidenza e Consiglio di Amministrazione) dei dipendenti, collaboratori, fornitori nei rapporti interni e verso le pubbliche autorità.

Al fine di ottemperare alle prescrizioni di legge, e nello specifico la L.190/2012 (per la prevenzione di fenomeni di corruzione) e il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza, il Consiglio di Amministrazione provvede con Atto n. 38 del 15 dicembre 2015 a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione ed il responsabile per la trasparenza e l'integrità, confermando nel contempo i membri dell'organismo di vigilanza interno ai sensi del modello di organizzazione e gestione della Fondazione M.I.C. ex d.lgs 231/2001"

A questo provvedimento fece seguito il 28 gennaio 2016 la revisione del Modello organizzativo della Fondazione M.I.C. , e l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, al fine di integrare con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno dell'ente, in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012, e tenuto conto anche di quanto disposto in materia dalle determinazioni n. 8 e 12 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il 26 gennaio 2016 venne approvato anche il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, quale integrazione al citato Piano triennale per la prevenzione della corruzione, così come prescritto dal D.Lgs 33/2013 e s.mm. e i., e dalla Determinazione n. 12/2015 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione per gli Enti di diritto privato in controllo pubblico.

Il Modello di Organizzazione e Gestione prevede che l'Organismo di vigilanza duri in carica fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei Soci con atto n. 06 del 2.12.2020, procedette con atto del 31 marzo 2021 alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza.

Con lo stesso atto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa in essere per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Consiglio di Amministrazione provvede a confermare il Segretario generale della Fondazione quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, responsabilità che si prevede facciano capo alla stessa persona.

Tenuto conto delle integrazioni e modifiche apportate dal legislatore alla legge n. 190/2012 ed al D.Lgs 33/2013 a mezzo del D.Lgs 97/2016, e tenuto conto altresì del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C) n. 1310 del 28 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione provvede ad approvare con atto n. 2 del 31 gennaio 2017 le necessarie modifiche al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (M.O.G.) della Fondazione e di apportare al Piano per la prevenzione della corruzione, parte integrante del MOG, le modifiche ed integrazioni da ritenersi "compatibili" con lo spirito e la lettera della legge, inserendovi anche il Programma per la trasparenza.

L'8 novembre 2017 l'ANAC approvò la delibera n. 1134 recante "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Esse sostituiscono

integralmente le precedenti disposizioni contenute sull'argomento nella delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, ed hanno chiarito, con riferimento alle modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs 97/2016 alla normativa in essere, quale sia l'ambito soggettivo nel quale inquadrare la Fondazione M.I.C.. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013 la Fondazione M.I.C. è da considerarsi non ente di diritto privato controllato ma ente di diritto privato partecipato da pubbliche amministrazioni. Questo circoscrive e limita l'ambito, la natura e l'entità degli adempimenti ai quali essa è tenuta. Infatti, se prudenzialmente la Fondazione M.I.C. aveva provveduto nel gennaio 2017 ad aggiornare un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza quale documento integrativo del MOG, in attesa delle annunciate, nuove linee guida ANAC, a seguito della citata Delibera dell'Autorità n. 1134/2017 può limitarsi ad integrare quest'ultimo con un protocollo relativo agli adempimenti sulla trasparenza, e pertanto a quelli relativi agli obblighi di pubblicazione di determinate categorie di atti ed al nuovo accesso generalizzato agli atti non soggetti a pubblicazione, eccezion fatta per gli atti da ritenersi esclusi. La Fondazione M.I.C non ha più l'obbligo pertanto di integrare il MOG con gli elementi relativi alla prevenzione della corruzione prescritti dal D.Lgs 190 del 2012.

La Fondazione ha preso atto tuttavia dell'orientamento espresso dall'ANAC nella citata Delibera 1134/2017, per cui, in considerazione delle finalità istituzionali perseguite dagli enti di diritto privato di cui al co. 3, dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, ritiene che con specifico riguardo alle attività di pubblico interesse sia opportuno addivenire alla stipula di protocolli di legalità, per la prevenzione di possibili fenomeni corruttivi, con le Amministrazioni pubbliche partecipanti, ad integrazione dei Modelli di Organizzazione adottati ex D. Lgs 231 del 2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione pertanto, approvando con atto n. 1 del 24 gennaio 2018 le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/2001, e approvando l'allegato Protocollo per la Trasparenza quale parte integrante ed essenziale di esso, offriva piena disponibilità alle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla compagine sociale per la formulazione di un Protocollo di legalità sulle attività da considerarsi di pubblico interesse.

Tenuto conto delle modifiche introdotte nel 2020 al D.Lgs 231/2001, e conseguentemente della necessità di aggiornare il MOG, con allegato il protocollo sulla Trasparenza, il Consiglio di Amministrazione vi provvede con atto n. 1/2021, nella seduta del 31 marzo 2021. Nella medesima seduta, con atto n. 2/2021, provvede a confermare il Segretario Generale e la Dott.ssa Mercatali come membri dell'Organismo di Vigilanza, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, ed a confermare altresì il Segretario Generale come Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in essere e segnatamente dal D.Lgs n. 33/2013, modificato ed integrato dal D.Lgs n.97/2016, sopra richiamato.

Nel corrente anno 2023 si renderà necessario provvedere all'aggiornamento del MOG tenendo conto delle integrazioni apportate negli ultimi tempi al D.Lgs 231/2001. Occorrerà inoltre rinnovare l'Organismo di Vigilanza interno.

Le principali tipologie di attività attraverso le quali l'Ente intende perseguire le finalità istituzionali, coerentemente con il sistema di valori e principi.

La gestione del Museo Internazionale delle Ceramiche comprende tutte le funzioni ed attività tradizionalmente proprie del Museo, quali le attività:

- di documentazione, di ricerca, di conservazione e di esposizione delle raccolte e collezioni in possesso del Museo;
- di restauro dei beni ceramici di proprietà del Museo;

- di approfondimento, di sperimentazione e di didattica delle tecniche ceramiche;
- documentaria, attraverso il completamento della fototeca, dell'archivio fotografico e dei sistemi di catalogazione;
- di valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica faentina, in ambito nazionale ed internazionale, anche attraverso ogni attività collaterale ritenuta utile, compresa quella editoriale;
- di gestione e apertura al pubblico della biblioteca specializzata;
- di gestione del laboratorio di restauro con attività interna;
- di gestione della sezione didattica del Laboratorio "Giocare con la Ceramica" e di organizzazione della didattica museale;
- di gestione e implementazione dell'archivio fotografico e della fototeca della ceramica;
- di collaborazione negli scavi archeologici con la Soprintendenza competente per territorio;
- la pubblicazione della rivista "Faenza" e della editoria specialistica;
- di realizzare biennialmente il Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea "Premio Faenza".

L'esplicitazione della missione consente altresì di evidenziare ulteriori elementi che orientano la gestione aziendale e consentono di comprendere le decisioni che interessano:

a) **i soggetti primariamente interessati alla gestione ed ai risultati conseguiti dall'ente (stakeholder);**

i principali "portatori di interesse" (stakeholder) sono tutti coloro che sono coinvolti nell'attività della Fondazione, e quindi sia coloro che operano al suo interno (membri della compagine sociale, amministratori, dipendenti e collaboratori), sia al complesso tessuto di individui e organizzazioni (studiosi, ricercatori, enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, etc.) che condividono, sostengono e favoriscono la missione, i valori e i principi della Fondazione M.I.C.

b) **l'ambito territoriale di riferimento;**

fin dal suo nascere, nel 1908, l'Ente morale Museo Internazionale delle Ceramiche, pur radicato in Faenza, non pose confini all'ambito delle proprie attività; ne è riprova l'ampia rete di collaboratori e di sostenitori di varie nazioni e dal mondo intero che si venne a creare sin dai primi decenni, e che contribuì alla costituzione delle raccolte ceramiche, librerie e documentali;

le **caratteristiche distintive dell'Ente**, rispetto ad altri soggetti che svolgono attività analoghe: la Fondazione M.I.C. continua la tradizione che vuole il M.I.C. (ed i servizi che ne fanno parte, come la biblioteca specialistica e la Fototeca della ceramica) come centro internazionale di documentazione e studio sulla ceramica;

c) **la compagine sociale (consistenza e composizione)**

SOCIO FONDATORE	QUOTA IN EURO	% PARTEC.
COMUNE DI FAENZA	516.456,90	46,51%
PROVINCIA DI RAVENNA	129.114,21	11,63%
C.C.I.A.A. DI RAVENNA	103.291,37	9,30%
CREDIT AGRICOLE ITALIA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	51.645,69	4,65%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	51.645,69	4,65%
CNA DI RAVENNA	12.911,42	1,16%
CONFARTIGIANATO DI RAVENNA	12.911,42	1,16%
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE DI FAENZA	12.911,42	1,16%
CONFINDUSTRIA CERAMICA	12.911,42	1,16%

SACMI SOC. COOP. IMOLA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	51.645,69	4,65%
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	12.911,42	1,16%
COMETHA SOC. COOP. P.A. RAVENNA	12.911,42	1,16%
DIEMME S.P.A. LUGO	12.911,42	1,16%
G.V.M. CARE & RESEARCH LUGO	12.911,42	1,16%
COOPERATIVA CULTURA E RICREAZIONE FAENZA	12.911,42	1,16%
ZEROCENTO SOC. COOP FAENZA	12.911,42	1,16%
IN CAMMINO SOC. COOP FAENZA	12.911,42	1,16%
TOTALE	1.110.382,27	100%

d) **il sistema di governo e controllo**, (articolazione, responsabilità, composizione degli organi statutari, regole che ne determinano il funzionamento)

Sono organi della Fondazione:

- ◆ l'Assemblea
- ◆ il Consiglio di Amministrazione
- ◆ il Presidente
- ◆ l'Organo di controllo (costituito da un solo membro effettivo)

L'Assemblea è costituita dai fondatori ed ha i seguenti compiti:

- stabilisce il numero dei componenti del C. d. A.;
- nomina e revoca i componenti del C. d. A. ferme restando le riserve previste dallo statuto;
- attribuisce la qualità di Fondatore a terzi successivamente alla costituzione della Fondazione, nei termini delle previsioni dello Statuto;
- approva le modifiche statutarie su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- approva i Bilanci predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- esprime pareri su ogni argomento sottoposto dal Consiglio di Amministrazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione di esercitare l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori, indicandone i motivi;
- nomina e revoca i componenti del collegio dei Revisori;
- stabilisce le indennità degli Amministratori e del collegio dei revisori.

Il Consiglio di Amministrazione:

- predispone il Bilancio preventivo e consuntivo, e li presenta all'Assemblea per l'approvazione;
- propone le modifiche statutarie all'Assemblea;
- approva, con particolare attenzione ai vincoli di bilancio, i programmi di attività artistica;
- ha ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione che non risulti, per legge o per statuto, attribuito ad altro organo;
- può nominare il Vice Presidente tra i suoi componenti;
- provvede all'organizzazione del personale e degli uffici, disciplinando la relativa documentazione;
- in applicazione e nel rispetto dei contratti collettivi di categoria, disciplina le relazioni sindacali;
- nomina il Comitato scientifico.

Il Presidente viene nominato dal Sindaco del Comune di Faenza che ne ha altresì il potere di revoca:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea e cura l'esecuzione degli atti deliberati.

L'Organo di controllo (costituito da un solo membro effettivo)

- vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre la revisione legale dei conti, con le modalità previste dalla legge; allega una propria relazione al progetto di bilancio di esercizio, nella quale riferisce all'Assemblea sui risultati di esercizio e sulla tenuta della contabilità, e formula osservazioni e proposte sulla sua approvazione.

e) **le risorse umane** presso la Fondazione al 31/12/22 (consistenza e composizione in relazione alle diverse tipologie (personale retribuito, volontari, giovani in servizio civile, etc.)

Dipendenti comunali in distacco (retribuiti dall'Unione della Romagna Faentina: n. 6, a tempo indeterminato.

Dipendenti della Fondazione: n. 13, a tempo indeterminato.

Volontari per l'assistenza al pubblico, a seguito convenzione con l'Associazione AUSER: da 4 a 15 per giorno a seconda dei giorni della settimana, dei periodi (invernale o estivo), e della complessità delle mostre temporanee aperte al pubblico.

Volontari dell'Associazione Amici della Ceramica e del Museo internazionale, in affiancamento ad eventi di promozione culturale; l'Associazione interviene anche a sostegno di iniziative culturali e di miglioramento dei servizi al pubblico.

Consulenti e collaboratori: professionisti con partita IVA 12; specialisti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa 1; persone in tirocinio formativo 1.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI VOLTE AL PERSEGUIMENTO DIRETTO DELLA MISSIONE

La rendicontazione sulle attività volte a perseguire in via diretta la missione viene articolata in due "macro aree d'intervento", intendendosi con questo termine un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

Per ogni macro area vengono descritte le diverse attività realizzate. Nella prima di esse vengono presi in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

- bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;
- obiettivi, strategie, programmi di intervento;
- risultati raggiunti in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come) e per quanto possibile, una corretta misurazione degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati

Sulla base di tali elementi vengono analizzate anche eventuali criticità di:

- efficacia, intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati e di soddisfare i bisogni e le aspettative dei soggetti cui è indirizzata l'azione;
- efficienza, intesa come capacità di minimizzare le risorse utilizzate a parità di risultati ottenuti;
- coerenza con gli impegni assunti (nella missione, nella carta dei servizi...)

GESTIONE IN CONCESSIONE DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA: ATTIVITÀ DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SUO PATRIMONIO CULTURALE, E GESTIONE DEI SERVIZI AL PUBBLICO.**❖ Bisogni rispetto ai quali l'ente è intervenuto e soggetti destinatari**

La Fondazione M.I.C. ed il Comune di Faenza rinnovano ad ogni quinquennio il contratto di gestione del Museo Internazionale delle Ceramiche e dei servizi correlati; nel 2020 venne modificando il testo della convenzione rinnovata nel 2017, prendendo atto nel nuovo testo della collocazione della Scuola di disegno Tommaso Minardi in capo al Comune di Faenza, al quale ritornava anche l'attività di progettazione e promozione delle ceramiche d'arte realizzata per conto dell'Associazione italiana delle Città della ceramica.

Con atto n. 297 del 30 dicembre 2022 la Giunta del Comune di Faenza, preso atto della scadenza imminente (al 31 dicembre 2022) del contratto in essere fra Comune di Faenza e Fondazione M.I.C., ha approvato una proroga tecnica del contratto in essere fino al 31 dicembre 2023.

Col contratto di gestione la Fondazione assume su di sé gli obblighi di tutela (conservazione e catalogazione), valorizzazione e disponibilità al pubblico godimento che la normativa sui beni culturali pone a carico dei proprietari del patrimonio culturale tutelato (nella fattispecie il Comune di Faenza per le raccolte ceramiche e librerie); in tale ruolo la Fondazione M.I.C. eroga servizi al pubblico che costituiscono una offerta oramai consolidata ed organizzata in modo qualificato, come la fruizione delle raccolte ceramiche esposte in allestimento permanente, la fruizione della biblioteca specialistica e della fototeca della ceramica, la fruizione di corsi didattici sulla ceramica per scuole di ogni ordine e grado e per adulti, dei servizi di restauro di opere in ceramica.

Nel contratto in essere la Fondazione M.I.C. ha confermato l'impegno a collaborare con l'Unione della Romagna Faentina nelle attività di promozione turistica che implicano anche una promozione della ceramica. Resta comunque inteso che la Fondazione M.I.C. ai fini di promuovere lo sviluppo e l'uso della ceramica d'arte può procedere a convenzioni con enti o associazioni nazionali o sovranazionali costituite da partners pubblici o privati.

Con gli obblighi contrattuali assunti la Fondazione da una parte adempie agli obblighi menzionati, posti a carico del Comune di Faenza, dall'altra soddisfa i bisogni di utenti in ambito locale, nazionale ed internazionale. Per il dettaglio dell'offerta si fa riferimento al Regolamento e alla Carta dei Servizi.

❖ Obiettivi, strategie, programmi di intervento

Grazie a contributi pervenuti dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna, e grazie al sostegno di alcuni membri della compagine sociale, a gesti di mecenatismo di aziende, associazioni ed enti diversi che hanno aderito alla richiesta di cofinanziamento di alcuni progetti, è stato possibile provvedere ad alcune indispensabili ed obbligatorie attività di conservazione e promozione del patrimonio, e intervenire in ambiti diversi, come indicato di seguito.

1- Realizzazione di alcuni progetti di studio e di ricerca che hanno consentito la implementazione di banche dati relative a documenti, volumi ed opere, aperte alla fruizione pubblica, quali:

- a) il completamento del catalogo elettronico della biblioteca specialistica; la biblioteca, aggiornata di circa 70.000 volumi, italiani e stranieri focalizzati su ceramologia, arti decorative e storia dell'arte, nacque come struttura ausiliaria fondamentale per le esigenze di studio dell'arte ceramica, e dopo un secolo di attività e con uno straordinario patrimonio bibliografico costituisce una raccolta specialistica unica a livello internazionale;
- b) la prosecuzione della catalogazione di importanti nuclei fra le raccolte ceramiche: si rammenta che le raccolte del M.I.C. sono costituite da oltre 45.000 ceramiche di ogni epoca e continente (da reperti mesopotamici del 4° millennio a.c. e dell'Egitto predinastico fino alle opere di artisti contemporanei, quali Picasso, Matisse, Chagall, Fontana, Melotti, Burri, Valentini, Leoncillo, Martini, Paladino, Pizzi Cannella, Ontani, etc), solo in parte esposte, oltre a decine di migliaia di frammenti di opere antiche;

Rilevante è la possibilità di diffusione dei risultati raggiunti: le banche dati delle catalogazioni di cui ai punti a) e b) sono di pubblica fruizione, sia quelle relative ai volumi della biblioteca, (catalogati in SBN, con possibilità di ricerca tramite OPAC – On line Public catalogue) nazionali e internazionali, sia quelle relative alle raccolte ceramiche, catalogate in collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, a mezzo del Programma SAMIRA, adottato e proposto dal menzionato Istituto al fine di collegare la catalogazione dei beni culturali in Regione con il catalogo nazionale dei beni culturali; i risultati dello studio e inventariazione dell'archivio storico del Museo hanno trovato il proprio canale di diffusione scientifica su "Faenza" la rivista di ceramologia che il M.I.C. pubblica sin dal 1913. La consultazione dell'Archivio storico viene consentita dal Direttore del M.I.C. per attività di studio e di ricerca.

2- Progetti di valorizzazione della ceramica d'arte nel 2022.

quali, esemplificativamente:

- **"1908-1952. A ricordo di un'impresa di sogno".** Allestimento di una nuova sezione permanente del museo che ripercorre le vicende che portarono alla fondazione del Museo e al suo rapido sviluppo fino alle drammatiche distruzioni della seconda guerra mondiale e alla rapida ricostruzione postbellica con la riapertura del Museo nel 1952. Aperta al pubblico l'11 novembre 2022.

L'organizzazione di mostre presso il MIC di rilevanza nazionale o internazionale:

- **"Gioia di ber"** (26 novembre 2021 – 30 aprile 2022), mostra dedicata alle ceramiche da vino e da acqua dall'antichità classica al design del XX-XXI secolo; si propone di focalizzare le forme ceramiche del bere dal mondo greco, etrusco e romano fino agli sviluppi del design contemporaneo, analizzando il loro impiego nella convivialità della tavola e legando l'uso delle ceramiche da vino e da acqua ai contesti sociali sviluppati da ogni epoca per coglierne gli elementi di originalità e quelli di continuità.
- **"Nino Caruso (1928-2017). Forme della memoria e dello spazio"**, dal 28 maggio al 9 ottobre 2022. A Nino Caruso, scultore, scrittore, ceramista e designer, scomparso nel 2017, è stata dedicata la mostra antologica realizzata in collaborazione con il MOMAK di Kyoto. Oltre un centinaio di pezzi hanno documentato la poliedrica attività di Caruso in oltre 50 anni di carriera, tra scultura, produzione industriale e allestimenti monumentali.
- **"Superfici d'autore"**. A fine settembre 2022, in corrispondenza delle due più importanti fiere dedicate alla ceramica industriale in Italia (Cersaie a Bologna e Tecnargilla a Rimini), il MIC ha riproposto "Superfici d'autore", mostra di lavori d'avanguardia di designer che hanno progettato piastrelle per marchi noti dell'industria ceramica.
- **"We Don't Find The Pieces They Find Themselves"**. Mostra di Salvatore Arancio, 12 novembre 2022 - 8 gennaio 2023. Mostra composta da diversi elementi creati usando il linguaggio del video e della scultura, sviluppati durante differenti fasi di ricerca e produzione. Ha proposto una poetica rilettura dei depositi e del laboratorio di restauro, dove da anni le restauratrici lavorano per ricostruire le opere della collezione del museo danneggiate durante il bombardamento bellico.
- **"Galileo Chini. Ceramiche tra Liberty e Déco"**. 26 novembre 2022 – 14 maggio 2023. La mostra con circa trecento pezzi tra ceramiche e disegni preparatori, ha documentato le varie fasi di attività di Galileo Chini, artista poliedrico, versatile, tra i pionieri del Liberty in Italia, ma anche affinatore del gusto déco sviluppatosi nel ventennio.
- **Argillà Italia 2022**. Una menzione particolare merita l'edizione 2022 di Argillà Italia, la mostra mercato internazionale della ceramica artistica ("gemellata" con Aubagne in Francia e con Argenton in Spagna) che

si è tenuta a Faenza dal 2 al 4 settembre 2022. All'evento hanno partecipato circa 227 espositori tra ceramisti, tecnici ed associazioni, provenienti da tutta Italia e da 33 diversi Paesi stranieri.

L'indotto economico generato da Argilla per la città di Faenza (ed i suoi operatori economici) è stato rilevante, così come è rilevante la visibilità internazionale della quale Faenza ha goduto nel corso dell'evento. Una ricerca condotta dall'Agenzia JFC di Faenza, specializzata in marketing turistico ed in piani di sviluppo territoriale, ha riscontrato esiti di grande interesse. In questi 3 giorni si può calcolare un indotto economico per il territorio pari ad 1Milione 882mila Euro. Di questi, ben il 58,2%, pari a 1Milione 091mila Euro, sono stati generati grazie ad Argilla.

Considerando che i costi complessivi sostenuti dalla Fondazione M.I.C. per l'organizzazione dell'evento ammontano ad € 196.394,71, si può constatare come per ogni euro investito su Argilla c'è stato un ritorno economico di oltre 5 euro sul territorio.

- Mostre presso la Project Room del M.I.C.

Sono proseguite le esposizioni presso la Project Room:

- in occasione di Argilla 2022, "Solaria Wall System" di Oscar Dominguez, risultato di una ricerca sui materiali ceramici dove terra e fuoco sono gli elementi primordiali.
- "We Don't Find The Pieces They Find Themselves" di Salvatore Arancio, 12.10.2022- 8.01.2023

- Progetti per persone con fragilità

Anche nel 2022 il MIC ha attivato politiche di fruizione innovative, collaborando con le realtà del territorio. In collaborazione con associazioni e istituzioni locali, la Sezione Didattica del MIC ha proseguito l'attività intrapresa nel 2021 col progetto "MIC per tutti", con attività rivolte a vari settori e fasce sociali delle comunità locali del territorio presso i locali del Laboratorio del MIC, oppure, quando questo non fosse possibile, realizzandole nelle sedi coinvolte nel progetto, come Case protette e Asp.

Oltre ai progetti da tempo attivati per persone disabili, sono stati attivati laboratori a favore di vittime di abusi e di violenze domestiche dal titolo Kintsugi, in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali e pari opportunità del Comune di Faenza e delle associazioni/cooperative deputate sul territorio.

E' proseguito anche nel 2022 il Progetto, già avviato nel 2021 "Tutti i sensi del MIC", col quale si intende rendere fruibili tutte le sezioni del Museo a persone ipovedenti. Questo progetto ha visto il coinvolgimento del Museo Tolomeo di Casa Francesco Cavazza a Bologna, autore dei percorsi storici del Museo Omero di Ancona, e si amplierà negli anni a tutti le sezioni del MIC e ai materiali didattici.

L'obiettivo è quello di raggiungere gli standard di accessibilità che ICOM ha imposto per la realizzazione di un museo friendly, sostenibile, comprensibile e avvicinabile a tutti. Non solo adattamenti braille ma anche sostegni acustici che facilitino la "lettura" dei capolavori del Museo.

Eventi sul territorio

Da anni il M.I.C. ospita numerosi eventi, lavorando in rete con altre istituzioni locali (Pinacoteca, Museo Zauli e Museo Tramonti, ISIA, Scuola di Musica Sarti, CNR-Istec, Lioness, Lions e Rotary, associazioni culturali) rilevando l'importanza di percorsi condivisi che hanno portato al Museo pubblici diversi e attenti alla Cultura.

E' stata organizzata anche nel 2022, come per gli anni precedenti una rassegna musicale all'interno del MIC grazie alla collaborazione con Emilia Romagna Festival e la Scuola di Musica Sarti.

E' stato dato inoltre supporto a Sorelle Festival e alle rassegne di teatro sperimentale organizzate da Fatti d'Arte. Sono proseguite inoltre le attività del progetto europeo CERDEE che hanno impegnato il MIC fino alla primavera 2022, con attività varie nel campo della formazione, del design, della produzione. Per queste ragioni sono stati coinvolti l'ISIA, il Contamination Lab, le associazioni di categoria per progetti mirati sul territorio regionale,

capaci di attrarre nuove giovani creatività sul settore ceramico e produttivo. Sono stati realizzati in questo contesto webinar, molto seguiti, su creatività e impresa (sempre visibili sul nostro canale youtube).

E' stato inoltre supportato per il quarto anno consecutivo il corso annuale IFTS di tecnico ceramico per le imprese artigiane, organizzato da ECIPAR, che ha sostituito, con modalità differenti, il corso ITS Tonito Emiliani che si era tenuto fino a pochi anni fa.

Nel 2022 il MIC ha aderito a molte richieste di partecipazione a seminari, conferenze, interventi vari ad attività museali nazionali ed internazionali, prevalentemente svolti online. Questa nuova modalità non in presenza si è enormemente ampliata a partire dal 2020, incrementando le relazioni tra soggetti culturali differenti, a livello nazionale ed internazionale. Il MIC è stato coinvolto in diverse indagini di settore (Federculture, Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni Culturali del Politecnico di Milano, 24ore Business School, Eventi e Sondaggi ICOM e Scuola del Patrimonio).

Nel 2022 sono stati confermati i rapporti di collaborazione fra la Fondazione MIC e l'ISIA di Faenza, sede di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore del design. Nel 2021 i due Enti hanno firmato una convenzione nell'ottica di attuare una sinergia nuova, volta ad integrare i vari aspetti della ricerca e della formazione, della produzione e della valorizzazione dell'oggetto ceramico, favorendo processi di innovazione e di aggiornamento nel settore

Da segnalare anche che il MIC assieme ad altri sei musei in Emilia Romagna è stato selezionato tra 20 candidati al progetto "ACCESS, Accessibilità Comunicazione Cultura e Sottotitoli per le persone sorde", promosso dalla regione Emilia-Romagna. La call prevedeva la selezione di 6 musei nei quali costruire percorsi di accessibilità a favore di persone sorde in co-progettazione con personale specializzato

Eventi in ambito nazionale e internazionale

La Fondazione M.I.C. non si limita tuttavia ad organizzare eventi culturali presso la propria sede o nel territorio cittadino: essa organizza mostre ospitate all'estero, e collabora a mostre realizzate in Italia e a mostre itineranti all'estero che promuovono la ceramica d'arte italiana e segnatamente il ruolo di Faenza nella storia e nell'arte fittile. Sono eventi che danno un forte riscontro di immagine anche in ambito turistico, e connotano la maiolica (Faïence) come un brand della città e dei territori vicini. Esempi di questa tipologia di eventi sono stati negli ultimi anni: la mostra itinerante in Europa "Stili di vita europei attraverso la ceramica dal barocco ai giorni nostri" e la mostra itinerante presso sedi museali in Cina "L'eredità di mille anni di ceramica italiana", (da dicembre 2016 fino al 25 marzo 2018).

Nel 2021 e 2022 ha collaborato alla realizzazione di varie mostre sul territorio nazionale, fra le quali:
a) "Faïence - Faenza. Dall'antico Egitto al contemporaneo", curata dalle Dott.sse Daniela Picchi e Valentina Mazzotti all'interno del Museo Archeologico di Bologna, e realizzata dal Museo Civico Archeologico e dal MIC in collaborazione con i Musei Civici di Arte Antica di Bologna e la Bottega Gatti di Faenza,

b) "Galileo Chini e il Simbolismo Europeo", allestita a Villa Bardini, a cura di Fabio Benzi e promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron.

Ha inoltre collaborato alla realizzazione della mostra - "More than bricks! Tradition and future of architectural ceramic" tenutasi al Porzellanikon Staatliches Museum für Porzellan, in Selb (Germania) dal 20 marzo 2022 al 03 ottobre 2022.

❖ Risultati raggiunti in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come)

I risultati raggiunti vengono descritti in dettaglio nel sito web del M.I.C., nel resoconto generale delle attività realizzate <http://www.micfaenza.org/it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

COERENZA CON GLI IMPEGNI ASSUNTI

Come si evince da quanto sopra evidenziato, la Fondazione M.I.C. ha onorato gli impegni assunti col contratto di gestione del Museo e dei suoi servizi al pubblico, in aderenza alla sua missione (scopi statutari) e nel rispetto della Carta dei servizi.

❖ Efficacia ed efficienza della gestione. Risultati.

Gli obiettivi raggiunti nel 2022 portano ad evidenziare nella gestione un buon rapporto fra efficacia (raggiungimento degli obiettivi attesi, in relazione alle finalità istituzionali) ed efficienza (ottimizzazione dei costi in relazione ai risultati raggiunti). Questo non ostante le difficoltà derivanti dal post pandemia Covid-19, che ha continuato ad influire negativamente per una parte dell'anno sul flusso dei visitatori. Si è raggiunto tuttavia un livello di ottimizzazione e di razionalizzazione delle risorse tale da non essere ulteriormente comprimibile. Va rilevato, negli ultimi quindici anni, l'aumento del patrimonio netto, la costante restrizione del personale comunale assegnato al Museo, e il raddoppio degli investimenti e del numero dei soci; il tutto a fronte di una fortissima diminuzione complessiva del contributo comunale annuale per la gestione della struttura, attestatosi nel 2022 (così come negli ultimi anni) a circa il 60% rispetto a quanto erogato nel 2006.

❖ Proiezioni sulla gestione economica a breve- medio termine.

Analizzando gli esiti della gestione dal 2011 ad oggi riscontriamo come a causa delle difficoltà menzionate nelle rispettive relazioni di bilancio, negli anni dal 2013 al 2015 non si potesse ottenere la chiusura del bilancio di esercizio in pareggio, come sostanzialmente avvenne, non ostante le molte difficoltà, nel 2011 e 2012. Va ricordato che nel 2011 la chiusura del bilancio avvenne in pareggio (o meglio con una trascurabile perdita di esercizio) grazie all'utilizzo di un fondo costituito da un precedente contributo regionale acquisito a bilancio, e che nel 2012 il pareggio di bilancio fu ottenuto grazie ad una contribuzione straordinaria di alcuni membri della compagine sociale, ad un aumento delle entrate proprie, e ad altre ulteriori circostanze descritte in dettaglio nella relazione integrativa al bilancio. Nel 2016 la perdita di esercizio risultò trascurabile, ammontando a soli €. 3.706,83, grazie ad un contributo regionale. Alle perdite di esercizio riscontrate negli anni dal 2013 al 2016 si fece fronte grazie agli utili di esercizio accantonati a patrimonio netto negli anni dal 2006 al 2010.

Sono tuttavia lontani i timori manifestati nella relazione di missione del 2015, ovvero quelli di trovarsi in una condizione di deficit strutturale che rischiava di erodere in poco tempo sia gli utili di esercizio accantonati a patrimonio netto nel corso degli anni 2006 – 2010, sia l'intero patrimonio di dotazione, col rischio di trovarsi nella condizione prevista dalla normativa per lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione, per la impossibilità di raggiungere gli scopi per i quali è stata fondata.

Da allora sono intervenuti infatti altri fattori positivi: già dal 2014 erano state attivate procedure per ottenere ulteriori risorse da enti pubblici (reputando averne i titoli per l'acquisizione) e nel corso del 2015 alcune portarono effettivamente introiti di rilievo, come il contributo statale di € 30.000,00 ex L.534/96, contributo erogato poi nel 2016 con un incremento di 21.000,00 euro.

Questo contributo e quelli pervenuti da canali attivati nel 2015 furono tali da assicurare nel 2016 sostanzialmente un bilancio in pareggio. Nel 2017, 2018 e 2019 si raccolsero i maggiori frutti dalle procedure avviate negli anni 2015 e 2016. Anche nel 2020 il bilancio di esercizio non chiuse in perdita, come temuto causa i disagi della pandemia, ma chiuse con un piccolo avanzo di amministrazione, dovuto a molteplici fattori, quali una parsimoniosa gestione dei costi di esercizio, la scelta di un dipendente di impiegarsi presso un ente locale (a seguito del superamento di un concorso), con conseguente diminuzione delle spese fisse, l'utilizzo di ammortizzatori sociali per alcuni dipendenti durante le chiusure del MIC al pubblico causa la pandemia, ed al sostegno pervenuto dallo Stato e dal Comune di Faenza per i mancati introiti dovuti alle chiusure disposte per legge causa Covid-19.

Nel 2021 il bilancio ha chiuso con un avanzo di amministrazione, dovuto a molte, parsimoniosa gestione dei costi di esercizio, l'utilizzo di ammortizzatori sociali per alcuni dipendenti, le chiusure del MIC al pubblico causa la pandemia, ed al sostegno pervenuto dallo Stato per i mancati ricavi dovuti alle chiusure disposte per legge causa Covid-19.

Nel 2022 il rincaro delle forniture energetiche, le minusvalenze dei titoli di investimento obbligazionari dovute alla crisi internazionale conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'incremento dei costi per le principali mostre, l'assunzione della progettazione esecutiva da parte della Fondazione MIC degli interventi per il grande progetto di restauro e ristrutturazione che si attuerà nel corso del 2023 e 2024, finanziato al 75% dei costi dalla Regione Emilia Romagna, ha portato ad una perdita di esercizio quantificata in € 22.922,74.

Si evidenziano di seguito in modo sintetico le fonti dalle quali sono pervenute nel 2022 risorse pubbliche da enti esterni alla compagine sociale:

Contributi Pubblici: accertati e/o liquidati

- **Unione Europea**
 - Contributo residuo da Progetto Europeo "CerDee" di 12.661,12 euro (dal 2006 ad oggi le risorse pervenute da progetti europei ai quali il M.I.C. ha partecipato ammontano a ca. 801.179,66 euro).
- **Direzione Generale Educazione Formazione e Istituti Culturali del Ministero della Cultura**
 - contributo di 206.636,31 euro, ai sensi della L. 534/96 tabella triennale 2021-2023
 - contributo integrativo per il convegno sul "restauro delle ceramiche all'aperto" (Faenza 10 giugno 2021) 2.010,00 euro.
- **Direzione generale Creatività Contemporanea**
 - ↓ Contributo di 200.000,00 per l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale presentata per la seconda edizione del PAC – Piano per l'Arte Contemporanea, per l'anno 2022 sull'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della creatività contemporanee destinate al patrimonio pubblico italiano, in attuazione della Legge 29/2001
- **Direzione generale delle Biblioteche del Ministero della Cultura**
 - Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria di 8.87310,17 euro, a seguito D.M. n. 8 del 14 gennaio 2022, per riparto del "fondo emergenze imprese e istituzioni culturali"
 - Contributo alle biblioteche non statali di cui alla circolare 5/2021 di 3.498,00 euro.
- **Ministero dell'Istruzione**
 - Contributo di 2.950,00 euro
- **Altri Ministeri**
 - × Contributo-credito di imposta bonus pubblicità di euro 2.751,00;
 - Riparto fondi derivanti dal 5x1000 di cui alla legge 23/12/2014, n. 190 e riparto fondi 5x1000 di cui all'art. 2 del Dpcm 28 Luglio 2016, euro 5.841,91;
- **Regione Emilia Romagna**
 - contributo di 45.000,00 euro disposto per la realizzazione di attività istituzionali e di promozione culturale, ai sensi della L.R. n.37/94.

Contributi richiesti e in attesa di conferma**• Direzione generale dei Musei del Ministero della Cultura**

Contributo di 103.283,98 euro richiesto il 7 marzo 2023 ai sensi del decreto n. 457 del 28.12.2022: "Riparto delle risorse di cui all'art. 11 del decreto legge 23.9.2022, n. 144 convertito con modificazioni, dalla legge 17.11.2022 n. 175, stanziato per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti da sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e istituti e luoghi di cultura di cui all'art. 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. "

Vanno inoltre menzionati i contributi erogati negli ultimi cinque anni dalla Regione Emilia Romagna unitamente a due Fondazioni bancarie del territorio (Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza) per il restauro della biblioteca storica del M.I.C., restauro ultimato a fine 2019 per l'area del primo piano, mentre per l'area a pian terreno sono stati stanziati i fondi per completare i lavori entro il mese di giugno 2023. La Regione ha impegnato complessivamente 142.000,00 euro sui bilanci 2016, 2017 e 2020 per il completamento dei tre stralci funzionali programmati; sui primi due stralci le due menzionate Fondazioni si sono impegnate rispettivamente per 80.000,00 euro e 40.000,00 euro.

I proventi giunti dalle fonti di finanziamento menzionate, unitamente ai proventi di privati, oltre a consentire un potenziamento dell'offerta ordinaria all'utenza, hanno consentito anche la realizzazione di eventi di richiamo, come sopra menzionati.

Per gli anni a venire si confida di poter continuare ad ottenere il sostegno della Regione Emilia Romagna e dello Stato, nei modi e nelle forme che le normative in essere consentiranno, anche per far fronte alle difficoltà che nel 2023 possiamo ancora riscontrare a causa della perdurante instabilità dei costi energetici e dell'incremento dei costi di materiali e attrezzature che rendono più difficoltosa la gestione finanziaria delle attività.

Cercheremo tuttavia di contenere le possibili perdite, per poter mantenere la nostra posizione finanziaria in sostanziale equilibrio. Se così non fosse chiederemo ai Soci della Fondazione la disponibilità ad intervenire per garantire il proseguimento dell'ordinaria gestione dei MIC, ed il possibile sostegno agli eventi che si vorranno realizzare, per mantenere vivo l'interesse del pubblico sul Museo, che rappresenta un unicum nel panorama nazionale e internazionale.

I membri della compagine sociale che sosterranno il MIC, potranno godere dei benefici fiscali ai quali l'Agenzia delle Entrate ammette i soggetti (persone fisiche e aziende) che finanzino il sostegno a musei di appartenenza pubblica (e con collezioni di proprietà pubblica), anche se gestiti da enti di diritto privato come la nostra Fondazione.

Siamo consapevoli dunque delle difficoltà che si prospettano, e tuttavia ci accingiamo ad onorare gli impegni che abbiamo assunto verso tutti coloro che ci hanno accordato la loro fiducia.

IL PRESIDENTE
Emiliani Eugenio Maria



RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 SULL'UTILIZZO, MANTENIMENTO E ACCRESCIMENTO DEL PATRIMONIO MUSEALE

(Art. 14 comma 8 dello Statuto della Fondazione)

L'art. 14 dello Statuto della Fondazione al comma 8 recita: *"Il Bilancio dovrà contenere, eventualmente, attraverso una relazione integrativa, informazioni e valutazioni relative all'utilizzo, al mantenimento e all'accrescimento del patrimonio, sia ricevuto in gestione dal Comune, sia proprio della Fondazione"*.

La presente relazione è la prosecuzione nel metodo e nella forma delle relazioni redatte dalle Presidenze e dai Consigli di Amministrazione precedenti.

IL PATRIMONIO ACQUISITO DALLA FONDAZIONE.

L'acquisto di opere da parte della Fondazione è avvenuto in poche occasioni: nell'anno 2001 (acquisto di un'opera monumentale di Spagnolo) per un costo di € 39.877,00, nell'anno 2004 con l'acquisto di 6 opere per un costo complessivo di € 23.550,00, nel 2021 per l'acquisto di 9 opere al costo complessivo di € 2.848,00.

Nel 2022 la Fondazione MIC con un contributo rilevante dello Stato (Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura), ha provveduto all'acquisto di opere in ceramica per 203.500,00 euro, da inserire nelle raccolte di proprietà del Comune di Faenza: questa infatti era la condicio sine qua non del contributo statale.

Della vicenda tuttavia è opportuno dare di seguito una descrizione di maggiore dettaglio.

La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, in attuazione della Legge 23 febbraio 2001 n. 29, ed a seguito delle competenze assegnatele per l'attuazione del Piano per l'arte contemporanea (di seguito PAC) emise il 31 gennaio 2022 un avviso pubblico per il finanziamento di proposte di acquisizione e di produzione di opere dell'arte e della creatività contemporanee italiane e internazionali, finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico italiano. I finanziamenti sarebbero stati erogati sulla base di graduatorie di merito stilate da una apposita Commissione di valutazione. Il PAC 2021 si sviluppava attraverso tre ambiti di intervento, il primo dei quali prevedeva il finanziamento per l'acquisizione di opere realizzate negli ultimi 50 anni, e più precisamente opere esistenti o di nuova produzione di artisti e creativi italiani o stranieri viventi la cui esecuzione risalga a meno di 50 anni.

I contenuti delle proposte dovevano dimostrare, da parte degli enti proprietari e/o gestori della collezione pubblica di destinazione, una progettualità, anche in prospettiva, nei temi del contemporaneo e una coerenza della proposta con la missione e con le politiche di acquisizione e incremento della collezione stessa.

Le proposte progettuali per l'acquisizione di opere erano finanziate fin al 100% dei costi ammissibili ed il finanziamento massimo concesso per una proposta progettuale era di 200.000,0 euro.

Potevano presentare domanda:

- a) tutti i musei e luoghi della cultura, come definiti all'art. 101 del D. Lgs 42/2004, di appartenenza pubblica, compresi quelli dotati di autonomia organizzativa e di bilancio, anche costituiti in forma di fondazione, istituzione e azienda speciale;
- b) soggetti privati senza scopo di lucro gestori dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica di cui alla lettera a).

Requisiti comuni e imprescindibili per tutti i soggetti partecipanti erano:

a) essere proprietari o gestori di una collezione pubblica a cui destinare le acquisizioni e le produzioni realizzate attraverso il finanziamento del PAC o che abbia beneficiato di donazioni legate all'arte e alla creatività contemporanea, come indicato all'art. 3 dell'Avviso;

b) dimostrare una chiara programmazione, a medio e lungo termine, nel campo dell'arte e della creatività contemporanee.

La Fondazione MIC avanzò la propria proposta progettuale con le modalità prescritte dall'Avviso Pubblico citato, risultando fra i 18 progetti selezionati a livello nazionale per il finanziamento per l'acquisizione di opere. Il progetto della Fondazione MIC prevedeva l'acquisto delle opere degli artisti e legittimi proprietari (fatta eccezione per le opere n.8 e 9) di seguito indicate: si evidenzia accanto ad essi il titolo dell'opera ed il prezzo convenuto in caso di acquisto

1	Bertozi&Casoni	Il Cestino Della Discordia	€ 30.500,00
2	Pablo Echaurren,	Il Mio Ombelisco	€ 40.000,00
3	Giuseppe Ducrot,	Cuccagna Ittica	€ 25.000,00
4	Sissi (Daniela Olivieri)	Vasomadre	€ 10.000,00
5	Nathalie Doyen	Temps Feutré	€ 6.000,00
6	Ornaghi Prestinari	Conchiglia	€ 5.000,00
7	Diego Cibelli	Generosity Generation	€ 7.000,00
8	Giacinto Cerone (proprietario Luigi Ghirlandi)	Grande Stele Rossa	€ 40.000,00
9	Giacinto Cerone (proprietario Luigi Ghirlandi)	Grande Stele Rossa	€ 40.000,00

Il totale della previsione di spesa per le acquisizioni ammontava ad € 203.500,00, prevedendo un contributo da parte del Ministero di 200.000,00 euro (il massimo concedibile) ed un cofinanziamento da parte della Fondazione MIC di 3.500,00 euro.

La Fondazione avrebbe inoltre cofinanziato una ulteriore spesa di 3.000,00 euro per il trasporto e l'assicurazione delle opere dalla sede dei legittimi proprietari alla sede del MIC, l'allestimento espositivo presso le sale del MIC e attività di promozione e valorizzazione delle opere acquisite.

A seguito della comunicazione della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura sull'assegnazione del finanziamento con lettera del 3.8.2022 agli atti della Fondazione con prot. n. 588.II.5 dell'8.08.2022, la Fondazione ha provveduto in data 12 agosto 2022, previa accettazione del finanziamento, a chiedere l'anticipazione di parte di esso (art. 9 lettera a) dell'Avviso pubblico) con lettera ns. prot. n. 607.II.5 e a formalizzare i contratti per l'acquisto delle opere dai legittimi proprietari.

Si è provveduto in seguito al pagamento del prezzo concordato con i legittimi proprietari delle opere, e a formalizzare la donazione di tutte le opere al Comune di Faenza, affinché esse siano immesse nelle raccolte di proprietà comunale del Museo Internazionale delle Ceramiche. Questa infatti era la condizione essenziale per la quale è stato disposto il finanziamento del Ministero della Cultura.

Pertanto, l'investimento fatto sin ora per l'acquisto di opere da parte della Fondazione è pari a € 272.775,00, tutto il rimanente patrimonio è stato donato direttamente alla Fondazione o al Comune di Faenza.

Una stima prudentiale del patrimonio donato alla Fondazione lo fa sommare a circa € 1.872.650,00.

Accanto a questo patrimonio, va evidenziato quello costituito dalle donazioni al Comune di Faenza intervenute in questi anni per un ammontare valutato prudentialmente in circa 2.432.400,00 di cui Euro, 207.500,00 per le opere donate nel 2022. Quest'ultimo valore, di 207.500,00 euro, è costituito come si è già precisato sopra, per € 203.500,00, dalla donazione delle opere donate dalla Fondazione MIC, e sopra elencate, con decisione presa dal Consiglio di Amministrazione n. 28 del 15 dicembre 2022; la procedura di accettazione della donazione da parte del Comune di Faenza è stata avviata nei primi mesi del 2023. Va ricordato che al patrimonio del Comune si è aggiunto nel 2013 il portale monumentale in ceramica donato da Mimmo Paladino, realizzato gratuitamente dalla Bottega Gatti di Faenza: un'opera del valore di almeno € 200.000,00 valorizzata da una struttura in acciaio Corten che la sostiene e da una grande bussola vetrata che la impreziosisce e nel contempo limita l'escursione termica tra l'interno e l'esterno del Museo. La struttura su cui è stata montata l'opera monumentale, la bussola menzionata e l'impianto di illuminazione vennero donate da un pull di Fondazioni bancarie, di aziende e di cooperative, per un valore di € 42.500,00.

E' stato inoltre grazie al sostegno di privati che si poterono meglio valorizzare opere di significativo rilievo nelle collezioni del museo quali il Pannello Melandri e il Pannello Burri, posizionati all'ingresso del MIC.

BIBLIOTECA

Per quanto riguarda la biblioteca, la Fondazione MIC ha ottenuto nel corso della sua gestione vari materiali dai piani provinciali che sono stati utili alla attività bibliotecaria.

Complessivamente al 31/12/2022 la biblioteca conta **69.056 volumi** a catalogo, 380 periodici in corso di cui 95 titoli italiani e 285 titoli stranieri, e oltre 600 periodici cessati.

Nel 2022 sono stati **acquisiti 530 volumi** dei quali 188 in dono e 65 per cambi, 29 per diritto di copia, 231 acquistati, 17 in stampa da internet. La biblioteca acquisisce i nuovi volumi soprattutto come donazioni dalle altre istituzioni o dai privati, o da scambi librari con le biblioteche dei musei italiani ed europei. Oltre questo acquisisce i volumi dalle istituzioni culturali anche a titolo di diritto di stampa (es. cataloghi delle mostre tenutesi sotto il patrocinio del MIC, oppure cataloghi delle mostre per le quali il museo ha prestato le opere dalle proprie collezioni).

A luglio 2022 la biblioteca ha ottenuto il contributo del Ministero della cultura di € 8.732,17 dal programma "Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria", grazie al quale il patrimonio librario si è arricchito di 228 volumi.

Nel corso del 2022 infine è stato eseguito il restauro del manoscritto "*La vacchetta dei conti di maestro Gentile di Antonio Fornarini, pittore e maiolicaro faentino della seconda metà del Quattrocento,*" con il contributo dell'Associazione "Amici della Ceramica e del Museo Internazionale". Il restauro è stato affidato al laboratorio Formula Servizi.

LABORATORIO DI RESTAURO.

Come già in precedenza venne evidenziato in merito all'attività del laboratorio di restauro si è consapevoli che gli interventi di restauro contribuiscono notevolmente a valorizzare le collezioni, ma la quantificazione dell'entità dell'accresciuto valore delle opere restaurate è complessa. Si renderebbe necessario consultare tutta la documentazione dei restauri eseguiti negli ultimi anni e confrontare la stima delle opere (ca 900) prima e dopo il restauro. Un impegno eccessivo in termini di tempo. Si tratta inoltre prevalentemente di opere appartenenti al patrimonio comunale affidato in gestione alla Fondazione che, come è noto, è imputato in bilancio

simbolicamente e a titolo di promemoria per € 1, nei conti d'ordine. Nel 2022 sono stati eseguiti complessivamente 57 restauri, con documentazione fotografica delle varie fasi di lavoro e compilazione della scheda di restauro.

Inoltre sono stati eseguiti rilevamenti dello stato di conservazione, interventi di pulitura e piccoli interventi di restauro su circa 223 ceramiche, delle quali

- 83 in occasione dell'allestimento della sezione "1908-1952. A ricordo di un'impresa di sogno";
- 21 per la revisione della sezione ceramiche classiche;
- 33 in occasione del completamento del riordino dei frammenti provenienti dall'ex sala XVI; 40 per prestiti o esposizioni temporanee;
- 36 oggetti individuati durante le verifiche su arcaico e graffito per la restituzione al Museo Nazionale di Ravenna;
- 10 porcellane orientali prebelliche.

Importanti studi (quali la Carta del Rischio dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma) hanno dimostrato come, anche nel settore dei beni culturali, il vero investimento economico sia la prevenzione, piuttosto che il restauro a danno avvenuto.

In effetti gli interventi di restauro veri e propri rappresentano non più di un quarto del lavoro complessivo della Sezione Liverani. La salvaguardia del patrimonio si sostanzia principalmente nella corretta esecuzione di una serie di operazioni quotidiane, come, ad esempio:

- verifica dello stato di conservazione delle opere, in ingresso e attraverso monitoraggi successivi;
- collocazione in ambienti idonei e monitoraggio delle condizioni ambientali;
- corretta movimentazione interna ed esterna delle opere (es. garantire un imballaggio di qualità a un'opera in prestito, accompagnare le opere in sede di mostra. L'allestimento e disallestimento di una mostra e il trasporto delle opere sono i momenti di maggiore rischio conservativo);
- manutenzione ordinaria;
- registrazione di tutti i dati che riguardano gli oggetti, sia d'interesse scientifico che gestionale (inventariazione, catalogazione, foto: perdere le notizie anagrafiche e storico-critiche significa perdere una parte del valore dell'oggetto, perdere la notizia della sua collocazione vuol dire rischiare di non ritrovarlo, così come non disporre della foto costituisce un handicap nel caso di furto dell'opera ...);
- ricognizioni inventariali.

D'altra parte, se è doveroso intervenire con operazioni di restauro laddove non ci sia più alternativa, la Fondazione ha l'obbligo di porre in essere tutte le buone prassi conservative in cui si concretizza la tutela del patrimonio, onde gestire le collezioni con la cura e la professionalità necessarie, evitando rischi di degrado o dispersione, e conseguenti danni patrimoniali.

LABORATORIO DIDATTICO

Il valore puramente "patrimoniale" del laboratorio "*Giocare con la ceramica*" (dotazioni strumentali, magazzino materiali, forni...) non rispecchia la misura del valore più generale di questa risorsa ultra quarantennale del Museo. Nella sua storia il laboratorio didattico ha investito sia sulle risorse umane, sia sulle strutture e dotazioni materiali/strumentali, sia sul terreno sociale e culturale. Occorre rammentare che le iniziative del laboratorio, comprese quelle collaterali, da molti anni sono rese possibili grazie alla disponibilità professionale, umana, tecnica di una sola unità di personale in organico: infatti non è mai stata sostituita l'istruttrice dipendente comunale che andò in pensione al 1 luglio 2010. Ai corsi di didattica della ceramica e di didattica museale tenuti

dal personale in organico al MIC erano stati affiancati quelli tenuti da personale incaricato da una azienda esterna, convenzionata con la Fondazione M.I.C. con l'obiettivo di ampliare l'offerta didattica ad una utenza proveniente da un ambito territoriale più ampio di quello ordinariamente servito dal Laboratorio del M.I.C. Avendo tuttavia verificato che gli effettivi benefici nell'avvalersi della menzionata collaborazione esterna erano molto inferiori a quelli ipotizzati, si preferì rinunciare ad essa, e riportare all'interno della Fondazione MIC l'organizzazione di tutta la didattica museale, affidando apposito incarico professionale per una vasta operazione di marketing e di coordinamento dei corsi, tenuti da collaboratori formatisi al Museo. Una scelta che ha dato frutti positivi considerando il conseguente incremento dei corsi e degli utenti.

L'attività della didattica museale d'altronde era già stata rafforzata ed ampliata negli anni precedenti grazie all'impegno di tre collaboratrici dimostrate validissime sotto l'aspetto professionale; esse hanno continuato ad offrire il loro servizio per occasioni programmate, soprattutto in occasione di esposizioni temporanee.

L'attività del laboratorio non si è fermata nemmeno durante il periodo di limitazioni dovute alla pandemia da Covid 19: esso ha continuato ad essere operativo con iniziative didattiche sul sito web e sui social.

Una visione con maggiore dettaglio viene esposta nella Sezione delle attività didattiche del "Resoconto attività 2022", presentato assieme al Bilancio di Esercizio e successivamente inserito nel sito web della Fondazione M.I.C.

Si è continuato inoltre ad assicurare la manutenzione di tutta l'area esterna prospiciente Viale Baccarini, un tempo soggetta a deplorabile degrado e riportata al pubblico decoro grazie agli interventi disposti dalla Presidenza e dai Consigli di Amministrazione precedenti. Il recupero dell'area era stato realizzato anche con l'inserimento di opere di ceramisti faentini e non, l'installazione della targa del MIC, e nuove piante nel giardino con illuminazione e videosorveglianza. L'intero intervento sulla parte esterna del MIC, comprendente anche la sistemazione di tutte le opere, era stata valutata complessivamente in via prudenziale per un valore di circa € 100.000,00; i costi erano stati sostenuti interamente da interventi privati eseguiti da cittadini e aziende,

Con riferimento alla funzione sociale del patrimonio culturale pubblico, si condividono le opinioni già espresse a suo tempo dal precedente Presidente Rivola, ed in particolare il concetto, sostenuto anche da stimati economisti, che il valore di un bene culturale non si calcola in moneta, ma sulla base del beneficio che dalla sua conservazione e valorizzazione, si ripercuote sulla società nel suo complesso, e che si può tradurre anche in vantaggio economico per la comunità.

IL PRESIDENTE
Emiliani Eugenio Maria



RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AI SOCI

Ai Soci della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Premessa

Il sottoscritto Revisore Unico è stato nominato in data 14 giugno 2022 dalla Assemblea dei Soci e, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. (dall'art. 2477 c.c.).

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Revisore Legale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Legale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed abbiamo ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi

acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Ho svolto unitamente a ciò una ricognizione con riferimento alla Relazione di missione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed alla Relazione integrativa al Bilancio Consuntivo sull'utilizzo, mantenimento e accrescimento del patrimonio museale ai sensi dell'art. 14 comma 8 dello Statuto della Fondazione. A mio giudizio entrambi i documenti sono coerenti con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla ripresa post pandemica ed alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

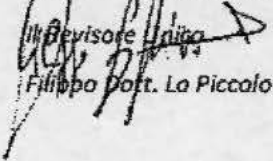
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevomotivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Revisore Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Faenza, li 24 aprile 2023


Il Revisore Unico
Filippo Dott. Lo Piccolo

Filippo Dott. Lo Piccolo

Viale Baccarini 29/2

48018 - Faenza (RA)

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Seduta del 27 aprile 2023



Martedì 27 aprile 2023, alle ore 16.00, presso la sede della Fondazione, sono presenti: il prof. Lorenzo Ornaghi, Presidente della Fondazione, il dott. Gianfelice Rocca, Consigliere di Amministrazione della Fondazione, il prof. Luigi Puddu, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione, la dott.ssa Cinzia Iucci, Revisore dei conti della Fondazione, nonché il dott. Fiorenzo Marco Galli, Direttore Generale della Fondazione, che svolge la funzione di Segretario del Consiglio.

Partecipano alla riunione, mediante teleconferenza, una volta accertatosi che possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti e che abbiano ricevuto tutta la documentazione che è stata distribuita ai partecipanti, la dott.ssa Francesca Pasinelli, Consigliere di amministrazione della Fondazione, e il dott. Giuseppe De Santis, Revisore dei conti della Fondazione.

Sono, altresì, presenti presso la sede della Fondazione: l'ing. Giovanni Crupi, Direttore Sviluppo della Fondazione, il dott. Simone Occhipinti, Direttore Amministrativo e Finanziario della Fondazione, la dott.ssa Barbara Soresina, Direttore Production & Promotion della Fondazione, l'avv. Ilaria Castiglioni, Direttore Risorse Umane e Affari Legali della Fondazione, e l'avv. Mattia Ferrero, consulente legale della Fondazione.

Assume la presidenza della riunione il Presidente della Fondazione che,

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



verificata la rituale convocazione dei Consiglieri di amministrazione, dei Revisori dei conti e del Direttore Generale ed avendo constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta convocata per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. comunicazioni del Direttore Generale;
3. procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c) d.lgs. 36/2023 per interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili sede del Museo nell'ambito del rapporto convenzionale vigente tra la Fondazione e il Comune di Milano;
4. approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2022;
5. relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate nel primo trimestre 2023;
6. piano triennale di attività per le annualità 2022 - 2024 a valere sulle risorse ex lege n. 113/1991;
7. aggiornamento rispetto al contratto con Bottega Veneta s.r.l. per il godimento degli spazi del Museo;
8. varie ed eventuali;
9. procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c) d.lgs. 36/2023

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



per interventi di asportazione rifiuti speciali da demolizione e per interventi di rimozione di fibre di vetro negli immobili sede del Museo nell'ambito del rapporto convenzionale vigente tra la Fondazione e il Comune di Milano.

In apertura della riunione il Presidente verifica che tutti i Consiglieri di amministrazione e i Revisori dei conti abbiano ricevuto l'informativa preconsiliare inviata il 14 aprile u.s. ed integrata il 22 aprile u.s. con i relativi documenti.

Il Presidente informa il Consiglio che la Vice Presidente ed il Consigliere Calbi hanno anticipato per le vie brevi che giungeranno alla riunione in ritardo.

~~OMISSIS~~

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/296

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/297

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/298

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/299

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/300

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/301

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/302

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/303

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/304

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/307

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

4. approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2022

Il Presidente dà la parola al Direttore Generale, il quale presenta al Consiglio il progetto di bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2022, trasmesso agli amministratori il 12 aprile 2023 (e accluso al presente verbale quale **Allegato A**).

Il Direttore ricorda al Consiglio che il 2022 è stato un anno di transizione fra le conseguenze della pandemia ed il ritorno a condizioni di maggiore stabilità e parziale prevedibilità.

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



Il Direttore ringrazia poi i Dirigenti preposti alle singole Direzioni per il loro importante ed intenso lavoro con le proprie funzioni ed i propri collaboratori. Tale lavoro di squadra ha reso possibile il raggiungimento dei risultati economico-finanziari enunciati nel progetto di bilancio anche in virtù del principio di delega e responsabilizzazione dei colleghi rispetto alla loro quota di risultato.

La strategia applicata con il bilancio 2022 e che viene portata all'attenzione del Consiglio conferma come la Fondazione abbia lavorato, con risultati confortanti, per aumentare l'efficacia della propria azione. Tale strategia si sintetizza nel non facile compito di portare concretamente a buon compimento tutte le finalità che la legge istitutiva ha assegnato alla Fondazione di Diritto Privato e alle ragioni della trasformazione giuridica. La Fondazione, infatti, lavora per dare corso a una convergente sintesi di azione dedicata al "contenitore" del Museo e alla sua funzionalità ed estetica (edifici, impianti, allestimenti), ai servizi necessari e a una proposta culturale articolata, crescente e contemporanea. Ciò avviene in virtù del continuo relazionarsi, anche a livello internazionale che è quello più funzionale per un confronto, in quanto portatore di storia e dimensioni museali di settore sconosciute in Italia, per la messa a punto delle migliori pratiche: la più completa e accurata possibile in una logica progressiva. Come emerge dai documenti di bilancio, il valore della produzione è in netto aumento rispetto all'anno precedente, anche se i primi 4 mesi del periodo

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



sono stati ancora influenzati dalla crisi pandemica: in particolare, si fa esplicito riferimento alla completa assenza di pubblico scolastico, ad una ripresa ancora sottotono della frequentazione da parte degli altri pubblici ed alla solo iniziale ripartenza degli eventi e delle attività commerciali.

La progressiva crescita del valore della produzione si rispecchia poi nell'impiego degli investimenti.

Tale andamento è emerso nel corso dell'anno, fino a una più decisa crescita nell'ultimo quadrimestre del 2022, che si raccorda ad un inizio 2023 positivo: questo andamento ha determinato quindi i risultati che sono esposti e che riguardano anche i flussi di cassa, positivi anch'essi nell'intero periodo, nonostante i gravi ritardi di erogazione di importanti contributi da parte dei Soci della Fondazione.

I risultati sono determinati anche da una particolare e minuziosa attenzione al controllo dei costi, senza tuttavia generare sofferenze ai fornitori, pur crescendo con la qualità-quantità dell'offerta culturale.

Una posta importante, in particolare in questo periodo, come quella dell'energia è stata completamente assorbita dal bilancio 2022.

La Fondazione ha inoltre partecipato al bando del MIC per il recupero dei sovra-costi energetici del 2022, di cui non è ancora noto l'esito.

Come sempre l'elemento decisivo è stato il capitale umano della Fondazione, sul quale viene considerato vitale e preminente continuare a

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



investire, sia in termini economici che motivazionali, seguendo i principi di autonomia e di responsabilizzazione progressiva.

La strada verso la ricerca di risorse private e autogenerate è necessariamente irreversibile; è indispensabile la crescita di tali contributi, atteso che quelli di natura pubblica, oltre ai ritardi di assegnazione di natura strutturale, sono in progressivo declino, in particolare rispetto al potere d'acquisto.

In termini positivi, la ripresa economica della Città e del Territorio, oggetto di considerazioni diversificate a riguardo nel dibattito pubblico, ha toccato anche il Museo, vedendolo non solo spettatore ma anche protagonista, nel proprio ruolo e per le proprie attitudini.

Ciò consente di leggere la proiezione dei numeri del bilancio 2022 con ragionevole ottimismo, almeno per gli scenari a breve e medio periodo.

Il Fondo per investimenti, che riguarda il rispetto dei criteri di competenza economica del periodo, conferma le potenzialità in corso di realizzazione delle CAPEX (*Capital Expenditure*) che incrementa il valore patrimoniale della Fondazione, cui il conto economico bilancia con efficacia con le risorse necessarie per le OPEX (*Operative Expenditure*): quota ed equilibrio fondamentale della strategia di bilancio del Museo, in quanto entrambe ne aumentano l'attrattività.

Le diverse positività, che trovano conferma nel primo quadrimestre del 2023, consentono anche di fare fronte all'elenco non trascurabile di

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



numerosi interventi di valore minore, non altrimenti finanziabili ma indispensabili per la manutenzione dell'immobile e la realizzazione di parte necessaria del tessuto connettivo dell'organizzazione quali: l'individuazione dei professionisti necessari per affrontare senza rischi per gli Amministratori della Fondazione il novero delle diverse procedure amministrative; le continue riparazioni minori dell'immobile; l'implementazione della struttura *hardware* e *software* del Museo; gli interventi per restauri o per manutenzioni speciali di beni ed allestimenti; e altro.

L'equilibrio raggiunto consente a tutt'oggi alla Fondazione di realizzare un obiettivo non scritto ma eticamente fondamentale della propria azione quale il contenimento del costo di biglietteria per i visitatori. Il Presidente dà, quindi, la parola al Presidente del Collegio dei revisori dei conti, che illustra la relazione del Collegio (acclusa al presente verbale quale **Allegato B**).

Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti procede quindi ad informare il Consiglio rispetto alla relazione del Collegio a mani dei partecipanti che consiste in un documento in formato standard che è una traduzione letterale dovuta dallo schema necessario e che prevede tre punti di intervento: i. la valutazione e la resa di conto dell'attività di vigilanza per l'adeguatezza della Fondazione in merito ai diversi aspetti organizzativi, amministrativi e contabili, per i quali il Collegio non ha avanzato nessun rilievo; ii. l'espressione del parere del Collegio rispetto alla revisione

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



contabile, ossia nel passaggio dalla contabilità al bilancio; tale parere è risultato positivo; iii. l'espressione di osservazioni e proposte in ordine alla progressione del bilancio, circa le quali il Collegio ha concluso con l'espressione unanime del proprio parere favorevole.

La Vice Presidente domanda una spiegazione rispetto al valore indicato nel documento di bilancio relativo al valore dei beni storico-museali.

Interviene l'avv. Mattia Ferrero, il quale fa presente come la stima del patrimonio museale sia stata oggetto di uno specifico approfondimento nel 2008, a seguito del quale tale patrimonio, essendo costituito da beni vincolati e dunque inalienabili, è stata iscritto a stato patrimoniale nummo uno, a tutela dei creditori della Fondazione, mentre l'importo indicato in nota è parametrato essenzialmente alla stima assicurativa, anche se i criteri di stima che si potrebbero impiegare sono molteplici e diversi.

La Consigliere Pasinelli prende la parola per complimentarsi con il Direttore Generale ed i suoi collaboratori per la struttura del bilancio di sostenibilità, evidenziandone la facilità di lettura, e per la trattazione esauriente dei diversi punti; suggerisce poi, per rendere tale documento ancora di più immediata lettura, di diminuire l'utilizzo di termini stranieri al suo interno.

Il Direttore Generale ringrazia la Consigliere Pasinelli e condivide, facendolo proprio, il suggerimento rispetto ad un maggiore utilizzo di termini in lingua italiana nel documento, mantenendo eventuali termini forestieri solo in caso di specifiche necessità tecniche.

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



Il Presidente propone, dunque, di deliberare l'approvazione del progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022 presentato al Consiglio e propone altresì che il risultato dell'esercizio venga riportato a nuovo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/316

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/319

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/320

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

Null'altro avendo da discutere e deliberare, nessuno chiedendo la parola, il
Presidente, alle ore 18:00, dichiara tolta la seduta.

Il Segretario
Fiorenzo Marco Galli

Il Presidente
Lorenzo Ornaghi

Bilancio Consuntivo

AL 31 DICEMBRE 2022

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

indice
bilancio al 31 dicembre 2022

schemi di bilancio	04
nota integrativa	
criteri di formazione e struttura del bilancio	07
postulati generali di redazione del bilancio	09
criteri di valutazione	10
variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale	16
movimenti delle immobilizzazioni	18
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo	21
variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto e delle altre voci del passivo	24
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo	25
valore della produzione	27
costi della produzione	29
proventi e oneri finanziari	33
ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali	33
rendiconto finanziario	34
informazioni richieste di natura tributaria	35
commenti continuità della Fondazione: Economico/Finanziario	35
risultato di gestione	36
relazione delle attività	
considerazioni generali	38
la gestione economica 2022	40

Stato Patrimoniale e Conto Economico

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

bilancio al 31 dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	variazioni
Attivo				
A				
B	Immobilizzazioni			
I	immateriali	2.801.917	2.944.554	-142.637
II	materiali	2.088.494	2.230.258	-141.764
III	finanziarie	3.618	3.618	0
	Totale immobilizzazioni (B)	4.894.029	5.178.430	-284.401
C	Attivo Circolante			
I	rimanenze			
-	lavori in corso su ordinazione	64.500	64.500	0
-	prodotti finiti	154.157	83.917	70.240
II	crediti			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	6.688.991	4.680.476	2.008.515
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
		6.688.991	4.680.476	2.008.515
III	attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000	0
IV	disponibilità liquide	437.513	394.336	43.177
	Totale attivo circolante (C)	7.355.161	5.233.229	2.121.932
D	Ratei e Risconti	46.338	39.319	7.019
	Totale Attivo	12.295.528	10.450.977	1.844.549

STATO PATRIMONIALE		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	variazioni
Passivo e Netto				
A	Patrimonio Netto			
I	Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
VI	Altre Riserve			
-	fondo per investimenti	7.206.867	6.991.268	215.599
-	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	0
VIII	Risultati portati a nuovo	377.411	344.546	32.865
IX	Risultato dell'esercizio	191.390	32.865	158.525
	Totale patrimonio netto (A)	7.878.960	7.471.971	406.989
B	Fondi per Rischi ed Oneri	60.851	21.289	39.562
C	Tattamento di Fine Rapporto	60.458	65.906	-5.448
D	Debiti			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	3.925.412	2.526.354	1.399.058
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	296.961	298.664	-1.703
		4.222.373	2.825.018	1.397.355
E	Ratei e Risconti	72.886	66.793	6.093
	Totale Passivo e Netto	12.295.528	10.450.977	1.844.549

bilancio al 31 dicembre 2022

CONTO ECONOMICO		2022	2021	variazioni
A	Valore della Produzione			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.609.513	3.851.802	2.757.711
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	70.240	-52.953	123.193
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
5	Altri ricavi e proventi			
-	contributi in conto esercizio	4.832.706	4.636.747	195.959
-	altri proventi	84.526	222.366	-137.841
-	utilizzo fondo per investimenti	1.787.488	1.857.359	-69.872
	Totale valore della produzione	13.384.473	10.515.322	2.869.151
B	Costi della Produzione			
6	per materie di consumo	430.558	201.924	228.635
7	per servizi	3.279.517	2.252.408	1.027.109
8	per godimento beni di terzi	129.708	103.018	26.690
		3.839.783	2.557.350	1.282.433
9	per il personale			
-	salari e stipendi	3.675.400	3.341.488	333.912
-	oneri sociali	913.382	881.586	31.796
-	trattamento di fine rapporto	246.212	225.436	20.776
-	altri costi	0	0	0
		4.834.994	4.448.510	386.484
10	ammortamenti e svalutazioni			
-	immobilizzazioni immateriali	1.078.373	1.031.873	46.500
-	immobilizzazioni materiali	709.115	825.486	-116.371
-	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	19.429	36.974	-17.545
		1.806.917	1.894.333	-87.416
12	accantonamenti per rischi	133.299	0	133.299
13	altri accantonamenti	2.003.086	1.329.480	673.606
14	oneri diversi di gestione	490.270	234.371	255.899
	Totale costi della produzione (B)	13.108.349	10.464.045	2.644.304
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	276.124	51.277	224.847
C	Proventi e Oneri Finanziari			
-	proventi finanziari	36	223	-187
-	interessi e altri oneri finanziari	-21.770	-18.636	-3.134
	Totale oneri e proventi finanziari	-21.734	-18.413	-3.322
D	Rettifiche di Valore	0	0	0
	Risultato prima delle imposte	254.390	32.865	221.526
	imposte di esercizio	-63.000	0	-63.000
	Risultato dell'esercizio	191.390	32.865	158.525

Nota Integrativa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dall'1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 evidenzia un risultato netto 191.390 euro.

Criteria di formazione e struttura del bilancio

Il presente Bilancio, in assenza di un modello consolidato di presentazione dei conti per organizzazioni non lucrative con le caratteristiche della Fondazione, è redatto in conformità dell'art. 17 dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, si è comunque ritenuto opportuno utilizzare lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali con applicazione, per quanto compatibili, dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del Codice civile nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Gli schemi di bilancio e i principi contabili di riferimento, sempre tenendo conto delle peculiarità di un soggetto non profit, sono stati adeguati nel 2016, con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dalle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio e consolidato delle società di capitali che non utilizzano i principi contabili dello IASB abrogando così le precedenti direttive 1978/660/CEE e 19843/349/CEE (IV e VII direttiva). La Fondazione ha pertanto considerato i principi contabili riformulati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella versione emessa il 22 dicembre 2016, per quanto compatibili alla realtà di un ente non profit.

La Fondazione ha, inoltre, tenuto conto dei seguenti principi:

- costruzione e presentazione di un bilancio economico-patrimoniale, applicando, ove compatibile con il principio di prudenza nella rappresentazione di proventi e oneri, il criterio della competenza economica;
- articolazione del bilancio nei documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico (che evidenzia il risultato della gestione come confronto tra proventi e oneri) e Nota Integrativa;
- il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit.

uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile, dei principi contabili OIC e della natura non lucrativa della Fondazione.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente senza che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri, in particolare i risultati positivi dell'esercizio sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dello stesso, mentre si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi sono stati imputati al conto economico;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Per quel che riguarda le varie voci dello stato patrimoniale, pur non essendo obbligati, sono state indicate tutte le voci contraddistinte da lettere maiuscole e da numeri romani. Nella redazione del conto economico sono state invece eliminate tutte le voci di contenuto nullo, il che non ha intaccato né l'ordine di esposizione delle voci né la numerazione loro riservata dall'art. 2425 del Codice civile. La Fondazione si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute da numeri arabi.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati in funzione della tipologia dell'immobilizzazione.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità ai principi contenuti nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice civile prendendo come riferimento i coefficienti fiscali quando ritenuti rappresentativi della vita economica-tecnica dei cespiti.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

Il valore dei beni di valore storico e oggetti d'arte è indicato al momento in bilancio per l'importo meramente simbolico di 1 euro tenuto conto dei documenti, sotto forma di raccomandazioni, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti seguendo il criterio indicato nel paragrafo sugli oggetti d'arte contenuto nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti mentre il valore risultante dalle operazioni di stima dei suddetti beni è sinora indicato in nota integrativa.

immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione.

rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio secondo il criterio della commessa completata. Il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa avverrà interamente nell'esercizio di completamento della stessa.

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. I beni per i quali vi è stata attività di assemblaggio, sono valutati secondo il criterio del costo specifico.

crediti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione tenendo conto del grado di solvibilità del debitore e di eventuali contenziosi in essere.

Comprendono anche i contributi integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha acquisito il diritto soggettivo all'erogazione. I crediti sono esposti in bilancio al netto della relativa posta rettificativa rappresentata dal fondo svalutazione.

Ai crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal D.lgs. 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo.

In più i crediti della Fondazione sono da considerare a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 33 del principio OIC 5 – Crediti.

In ogni caso l'applicazione del metodo del costo ammortizzato per i crediti a breve termine comporterebbe infatti un aggravio amministrativo rilevante con risultati immateriali in termini di impatto economico visti i bassi tassi d'interesse di mercato. Va poi considerato che gli importi maggiori dei crediti si riferiscono per lo più a contributi che non rientrano nelle ordinarie modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali e pertanto, anche in assenza della esenzione sopra richiamata, il criterio del costo ammortizzato non sembrerebbe compatibile con la particolare attività e con le finalità di una realtà non profit come la Fondazione.

fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, tali fondi per la parte riferita ai rischi coprono passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Le passività coperte dai fondi riferite ai rischi sono sia ritenute probabili, sia suscettibili di stima almeno in un importo minimo o in un intervallo di valori.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri coprono passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, ivi incluse le spese legali.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità di valori

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I rischi connessi a passività potenziali, se presenti, per il quale l'evento di manifestazione il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e quindi con grado di accadimento inferiore al probabile, sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 Codice civile "disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il fondo trattamento di fine rapporto è pertanto calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti, in forza a fine esercizio, al netto di quanto erogato a titolo di liquidazioni, acconti e anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso, nonché degli importi versati a fondi di previdenza integrativa e di Tesoreria Inps, secondo la normativa introdotta dal luglio del 2007. In linea con quanto raccomandato dall'OIC il fondo TFR è esposto al netto del credito nei confronti del Fondo Tesoreria dell'INPS per la quota del TFR relativa ai dipendenti che, nell'ambito della riforma di tale istituto, hanno optato per mantenere lo stesso nella Fondazione.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate. Per quelli onerosi sono stati calcolati gli interessi di competenza dell'esercizio.

Ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal D.lgs. 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo.

In ogni caso i debiti della Fondazione sono da considerare per la maggior parte a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 42 OIC 19 – Debiti.

Per quanto riguarda invece i debiti oltre i 12 mesi sono sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 e non è obbligatoria l'applicazione retrospettiva di tale principio.

Si rileva inoltre che i debiti oltre i 12 mesi sono nella sostanza economica analoghi ai contributi a fondo perduto e hanno quindi natura prevalentemente agevolativa discostandosi dagli ordinari finanziamenti a lungo termine.

In ogni caso preme rilevare che il criterio del costo ammortizzato ha caratteristiche finanziarie tipiche delle modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali. Anche in assenza della esenzione sopra richiamata, non sembrerebbe compatibile con la particolare attività e con le finalità di una realtà non profit come la Fondazione.

ratei e risconti

Accolgono quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che invece non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono registrate tra i debiti ed i crediti.

I componenti positivi riferiti a progetti, che non vengono spesi interamente nell'anno in cui sono ottenuti e che non si configurano come commesse, sono proporzionalmente rinviati agli anni futuri, in ossequio ai principi della competenza economica e della prudenza, per fornire una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della gestione. E', infatti, necessario correlare i proventi con gli oneri inerenti, ancorché sopportati negli esercizi successivi. La soluzione tecnica adottata per rappresentare in bilancio tale correlazione consiste nella rilevazione di un risconto passivo pari alla quota non utilizzata dei proventi. Ciò consente di differire la quota parte dei proventi che non sono stati ancora utilizzati alla fine dell'esercizio per la realizzazione delle attività previste e che viene quindi rettificata come provento differito e imputata tra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio in cui il provento "differito" negli esercizi precedenti viene impiegato ci sarà il relativo rigiro del risconto passivo con l'iscrizione del relativo ricavo.

fondo per investimenti

L'accantonamento al fondo per investimenti è iscritto tra i costi a conto economico in modo da realizzare meglio il principio di competenza economica e riflettere sul piano contabile i vincoli e gli scopi istituzionali della Fondazione

In una realtà non profit, la competenza dei ricavi e delle entrate deve essere, infatti, determinata dal relativo impiego delle risorse associate e, pertanto, nel caso degli investimenti in immobilizzazioni, che implicano la sospensione del costo tra le attività, occorre anche "sospendere" in maniera simmetrica una corrispondente parte dei ricavi. Contabilmente, ciò viene effettuato iscrivendo tra i costi l'accantonamento al fondo che di fatto "neutralizza" per un pari importo i ricavi e le entrate iscritte a conto economico.

Si tratta, infatti, di entrate con una destinazione di utilizzo che devono essere tracciate contabilmente per fare in modo che il relativo impiego sia coerente.

Allo stesso tempo questa impostazione realizza pienamente il principio della prudenza in quanto i criteri tipicamente utilizzati dalle società lucrative comporterebbero la rilevazione di utili non conseguiti. Invece con il criterio contabile seguito la quota parte dei ricavi e delle entrate dell'attività complessiva, investita nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare, viene di fatto differita e riconosciuta a conto economico, mediante l'utilizzo del fondo, sulla stessa base delle quote di ammortamento relative alle stesse, in modo da associare tali ricavi ed entrate ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.

L'evidenziazione tra le riserve di un fondo per investimenti risponde a molteplici esigenze di trasparenza nei confronti sia dei partecipanti fondatori sia dei terzi portatori di interessi.

Il criterio adottato consente pertanto di:

- dare evidenza tra le riserve patrimoniali del valore delle immobilizzazioni acquisite dalla Fondazione nel corso dello svolgimento dell'attività. Tali beni, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sono destinati in caso di estinzione della Fondazione ad essere devoluti ad altro ente non commerciale avente finalità analoghe o, comunque, finalità di pubblica utilità. L'evidenziazione quindi del loro valore all'interno del Patrimonio Netto attraverso il fondo per investimenti risponde all'esigenza di segnalare la quota di Patrimonio della Fondazione investita in beni durevoli come le immobilizzazioni;
- fornire una rappresentazione veritiera del risultato economico dell'esercizio correlando in modo adeguato proventi e oneri. Infatti, una quota parte delle entrate, seppure iscritta tra i proventi dell'esercizio, è destinata a coprire il costo di acquisto delle immobilizzazioni. Per ristabilire pertanto l'opportuna correlazione tra proventi e oneri ed evidenziare la destinazione delle risorse ricevute all'acquisto o a progetti specifici, viene effettuato un

accantonamento al Fondo per investimenti, classificato tra le riserve patrimoniali, pari all'acquisto di immobilizzazioni effettuato in ogni esercizio. L'utilizzo del Fondo è imputato ogni anno pro-quota al Conto Economico a copertura dell'ammortamento relativo ai beni stessi;

- realizzare pienamente il principio di competenza adattandolo ad una realtà non profit dove la competenza di contributi e altre entrate deve essere determinata sulla base del relativo impiego: nel caso delle immobilizzazioni, pertanto, la sospensione del costo tra le attività implica la sospensione della relativa entrata correlata ed impiegata nell'acquisto attraverso l'accantonamento al fondo;
- attraverso l'accantonamento ad un Fondo specifico di Patrimonio Netto si evidenzia la quota di entrate destinata dalla Fondazione agli acquisti di beni strumentali, di modo che il Fondo verrà poi rilasciato nel rendiconto gestionale lungo la vita utile dei beni coerentemente con il relativo piano di ammortamento;
- realizzare pienamente il principio della prudenza: se si fosse infatti seguita l'impostazione tipicamente utilizzata dalle società lucrative ciò avrebbe comportato nel caso della Fondazione il conseguimento di utili non effettivamente realizzati. Attraverso l'impostazione adottata, invece, i proventi investiti nell'acquisto delle immobilizzazioni da ammortizzare sono iscritte e differite a conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferiscono. Ciò avviene mediante l'utilizzo del Fondo imputato a conto economico sulla base delle quote di ammortamento delle relative immobilizzazioni. In questo modo i proventi investiti in immobilizzazioni sono associati ai benefici economici futuri forniti dagli stessi investimenti evitando così effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo che altrimenti, per una realtà come la Fondazione, risulterebbe estremamente volatile e non confrontabile nel tempo, oltre che non coerente col fatto che le risorse ricevute sono destinate ad essere impiegate in acquisti e progetti specifici.

Il "fondo per investimenti" nasce da una specifica caratteristica delle aziende non profit. In esse, infatti, i "proventi" sono indistintamente finalizzati a coprire sia il fabbisogno finanziario originato dalla gestione sia quello per investimenti. Con la costituzione del "fondo per investimenti" si separano, dal totale complessivo dei proventi, quelli destinati a finanziare gli investimenti e ciò avviene, contabilmente con uno specifico accantonamento.

Ad investimento realizzato, esso inizierà il processo di ammortamento e il relativo conto verrà coperto con un corrispondente "rilascio" a conto economico del "fondo per investimenti" in precedenza accantonato.

La descritta procedura è rispettosa dei principi contabili della "competenza economica" in ragione d'esercizio e della "prudenza economica".

Inoltre, il divieto di distribuzione di utili ed avanzi di gestione consente l'iscrizione di fondi nello stesso patrimonio netto attraverso l'accantonamento con successivo processo di utilizzo del Fondo a conto economico al momento degli impieghi di tipo corrente o in conto capitale coerenti con quelli indicati nello Statuto per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

Oltre agli investimenti effettuati nell'esercizio l'accantonamento accoglie quota parte delle entrate da impiegare per finanziare, in aderenza agli scopi previsti dallo Statuto, il sostegno, lo sviluppo e il potenziamento della Fondazione e i nuovi progetti con i relativi investimenti che si dovranno sostenere. In particolare, l'accantonamento fa riferimento agli interventi relativi all'adeguamento normativo e alla messa in sicurezza degli spazi del Museo, agli interventi

previsti di adeguamento degli spazi di deposito e di esposizione per le collezioni museali, nonché alla necessaria integrazione di servizi per garantire l'accessibilità e il benessere di tutti i visitatori.

In questo modo vengono connesse le risorse ricevute ad impieghi futuri coerenti e coincidenti con le finalità previste nello Statuto iscrivendo il relativo costo nell'esercizio di destinazione attraverso il relativo accantonamento al Fondo.

ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto del principio di competenza e di prudenza, e si riferiscono a prodotti consegnati o a prestazioni effettivamente eseguite. I ricavi derivanti da contributi erogati da enti o amministrazioni pubbliche sono stanziati in base alla delibera definitiva di assegnazione o, in assenza, in base alla documentazione disponibile che ne consenta la relativa iscrizione considerando le relative evidenze fattuali.

imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla stima effettuata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle specifiche esclusioni dal reddito applicabili per l'attività non commerciale svolta dalla Fondazione.

impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nella presente Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il D.lgs. 139/2015

fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nel prospetto di bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione della Fondazione.

Il termine ultimo entro cui il fatto si deve verificare perché se tenga conto è la data di approvazione del bilancio.

Variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale

Stato Patrimoniale	31.12.2021	incrementi	decrementi	31.12.2022
Attivo				
B Immobilizzazioni				
I immateriali				
- consistenza	16.756.045	935.736	0	17.691.781
- ammortamenti	-13.811.491	0	1.078.373	-14.889.864
	2.944.554	935.736	1.078.373	2.801.917
II materiali				
- consistenza	14.123.714	567.351	0	14.691.066
- ammortamenti	-11.893.456	0	709.115	-12.602.571
	2.230.258	567.351	709.115	2.088.494
III finanziarie	3.618	0	0	3.618
Totale immobilizzazioni (B)	5.178.430	1.503.087	1.787.488	4.894.029
C Attivo Circolante				
I rimanenze				
- lavori in corso su ordinazione	64.500	0	0	64.500
- prodotti finiti	83.917	70.240	0	154.157
	148.417	70.240	0	218.657
II crediti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.680.476	2.008.515	0	6.688.991
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	4.680.476	2.008.515	0	6.688.991
III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	0	0	10.000
IV disponibilità liquide	394.336	43.177	0	437.513
Totale attivo circolante (C)	5.233.228	2.121.932	0	7.355.161
D Ratei e Risconti	39.319	7.019	0	46.338
Totale Attivo	10.450.977	3.632.038	1.787.488	12.295.528

L'incremento della consistenza delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.503.087 euro, è dovuto in particolare agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali dell'immobile) destinati a permanere negli esercizi

futuri mentre il decremento per 1.787.488 euro per effetto degli ammortamenti e dei decrementi dell'anno.

Il totale attivo circolante presenta un incremento netto pari a 2.121.932 euro dovuto all'incremento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo per 2.008.515 euro, delle rimanenze per 70.240 euro e all'incremento delle disponibilità liquide per 43.177 euro.

La voce ratei e risconti attivi presenta un incremento netto pari a 7.019 euro.

Stato Patrimoniale	31.12.2021	incrementi	decrementi	31.12.2022
Passivo e Netto				
A Patrimonio Netto				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
VII Altre Riserve				
- fondo per investimenti	6.991.268	215.599	0	7.206.867
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	0	0	1
VIII Risultati portati a nuovo	344.546	32.865	0	377.411
IX Risultato dell'esercizio	32.865	158.526	0	191.390
Totale patrimonio netto (A)	7.471.971	406.989	0	7.878.960
B Fondi per Rischi ed Oneri	21.289	39.562	0	60.851
C Trattamento di Fine Rapporto	65.906	0	5.447	60.458
D Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.526.354	1.399.058	0	3.925.412
- esigibili oltre l'esercizio successivo	298.664	0	1.703	296.961
	2.825.018	1.399.058	1.703	4.222.373
E Ratei e Risconti	66.793	6.092	0	72.886
Totale Passivo e Netto	10.450.977	1.851.702	7.151	12.295.528

Il Patrimonio Netto varia non solo in ragione del risultato di esercizio, ma anche per effetto della variazione della posta patrimoniale di fondo per investimenti già descritto nei criteri di valutazione. A tal proposito nell'esercizio, il Patrimonio netto è variato per l'incremento netto del fondo per investimenti pari a 215.599 euro, l'incremento dei risultati portati a nuovo per 32.865 euro e dell'incremento del risultato dell'esercizio pari a 158.526 euro.

Il Patrimonio Netto della Fondazione sul piano contabile comprende attualmente una valorizzazione meramente segnaletica dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte conferiti senza essere incrementato al momento dai valori evidenziati in perizia.

Il fondo per rischi e oneri ha avuto un incremento pari a 39.562 euro, il fondo TFR ha subito un decremento pari a 5.447 euro, i debiti esigibili entro l'esercizio successivo hanno subito un incremento pari a 1.399.058 euro e i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo un decremento per 1.703 euro.

I ratei e risconti passivi presentano un incremento per 6.092 euro.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano nelle tabelle che seguono le specifiche relative al costo storico, acquisti, ammortamenti, riclassifiche, rivalutazioni, svalutazioni e valori residui per ciascuna voce delle immobilizzazioni della Fondazione.

immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono classificate nelle seguenti categorie:

- software
- altre immateriali

I movimenti sono così sintetizzati nella tabella che segue.

immobilizzazioni immateriali	Software	Altre Immateriali	totale
costo storico	991.098	15.764.946	16.756.044
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	703.212	13.108.279	13.811.491
valore all'inizio del periodo	287.886	2.656.667	2.944.553
acquisizioni dell'esercizio	6.154	929.583	935.737
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	131.529	946.843	1.078.373
valore a fine esercizio	162.511	2.639.406	2.801.917
rivalutazione totale	-	-	-

La categoria Altre Immateriali accoglie principalmente costi per migliorie riferite alle spese incrementative su beni di terzi in linea con il principio OIC 24 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità nella versione aggiornata emessa il 22 dicembre 2016.

In particolare, sono iscritte tra le Altre Immobilizzazioni Immateriali le spese di manutenzione straordinaria e le migliorie sull'immobile di proprietà del Comune di Milano aventi utilità pluriennale.

Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità; per quanto riguarda le diverse migliorie apportate all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, sono state ammortizzate sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute, stimata sulla base di un periodo comunque prudenziale e inferiore alla possibile durata di utilizzo dell'immobile, anche sulla base dell'esperienza storica.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto

dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio e che pertanto gli ammortamenti non necessitano della copertura da parte di entrate future.

Si segnala inoltre che nel 2022 la categoria delle immobilizzazioni in corso evidenzia una iscrizione pari a 28.767 euro.

immobilizzazioni materiali

Si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2009, si è deciso di iscrivere i Beni di valore storico museale e oggetti d'arte, seppure per un valore meramente simbolico di 1 euro, tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono pertanto state classificate nelle seguenti macrocategorie:

- impianti, attrezzature e macchinari
 - attrezzature e arredamento
 - macchine di proiezione e impianto sonoro
 - attrezzature generiche
 - attrezzature specifiche
 - impianti attrezzature e macchinari
- altri beni
 - macchine d'ufficio
 - macchine elettroniche ed elettriche
 - automezzi e mezzi di trasporto
 - macchine elettromeccaniche ed elettroniche
 - attrezzatura varia
 - mobili e arredi
 - mobili e arredi d'ufficio
- beni di valore storico museale e oggetti d'arte

impianti, attrezzature e macchinari	Attrezzature e Arredamento	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche	Impianti, Attrezzature e Macchinari	totale
costo storico	4.594.513	170.470	87.209	689.491	3.343.608	8.885.291
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	4.471.655	170.470	87.209	689.491	3.140.431	8.559.256
valore all'inizio del periodo	122.858	-	-	-	203.177	326.035
acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	46.246	46.246
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	122.858	-	-	-	90.362	213.220
valore a fine esercizio	-	-	-	-	159.061	159.061
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

altri beni materiali	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia	Mobili e Arredi	Mobili e Arredi d'ufficio	beni di valore storico museale e oggetti d'arte	totale
costo storico	274.470	900.957	45.634	1.025.769	75.918	2.873.576	33.966	1	5.230.291
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	274.470	900.957	45.634	687.037	75.918	1.211.363	7.829	-	3.203.208
valore all'inizio del periodo	-	-	-	338.732	-	1.662.213	26.137	1	2.027.083
acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	149.196	-	356.676	15.232	-	521.104
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	144.439	-	472.617	1.698	-	618.754
valore a fine esercizio	-	-	-	343.489	-	1.546.271	39.671	1	1.929.432
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio.

Si segnala inoltre che nel 2022 la categoria delle immobilizzazioni in corso evidenzia una iscrizione pari a 15.232 euro.

Riguardo i beni di valore storico museale degli oggetti d'arte e dei beni librari si segnala nel successivo prospetto il loro valore.

beni di valore storico museale e oggetti d'arte	collezioni storiche	oggetti d'arte	beni librari	totale
valore di stima	23.271.333	9.270.312	3.114.000	35.655.645

Il valore complessivo dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte della Fondazione è pari a 35.655.645 euro, così come risulta agli atti della Fondazione. Come si è già riferito al momento tali beni sono iscritti unicamente in misura pari ad un valore segnaletico di 1 euro.

Ai fini della valutazione della solidità patrimoniale della Fondazione si segnala che una impostazione contabile alternativa con la loro iscrizione sulla base di tale perizia determinerebbe un incremento del valore del Patrimonio Netto della Fondazione pari a 35.655.645 euro.

immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali in quanto costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione. Nel 2022 non si sono registrati movimenti.

Variazione intervenute nella consistenza delle altre voci dell'Attivo**rimanenze**

Le rimanenze comprendono la categoria dei lavori in corso su ordinazione e quella dei prodotti finiti.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti secondo criterio della commessa completata. Ciò ha comportato la valutazione non in base al corrispettivo contrattuale previsto, bensì al costo sostenuto per la commessa con il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa che avverrà al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi.

Si tratta di un criterio che consente di avere il risultato della commessa determinato sulla base di dati consuntivi, anziché in base alla previsione dei ricavi da conseguire e dei costi da sostenere.

Il criterio adottato è inoltre previsto al paragrafo 42 del principio contabile OIC 23 (nella versione aggiornata emessa il 22 dicembre 2016) per i casi come il presente dove non si sono verificate le condizioni per adottare il diverso criterio della percentuale di completamento non essendo stimabile in misura attendibile il risultato della commessa fino alla sua ultimazione.

Nel 2022 i lavori in corso su ordinazione non hanno subito incrementi in assenza di nuovi costi sostenuti: la variazione sull'esercizio precedente è nulla. Non c'è stato inoltre il rigiro a ricavi in assenza del completamento delle commesse in corso.

Per quanto riguarda le rimanenze di prodotti finiti sono state valutate al minore tra il costo, usando il criterio del costo medio ponderato riferito alle categorie omogenee in cui risultano suddivisi i beni in rimanenza, e il valore di mercato se inferiore.

Detto criterio risponde peraltro ai criteri di prudenza e ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 n. 9 del Codice civile in ordine alla valutazione delle rimanenze e al minor valore fra quello di costo e quello corrente.

A tal proposito si segnala che le voci rientranti nelle rimanenze dei prodotti finiti sono state oggetto di una analisi storica della relativa rotazione in relazione alle vendite.

rimanenze	2022	2021	var.
lavori in corso su ordinazione			
commesse	64.500	64.500	0
subtotale	64.500	64.500	0
prodotti finiti			
prodotti editoriali	45.349	16.608	28.741
merchandising	108.808	67.309	41.499
subtotale	154.157	83.917	70.240
totale rimanenze	218.657	148.417	70.240

Le rimanenze, pari a 218.657 euro, sono costituite da prodotti finiti (libri e prodotti di merchandising dello shop) e commesse su lavori in corso su ordinazione.

crediti

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante presentano un incremento pari a 2.008.515 euro e ammontano complessivamente a 6.688.991 euro. Ne fanno parte 1.153.348 euro per crediti verso clienti, 4.826.404 euro per contributi da ricevere, 437.519 euro per acconti e anticipazioni (fornitori), 255.204 euro per fatture da emettere e note di credito da ricevere e 16.515 euro per crediti tributari.

crediti	2022	2021	variazione
clienti	1.794.968	1.485.504	309.464
fondo svalutazione crediti	-641.620	-630.400	-11.220
totale crediti commerciali	1.153.348	855.104	298.244
Ministero dell'Istruzione e del Merito	822.460	822.460	0
Ministero dell'Università e della Ricerca	2.300.000	1.250.000	1.050.000
Comune di Milano	516.400	258.200	258.200
Regione Lombardia	125.000	250.000	-125.000
altri contributi da ricevere di natura privata	267.750	272.280	-4.530
altri contributi da ricevere di natura pubblica	991.262	582.069	409.193
fondo rischi su contributi da ricevere	-196.468	-124.377	-72.090
totale crediti da contributi	4.826.404	3.310.632	1.515.773
acconti e anticipazioni	437.519	395.298	42.220
fatture da emettere e note di credito da ricevere	255.204	111.351	143.853
crediti tributari	16.515	8.090	8.425
totale altri crediti	709.238	514.739	194.499
totale crediti	6.688.991	4.680.476	2.008.515

I crediti verso clienti sono iscritti generalmente in contabilità al loro valore nominale; il loro valore 1.794.968 euro, al netto del relativo fondo di svalutazione (641.620 euro). Nel fondo sono ricomprese le svalutazioni dei crediti determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio di credito sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata anche in relazione alla controparte coinvolta. A tal proposito si segnala che per la determinazione del fondo sono state analizzate le singole posizioni scadute: sono state in particolare svalutate quasi integralmente quelle posizioni incagliate riferite a crediti scaduti da oltre 180 giorni di cui si ritiene molto difficile in base a valutazioni legali la relativa recuperabilità.

Inoltre, per tener conto di eventuali variazioni dei valori non ancora liquidati è iscritto un importo forfettario (5%) a fondo rischi calcolato sul monte contributi da ricevere (196.468 euro).

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto, pari a 641.620 euro, riflette le rettifiche di valore operate per adeguarli al presumibile valore di realizzo e risulta un incremento netto di 11.220 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio pari a 19.428 euro a copertura del rischio di inesigibilità di nuove posizioni creditorie e al decremento per crediti recuperati pari a 8.208 euro.

attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività iscritte in tale voce fanno riferimento all'adesione, nell'anno 2016, da parte della Fondazione alla Fondazione di partecipazione I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore) "Tech Talent Factory". Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche.

La Fondazione I.T.S. "Tech Talent Factory" opera nell'area tecnologie dell'informazione e comunicazione ed in particolare nell'ambito dei metodi e tecnologie per lo sviluppo di tecnologie software e si pone l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, favorire il trasferimento tecnologico, rilanciare la qualità del capitale umano, diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie.

disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide ammontano a 437.513 euro.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

ratei e risconti attivi

La voce risconti attivi, pari a 46.338 euro, è dovuta al rinvio di poste minori su servizi vari di cui 22.684 euro per canoni software e 10.994 euro relativo alle commissioni dovuta sulle fidejussioni collegate ai finanziamenti pluriennali ricevuti da Regione Lombardia (FRISL), da Finlombarda Spa (Fondo Rotazione), dal Ministero dell'Università e della Ricerca e da Regione Lombardia.

Variazione intervenute nella consistenza del Patrimonio Netto e delle altre voci del Passivo

Il Patrimonio Netto comprende:

- fondo di dotazione;
- fondo per investimenti;
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte;
- risultato dell'esercizio precedente;
- risultato dell'esercizio in corso.

La tabella di seguito riportata ne evidenzia le movimentazioni:

movimentazioni del Patrimonio Netto	fondo di dotazione	fondo per investimenti	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	risultato di esercizio precedente	risultato di esercizio in corso	totale
all'inizio dell'esercizio precedente	103.291	7.519.148	1	338.010	6.536	7.966.986
destinazione del risultato	0	0	0	6.536	-6.536	0
movimentazione	0	-527.879	0	0		-527.879
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	32.865	32.865
alla chiusura dell'esercizio precedente	103.291	6.991.268	1	344.546	32.865	7.471.971
destinazione del risultato	0	0	0	32.685	-32.685	0
movimentazione	0	215.599	0	0		215.599
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	191.390	191.390
alla chiusura dell'esercizio in corso	103.291	7.206.867	1	377.231	191.570	7.878.960

Si segnala la particolare natura del fondo per investimenti le cui variazioni non riflettono l'utilizzo del patrimonio della Fondazione, ma riflettono il criterio contabile seguito per associare le risorse ricevute iscritte tra le entrate agli investimenti in immobilizzazioni.

In particolare, il fondo non costituisce una destinazione del Patrimonio ma la sua dinamica è associata alla movimentazione delle immobilizzazioni e ai relativi riflessi sul conto economico: si incrementa per effetto degli accantonamenti relativi agli investimenti e agli impegni dell'esercizio e si decrementa per l'ammortamento dello stock complessivo di immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Al 31 dicembre 2022 la consistenza del fondo per investimenti è pari a 7.206.867 euro: ha subito un incremento netto pari a 215.599 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio (posta iscritta in conto economico alla voce B 13 "altri accantonamenti") pari a 2.003.086 euro e del decremento per l'utilizzo (posta iscritta in conto economico alla voce A 5 "utilizzo fondo per investimenti") corrispondente alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso gli accantonamenti al fondo (1.787.488 euro).

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del Passivo**fondo rischi e oneri**

Il Fondo rischi e oneri è pari a 60.851 euro, di seguito si evidenziano le movimentazioni:

movimentazione fondo rischi e oneri	2022	2021
all'inizio dell'esercizio	21.289	86.445
accantonamenti	39.562	0
utilizzo	0	-65.156
alla fine dell'esercizio	60.851	21.289

Il fondo per la quota riferita ai rischi è di importo adeguato rispetto alle possibili controversie giudiziali in quanto esprime la migliore stima prudenziale dell'ammontare che la Fondazione razionalmente pagherebbe per estinguere le controversie in corso.

L'utilizzo del fondo riguarda lo storno di quote di accantonamento relative a passività di natura determinata nell'esercizio precedente.

fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ammonta a fine esercizio a 60.458 euro. Il Fondo è al netto dei versamenti effettuati presso il conto tesoreria INPS.

debiti

Il totale dei debiti esigibili sono pari a 4.222.374 euro, presentano un incremento pari a 1.397.355 euro.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a 3.925.412 euro e comprendono 947.163 euro per anticipi ricevuti da clienti e partner, debiti verso il personale dipendente 694.842 euro, debiti commerciali per 783.888 euro, debiti previdenziali per 496.162 euro, 501.739 euro per fatture da ricevere e note di credito da emettere, tributari per 407.533 euro (ritenute IRPEF, addizionale comunale e regionale, IVA, IRAP, IRES), le rate del Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL) di Regione Lombardia e Fondo di Rotazione di Finlombarda SpA da rimborsare entro l'anno successivo per 94.084 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 296.961 euro riguardano finanziamenti a medio lungo termine (FRISL e Fondo di Rotazione di Finlombarda SpA).

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 296.961 euro si riferiscono al finanziamento con rimborso ventennale della Regione Lombardia (FRISL), al netto della diciottesima rata (44.209 euro) da rimborsare nell'esercizio successivo e a tre finanziamenti accesi con Finlombarda Spa (Fondo di Rotazione) al netto delle rate da rimborsare nell'esercizio successivo.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione dei debiti:

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

debiti	2022	2021	variazione
anticipi da clienti	947.163	449.034	498.129
retribuzioni	694.842	569.029	125.813
fornitori	783.888	458.145	325.744
previdenziali	496.162	392.355	103.807
fatture da ricevere e note di credito da emettere	501.739	351.661	150.077
tributari	407.533	211.973	195.561
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	94.084	94.156	-72
debiti esigibili entro l'esercizio successivo	3.925.412	2.526.354	1.399.058
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	296.961	298.664	-1.703
debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	296.961	298.664	-1.703
totale debiti	4.222.373	2.825.018	1.397.355

ratei e risconti passivi

Il valore dei ratei passivi è pari a 759 euro. La voce risconti passivi ammonta a 72.127 euro di quote di ricavi incassati ma di competenza degli esercizi successivi.

impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nel presente paragrafo della Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il D.lgs. 139/2015.

- garanzie rilasciate: al 31 dicembre 2022 sono in essere cinque fidejussioni a garanzia dei finanziamenti pluriennali ricevuti da Regione Lombardia (FRISL) e da Finlombarda SpA (Fondo Rotazione bandi per gli anni 2010, 2011 e 2013) e Ministero dell'Università e della Ricerca (progetto Accordo di Programma "MUSEO APERTO: Collezioni e risorse educative per una nuova accessibilità");
- impegni: l'importo degli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria Inps; la Fondazione rimane responsabile verso i dipendenti per la corresponsione del TFR con diritto di rivalsa nei confronti dell'istituto previdenziale. L'importo di tale impegno alla chiusura dell'esercizio è pari a 1.810.101 euro.

Valore della Produzione**ricavi delle vendite e delle prestazioni**

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni risulta pari a 6.609.513 euro ed è composto dai proventi da attività tipica (biglietteria e visite guidate e servizi educativi), sponsorizzazioni, ricavi da attività accessoria (mostre temporanee, attività di formazione e prestiti e curatela) e ricavi da attività commerciale (affitto spazi per eventi, bookshop, altri ricavi e proventi).

1 Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
biglietteria	3.063.766	1.113.083	1.950.683
visite guidate ed altri servizi educativi	352.902	67.876	285.026
centro congressi	2.066.101	1.350.548	715.553
mostre temporanee ed eventi	39.040	41.235	-2.195
progetti educativi e formativi	158.042	190.492	-32.450
prestiti, curatela, cessione diritti	15.000	6.176	8.824
merchandising e prodotti editoriali	298.447	138.747	159.700
partnership	616.215	943.645	-327.430
totale	6.609.513	3.851.802	2.757.711

variazioni delle rimanenze

Questa posta riguarda il valore della variazione delle rimanenze dei prodotti in vendita presso il negozio gestito direttamente dalla struttura della Fondazione e delle commesse in corso.

2 variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
prodotti editoriali	28.741	-46.570	75.311
merchandising	41.499	-6.383	47.882
totale	70.240	-52.953	123.193

altri ricavi e proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo per Investimenti.

5 Altri ricavi e proventi	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
contributi in conto esercizio	4.832.706	4.636.747	195.959
altri proventi	84.526	222.366	-137.840
utilizzo fondo contributi per investimento	1.787.488	1.857.359	-69.871
totale	6.704.720	6.716.472	-11.752

La sottoclasse contributi in conto esercizio di competenza è costituita come da tabella che segue.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

dettaglio contributi in conto esercizio	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
contributi dei Partecipanti alla Fondazione	3.483.210	3.085.658	397.552
contributi privati e erogazioni liberali	286.772	270.492	16.280
contributi pubblici su progetti	1.049.979	1.254.669	-204.690
tariffa incentivante GSE	12.745	25.928	-13.182
totale	4.832.706	4.636.747	195.959

Di seguito è rappresentata la composizione dei contributi per il funzionamento:

dettaglio contributi dei Partecipanti per il funzionamento	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
Ministero dell'Istruzione e del Merito legge 105/84	822.460	822.460	0
Ministero dell'Università e della Ricerca legge 6/2000	1.500.000	1.250.000	250.000
Ministero della Cultura	402.550	254.998	147.552
Regione Lombardia	250.000	250.000	0
Comune di Milano	258.200	258.200	0
Camera di Commercio di Milano	250.000	250.000	0
totale	3.483.210	3.085.658	397.552

La legge 28 marzo 1991, n. 113, così come modificata ed integrata dalla legge 10 gennaio 2000, n. 6, disciplina l'erogazione di contributi per la diffusione della cultura scientifica. L'art.1, comma 302, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 ha introdotto il comma 3-bis all'art.1 della legge n. 113/1991, prevedendo che a decorrere dall'anno 2022 sia erogato alla Fondazione un contributo annuale pari a 1.500.000 euro, «al fine di sostenere e incentivare in maniera organica e sistematica la diffusione della cultura scientifica, anche a vantaggio della tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. L'erogazione di tale contributo preclude alla Fondazione la possibilità di percepire il contributo tabellare, al quale essa, per gli esercizi precedenti (fino al 2021), era titolata, previa inclusione, unitamente ad altri enti, in una Tabella Triennale, approvata a seguito di procedimento mediante bando.

utilizzo fondo per investimenti

Infine, la sottoclasse utilizzo fondo per investimenti è costituita dall'impiego del relativo fondo per 1.787.488 euro determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono i fondi accantonati.

Costi della Produzione

materie di consumo

Questo costo ammonta a 430.558 euro e riguarda le spese per acquisti di materiali di consumo (cancelleria, funzionamento laboratori, materiali per manutenzioni in economia, pulizie, ecc.), prodotti destinati alla vendita (merchandising e prodotti editoriali), attrezzature di valore inferiore a 516 euro, uniformi per il personale.

oneri per servizi

Questa posta accoglie le spese connesse al funzionamento della Fondazione che ammontano a 3.279.517 euro. L'evidenziazione degli stessi è avvenuta tenendo presente il principio della competenza economica.

Nella voce oneri per servizi le principali voci di spesa sono le seguenti:

- utenze: energia elettrica, gas, acqua, spese telefoniche, spese per connettività, servizi *hosting* sito web museo, ecc.
- fornitura di servizi: assicurazioni, buoni pasto, riproduzioni esterne, inserzioni e servizi pubblicitari, spese per spedizioni, servizio di accoglienza, guardiania, pulizia, facchinaggio e movimentazioni, service audio-video, catering, allestimento mostre, commissioni bancarie, servizi monitoraggio e abbonamenti stampa, ecc.
- servizi esterni per la gestione dei locali Museo, magazzini e depositi: servizi di pulizia, per lo smaltimento rifiuti, movimentazioni, manutenzioni immobile, attrezzature e impianti (climatizzazione, ascensori, impianti sollevamento e movimentazione, impianti e presidi antincendio), ecc.
- corrispettivi per prestazioni professionali in materia fiscale, legale, amministrativa e contrattuale: si tratta di prestazioni cui la Fondazione non potrebbe autonomamente far fronte, non disponendo di un proprio ufficio legale e fiscale; in particolare si segnala che la maggior frequenza di accordi di sponsorizzazione, di partenariato e di commessa per specifici progetti richiedono sempre più competenze specialistiche di tipo pubblicistico e contrattualistico non presenti all'interno della struttura organizzativa della Fondazione; in considerazione della sempre maggior rilevanza si è inteso iniziare a dare evidenza della ripartizione dell'attività di consulenza dedicata a specifiche commesse;
- assistenza giudiziale (amministrativo, civile, lavoro): la Fondazione si avvale di Avvocati del Libero Foro per la rappresentanza e la difesa in giudizio; l'incremento rispetto all'anno precedente deriva essenzialmente dalle spese necessarie per la chiusura di un contenzioso lavoristico con un ex collaboratore coordinato e continuativo;
- incarico per la redazione e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione della Fondazione ex d.lgs. n. 231/01;
- sono riclassificate tra gli oneri per servizi anche le spese notarili (procure, registrazione atti, donazioni) e le spese per la registrazione dei marchi della Fondazione;
- prestazioni di servizio per elaborazione paghe e contributi: la Fondazione non dispone di un ufficio all'interno della propria struttura organizzativa per l'elaborazione delle paghe ma si avvale di uno studio esterno;
- servizi relativi agli adempimenti del D.lgs. 81/2008: questa voce riguarda l'incarico del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del medico del lavoro, del

responsabile amianto e l'attività di formazione del personale dipendente sui temi della sicurezza;

- consulenze tecniche: la Fondazione si avvale di professionisti esterni abilitati ai sensi della normativa vigente per la redazione e la realizzazione di progetti relativi ad interventi di natura architettonica, strutturale, impiantistica e sicurezza; si segnala che la maggior frequenza di interventi di riqualificazione dell'immobile e di realizzazione di *exhibition* (nuove sezioni, laboratori e aree interattive) richiedono sempre più competenze specialistiche non presenti all'interno della struttura organizzativa per la progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE), per le verifiche strutturali (ingegnere strutturista), per la direzione lavori, per i collaudi delle opere eseguite;
- prestazioni artistiche e dello spettacolo (teatro scientifico), prestazioni educative e formative, traduzioni e interpretariato, studio e ricerca archivi storici, interventi di conservazione e restauro dei beni culturali e museali: queste prestazioni riguardano l'attività tipica del museo e integrano le competenze interne della struttura organizzativa;
- compenso Collegio dei revisori: la retribuzione annuale dell'organo di controllo per l'anno 2022 è pari a 13.071 euro (4.871 euro per il Presidente e 4.100 euro per i due Revisori) oltre il rimborso delle eventuali spese sostenute.

oneri per godimento beni di terzi

Questa voce accoglie gli oneri sostenuti per avere l'uso o il noleggio di determinati beni di proprietà di terzi (attrezzature e arredi, deposito beni museali e oggetti d'arte, ecc.) per un importo pari a 129.708 euro.

Con riferimento ai costi per materie di consumo, per servizi e godimento beni di terzi la particolare natura dell'attività della Fondazione rivolta a commesse e progetti finanziati da terzi rende tali costi variabili in quanto strettamente connessi ai relativi ricavi che richiedono appunto il sostenimento dei suddetti costi per dare esecuzione ai progetti e alle commesse finanziati in gran parte da soggetti privati. Non si tratta pertanto di costi fissi ma di costi riferiti a fattori produttivi che quindi variano in relazione alla natura delle attività e che sono necessari per l'esecuzione delle commesse e dei progetti affidati alla Fondazione. In altri termini a seconda della composizione delle commesse e dei progetti all'interno del valore della produzione variano in misura corrispondente i relativi costi sia in termini quantitativi che in termini qualitativi (natura del costo).

costi per il personale

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti in forza sono pari a 151 unità di cui 56 unità con contratto intermittente (c.d. a chiamata o *job on-call*). Nelle tabelle che seguono si evidenziano i dettagli per categoria, tipo di contratto e variazioni intervenute nel periodo di riferimento.

dipendenti	31/12/2021	entrate	uscite	31/12/2022
a tempo indeterminato full-time	81	5	7	79
a tempo indeterminato part-time	11	2	3	10
subtotale indeterminato	92	7	10	89
a tempo determinato full-time	6	5	7	4
a tempo determinato part-time	0	2	0	2
contratto di inserimento full-time	0	0	0	0
contratto di inserimento part-time	0	0	0	0
contratto di apprendistato full-time	0	0	0	0
subtotale a termine	6	7	7	6
contratti a chiamata (job on-call)	31	37	12	56
totale generale	129	51	29	151

La tabella che segue evidenzia infine la suddivisione tra contratti full-time, contratti part-time e a chiamata:

full-time / part-time	31/12/2021	entrate	uscite	31/12/2022
full-time	87	10	14	83
part-time	11	4	3	12
job on-call	31	37	12	56
totale	129	51	29	151

Il costo del personale per 4.834.994 euro pari al 36% del Valore della Produzione tiene conto della:

- rilevazione, nel rispetto del principio di competenza, delle quote maturate per la quattordicesima mensilità comprensive dei relativi oneri sociali;
- rilevazione del valore economico (oneri sociali inclusi) delle ferie, ex festività, permessi e banca ore maturate e non godute da parte del personale dipendente.

ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione delle attività cui si riferiscono.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 1.078.373 euro mentre quelli riferiti alle immobilizzazioni materiali sono pari a 709.115 euro.

svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Tale voce comprende l'accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali per 19.429 euro.

accantonamenti per rischi e oneri

Tale voce comprende l'accantonamento per 133.299 euro al fondo rischi e oneri, in proposito si rinvia al commento del paragrafo relativo al "fondo rischi e oneri" e al paragrafo su "rischi e passività potenziali".

I rischi principali connessi alle vertenze legali sono stati oggetto di specifica e attenta analisi da parte della Fondazione. In presenza di obbligazioni legali, per il quale risulta probabile l'esborso o il mancato incasso di risorse economiche ed è possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si è provveduto ad effettuare stanziamenti ai Fondi per rischi e oneri.

L'accantonamento comprende la miglior stima delle passività connesse dal mancato incasso dei contributi da ricevere e da una sponsorizzazione

oneri diversi di gestione

Questa voce, pari a 490.270 euro accoglie tutti gli oneri della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di Bilancio nonché tutti gli oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette.

In particolare, sono riclassificati tra gli oneri diversi di gestione:

- iva indetraibile per 399.384 euro;
- quote associative, spese di rappresentanza, erogazioni liberali e spese per 24.076 euro;
- tassa rifiuti (TARI) e COSAP per 55.005 euro;
- bolli e marche, multe, sanzioni e ammende, altri oneri per 1.011 euro;
- sopravvenienze passive per 10.794 euro.

Proventi e oneri finanziari

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 36 euro e sostenuto oneri finanziari per 21.768 euro, come da dettaglio:

Proventi Finanziari	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
interessi su conti correnti	36	223	-187
interessi su titoli	0	0	0
Totale	36	223	-187

Oneri Finanziari	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
interessi su conti corrente	1.302	876	426
fidejussioni	20.468	17.759	2.708
Totale	21.768	18.636	3.134

Le commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore di Finlombarda SpA e Ministero dell'Università e della Ricerca, sono state rilevate tra gli oneri finanziari e non tra i costi per i servizi. Tali commissioni hanno, infatti, natura finanziaria in quanto il loro ammontare non costituisce un importo fisso ma è proporzionale al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali

Tra i ricavi non ricorrenti ed eccezionali per entità e per l'incidenza sul risultato dell'esercizio si segnala che la Fondazione ha ottenuto dal Ministero della Cultura attraverso il DM 228 "Fondo emergenze per imprese e istituzioni culturali" a ristoro dei mancati introiti a seguito delle chiusure nel 2021 un contributo pari ad 82.087 euro.

Rendiconto Finanziario

Il *Net Cash Flow* è stato integralmente impiegato per effettuare investimenti in immobilizzazioni tecniche funzionali alla crescita e allo sviluppo dell'attività della Fondazione.

RENDICONTO FINANZIARIO IAS IFRS	2022	2021	variazioni
Reddito operativo (ante interessi e imposte)	293.229	51.276	241.953
Rettifiche non-cash:			
Ammortamenti operativi	1.787.488	1.857.360	-69.872
Accantonamenti operativi al netto utilizzi	39.562	-65.156	104.718
Accantonamenti TFR Netti	-5.448	-339	-5.109
Accantonamenti Netti Fondo Contributi per Investimenti	305.599	-617.880	923.479
CASH FLOW GESTIONE OPERATIVA (attività tipica)	2.420.430	1.225.261	1.195.169
(aumento) diminuzione			
Variazione crediti commerciali e da contributi	-1.814.016	797.053	-2.611.069
Variazione crediti diversi	-152.278	148.335	-300.613
Variazione altre attività	-7.018	-4.091	-2.927
Variazione magazzino e acconti fornitori	-112.415	15.900	-128.315
aumento(diminuzione)			
Variazione debiti commerciali	956.800	-748.294	1.705.094
Variazione debiti diversi	229.620	88.818	140.802
Variazione altre passività	6.092	56.315	-50.223
VARIAZIONE CIRCOLANTE OPERATIVO	-893.215	354.036	-1.247.251
NET CASH FLOW DALLE OPERAZIONI	1.527.215	1.579.297	-52.082
Interessi passivi versati	-21.768	-18.636	-3.132
Imposte pagate	132.560	-53.172	185.732
NET CASH FLOW DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	1.638.007	1.507.489	130.518
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Tecniche	-567.350	-214.802	-352.548
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Immateriali	-935.736	-724.678	-211.058
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
Interessi Attivi	36	223	-187
NET CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.503.050	-939.257	-563.793
Aumenti (riduzione) di Capitale e Riserve Patrimoniali	180	0	180
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Lungo Termine	-1.705	-83.391	81.686
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Breve Termine	-72	-243.116	243.044
distribuzione dividendi	0	0	0
NET CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-1.597	-326.507	324.910
Variazione della liquidità ed equivalenti	133.362	241.727	-108.365
Liquidità Iniziale	394.336	62.609	
Liquidità Finale	437.513	394.336	
Generazione di cassa totale dell'esercizio	43.176	331.727	

Informazioni di natura tributaria

Il Bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione delle dichiarazioni modello UNICO ENC e IRAP sono calcolati in 56.500 euro per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato sulla base del metodo cosiddetto retributivo limitatamente all'attività non commerciale e sulla base del metodo ordinario previsto per le società commerciali unicamente per l'attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 446 del 1997. Il risultato dell'attività commerciale che invece rientra nell'ambito di applicazione dell'IRAP ha determinato imposte per 6.500 euro.

La Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla separazione delle attività ex art. 36 d.P.R. 633/1972 onde consentire la distinzione tra l'attività esente da imposta e quella imponibile assoggettata ad IVA. Il costo per l'IVA indetraibile riflette il conguaglio definitivo annuale che verrà riportato in sede di dichiarazione annuale, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività museale esente ex art. 10 d.P.R. 633/72. L'onere per iva indetraibile è stato classificato tra gli oneri diversi di gestione.

L'avvenuta separazione delle attività ha consentito una più corretta e appropriata gestione del tributo secondo il principio comunitario di neutralità dell'imposta per le attività imponibili che, diversamente da quella esente, devono essere invece sgravate dal costo della relativa IVA attraverso il meccanismo della detrazione.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRAP in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR o in base al primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005. Quest'ultima disposizione ha introdotto un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quello previsto dall'art. 100 lettera a). Verificandosi le fattispecie, sono inoltre ammesse le deduzioni ai sensi dell'art. 15 lettera h) del TUIR, nonché dello stesso art. 100, 2° comma lettere e), f), m) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs. 346/90 e dal D.lgs. 347/90.

Commenti alla continuità della Fondazione: Economico/Finanziario

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità della Fondazione. A tal proposito, va osservato che la Fondazione, come tutto il settore museale in cui opera, sta attraversando una fase di ripresa dopo la crisi imprevedibile e di intensità straordinaria a causa della pandemia Covid 19 e delle sue conseguenze sulle attività dei musei.

La pandemia sembra si stia ormai normalizzando e gli indicatori economici della Fondazione nel 2022 sono in miglioramento.

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa futuri, la Fondazione dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi 12 mesi, ma anche alle scadenze di medio lungo termine.

Tutto ciò considerato non vi sono elementi che, al momento, possano far sorgere dubbi sulla capacità di operare in continuità

fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Le tensioni nel settore finanziario che si sono generate negli ultimi mesi, anche a seguito del repentino rialzo dei tassi di interesse da parte della banca centrale europea in risposta alla fiammata inflazionistica, potrebbero determinare una restrizione del credito bancario e impattare sulle prospettive economiche italiane e quindi anche sulla Fondazione.

evoluzione prevedibile della gestione

Pur in uno scenario economico sempre complesso, la Fondazione, alla luce del fatto che ha conseguito avanzi di esercizio e della relativa solidità patrimoniale e finanziaria, dovrebbe poter gestire i propri fabbisogni anche in un quadro macroeconomico in peggioramento. Si tratta di proiezioni ragionevoli che potrebbero tuttavia modificarsi in relazioni a sviluppi imprevisti della crisi e delle relative misure che dovessero essere diversamente adottate da parte delle Autorità in termini di gestione dei consumi energetici o di altre disposizioni.

Risultato di gestione

Il risultato di gestione evidenzia un importo pari a 191.390 euro al netto delle imposte, in continuità con gli altri esercizi si propone la destinazione alla voce Risultati portati a nuovo.

Relazione delle Attività

AL 31 DICEMBRE 2022

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

Considerazioni generali

Il 2022 è stato uno degli anni più interessanti degli ultimi tempi. Seppur caratterizzato da un clima di profonda incertezza, nel complesso si può considerare come un anno di ripresa, da una crisi pandemica senza precedenti, con conseguenze e cambiamenti radicali che hanno preso forma in diversi settori.

Dall'analisi immediata di alcuni indicatori specifici dell'attività museale, emerge chiara la ripartenza delle visite e della partecipazione delle comunità, per molti a un livello notevolmente superiore rispetto al previsto.

Per la Fondazione, questo scostamento positivo dalle previsioni pare ascrivibile a due decisioni nella sfera gestionale: prudenza adottata alla fine del 2021 nell'immaginare e quantificare le proiezioni e azioni intense per qualificare un'offerta rivolta a pubblici diversi con l'obiettivo di massimizzare l'impatto.

L'incertezza, quindi, non è risultata in paralisi, anzi ha spinto le istituzioni culturali ad incorporare flessibilità, adattabilità e sperimentazione.

Le crisi favoriscono la ricerca di nuovi equilibri, per generare il potenziale per nuove trasformazioni e per la reinvenzione.

Ne è scaturito un momento che si è rivelato molto proficuo, in cui introspezione, impegno e creatività hanno generato prospettive per il futuro.

Dal 2020, interrogativi più generali attraversano il mondo dei musei, e su cui ci si confronta con diversi attori sociali: perché i musei sono necessari? Quale ruolo hanno e per chi sono? Quale significato hanno per le comunità, per le regioni, per il mondo? Come possono ascoltare meglio e comunicare e co-creare con le comunità?

Dopo un articolato percorso iniziato nel 2016, ad agosto 2022 durante la 26esima Assemblea Generale Straordinaria dell'ICOM – International Council of Museums, è stata approvata una nuova definizione di museo, in lingua inglese.

A museum is a not-for-profit, permanent institution in the service of society that researches, collects, conserves, interprets and exhibits tangible and intangible heritage. Open to the public, accessible and inclusive, museums foster diversity and sustainability. They operate and communicate ethically, professionally and with the participation of communities, offering varied experiences for education, enjoyment, reflection and knowledge sharing.

Per le organizzazioni museali questa nuova definizione è un riferimento ispirante e potente, iniezione di ulteriori energie, fiducia, ottimismo.

Si pone in continuità con la precedente ma la innova, la estende; esplicita e sottolinea concetti quali accessibilità, inclusione, diversità, sostenibilità, partecipazione della comunità – divenuti *building blocks* - su cui molte istituzioni culturali già investono sforzi e risorse, interrogandosi su come poter fare di più e meglio, e provando a farlo quotidianamente, in un contesto dinamico e complesso, in un sistema di rapporti internazionali coltivati e ramificati nel tempo.

Si costruiscono strutture organizzative più porose, aperte a voci diverse, team con competenze interdisciplinari.

I musei possono avere un ruolo cruciale nel contribuire alla riflessione culturale sul paradigma di sviluppo e sulle sue traiettorie evolutive, con rinnovati interrogativi e aspettative in termini di abitabilità, sostenibilità, equità. È opportuno riconoscere che molte delle crisi attuali sono collegate: cambiamenti climatici, estinzione delle specie, migrazioni, questioni etiche, inquinamento, pandemie sono inestricabilmente connesse a ingiustizia sociale, iniquità, ideologie divisive. Abbiamo bisogno di paradigmi alternativi che abbraccino natura e cultura, scienza e società, giustizia ambientale e sociale, questioni aperte e processi e principi democratici.

L'impegno della Fondazione è orientato proprio verso questi scenari, focalizzato sulle urgenze sociali e sui bisogni culturali e educativi, guidato dai capisaldi della missione e da accresciute competenze specifiche, al servizio di una collettività che appare ancor più desiderosa di ritrovare, di ritrovarsi, di tornare nei luoghi del cuore, di coinvolgersi e di esplorare, di essere parte attiva nei processi di cambiamento.

La gestione economica 2022

Nel 2022 lo schema di sostenibilità economica del Museo si è dimostrato resiliente per reggere al generale stato di transizione post pandemia e si è consolidato. Senza chiusure imposte, è stato parzialmente messo sotto pressione soltanto dalla crescita dei prezzi dell'energia.

La strategia di sostenibilità economica della Fondazione si fonda sulla diversificazione e sulla proporzione paritaria tra le fonti di ricavo, sul monitoraggio della performance relativa all'affluenza - e di conseguenza ai ricavi da attività tipica e commerciale - alimentata dai progetti di sviluppo culturale sostenuti dal fundraising.

Un Valore della Produzione pari a 13.384.473 euro, con Costi della Produzione pari a 13.108.349 euro, hanno generato un avanzo di esercizio di 191.390 euro, al netto degli oneri e proventi finanziari per 21.734 euro e imposte di esercizio pari a 63.000 euro.

L'equilibrio economico-finanziario della Fondazione è ulteriormente descritto da due parametri, particolarmente significativi della gestione: la quota di risorse autogenerate pari al 74% del totale dei ricavi (a fronte di un contributo dei Partecipanti per il funzionamento del 26%), e il rapporto tra risorse private e ammontare totale delle entrate, nel 2022 pari al 66%.

Di seguito un'analisi sintetica che esamina alcuni campi dello schema di sostenibilità economica:

- visitatori;
- finanziamenti e ricavi da attività;
- costi delle attività.

visitatori

I proventi da biglietteria hanno ricominciato a crescere (+175% rispetto al 2021), nonostante valori di visite delle scuole sotto la media nei primi 3 mesi dell'anno a causa delle limitazioni imposte dallo stato di emergenza, sottolineando un grande ritorno di pubblico generico. In definitiva 405.556 persone hanno fruito del Museo nei 316 giorni di apertura (+184% rispetto al 2021 ma ancora -26% rispetto al 2019, Figura 1. e Figura 2.).

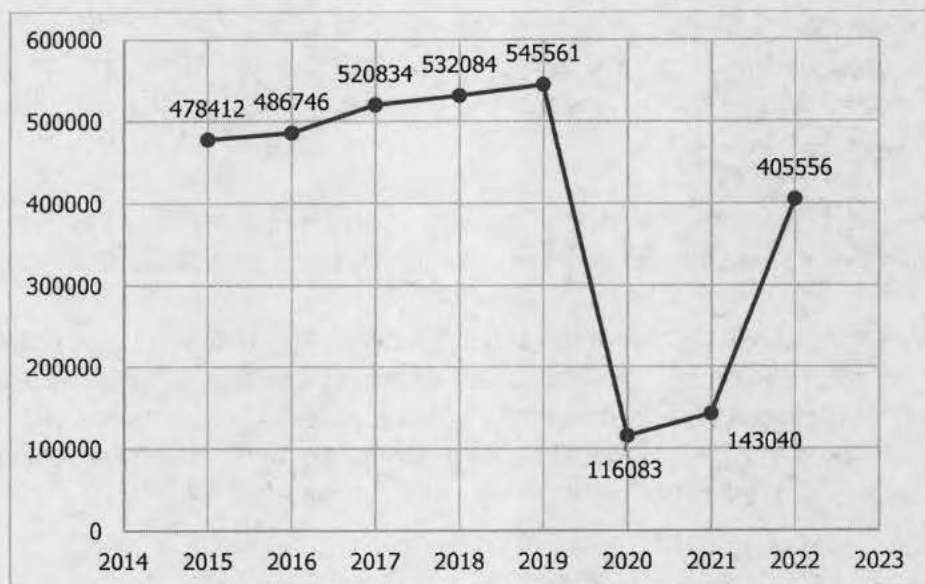


Figura 1. Numero di visitatori negli anni 2015-2022

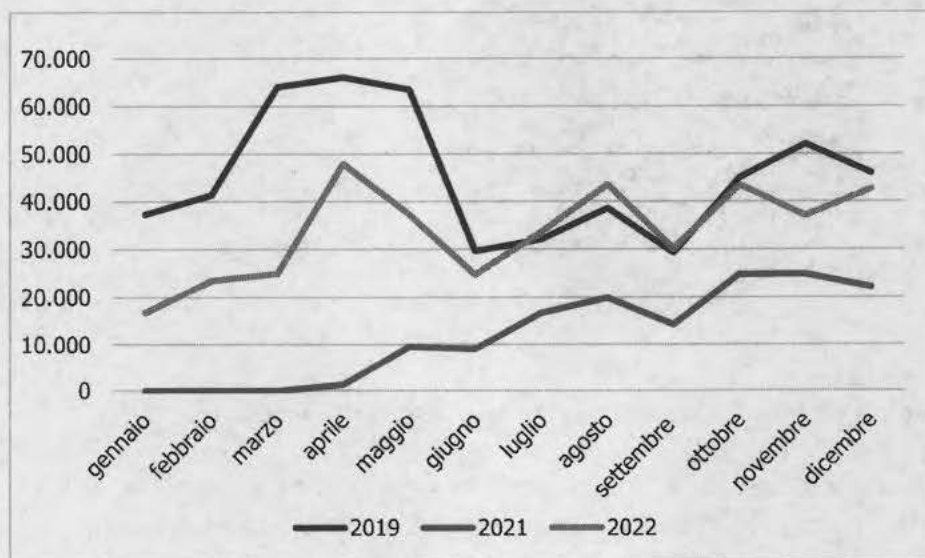


Figura 2. Andamento delle visite nei mesi 2019/2021/2022

finanziamenti e ricavi da attività

I ricavi da attività commerciale sono cresciuti in parallelo al ritorno delle persone al Museo: +50% rispetto al 2021 e +25% rispetto al 2019. Il fatturato dell'attività di affitto spazi per eventi ha superato i 2 milioni di euro, pari al 53% in più rispetto all'anno precedente e al +29% rispetto al 2019.

L'attività di fundraising ha garantito le risorse per la realizzazione di progetti, e sul piano economico ha generato una piccola marginalità utile alla copertura dei costi di gestione ordinaria. Si è proseguito nella ricerca di contributi *mission-based*, cioè di fondi per l'attuazione della missione del Museo e per la realizzazione di una parte del programma culturale e educativo annuale.

Le risorse ricevute da terzi dalla Fondazione come risultato del fundraising (ad esclusione del fondo per investimenti) e dell'attività accessoria sono state pari a circa 2.082.900 euro.

La quota di questi contributi costituita dai fondi "non finalizzati", non destinati direttamente alla copertura di specifici progetti, ma *unrestricted* nella loro destinazione e utili alla copertura dei costi fissi di funzionamento, in questo esercizio è pari al 28% dei contributi totali.

I contributi finalizzati sostengono progetti nei seguenti macro ambiti di attività: Collezioni e Curatela, Edificio Storico, Education e Public Engagement della Ricerca (Figura 3.)

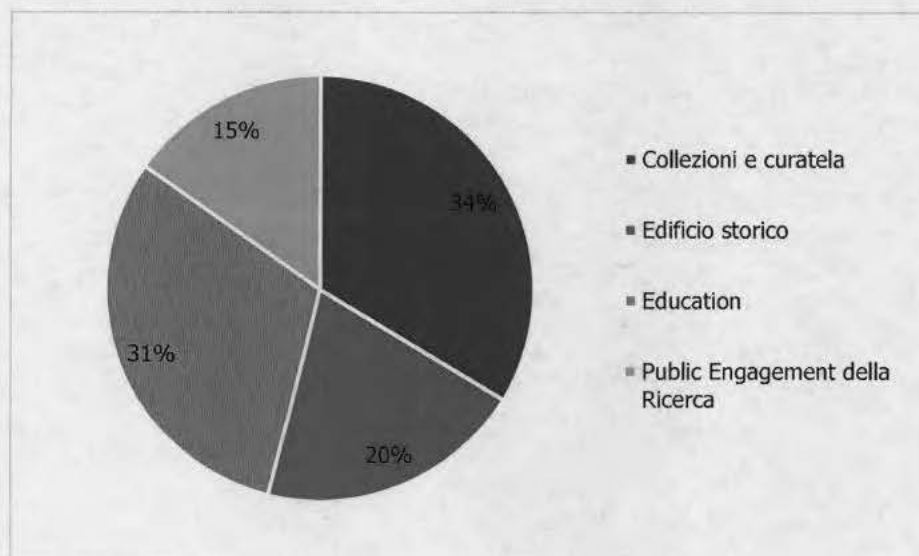


Figura 3. Macro-ambiti di attività a cui sono destinati i contributi finalizzati 2022

I contributi dei Partecipanti alla Fondazione per il funzionamento sono pari al 26% sul totale del Valore della Produzione, che nel suo complesso ammonta a 13.384.473 euro.

costi delle attività

L'incremento dei costi delle utenze ha significato un forte impatto sull'ammontare degli oneri complessivi: il consuntivo 2022 (in particolare per l'elettricità) ha segnato un +37% rispetto al previsionale 2022, che già teneva in considerazione un rincaro sul costo delle materie prime del 18% rispetto al bilancio dell'anno precedente.

Il Museo necessita di continui interventi manutentivi, conservativi e di rinnovamento, atti a preservare e valorizzare il carattere storico, architettonico ed artistico del complesso di edifici, ad efficientarlo dal punto di vista energetico, nonché a renderlo pienamente rispondente ai rinnovati bisogni dei pubblici, anche in termini di sicurezza. Per questo motivo, oltre il 7% degli oneri complessivi del 2022 è stato destinato ad investimenti rientranti in questa categoria, tra cui: opere edili, pavimentazioni, serramenti, impianti antincendio, impianti di videosorveglianza.

Per rispondere ad esigenze concrete o contingenti e sostenere il potere d'acquisto dei e delle dipendenti si è dato corso ad un adeguamento delle retribuzioni che, unitamente alla cessazione del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) a sostegno del reddito, ha generato un aumento del costo del personale di circa il 10% rispetto all'anno precedente, in linea con il bilancio economico di previsione.

Le competenze diversificate dell'organizzazione restano il fondamento della performance del Museo, la risorsa più importante per implementare strategie di sostenibilità nel lungo termine. Il costo del personale, pari a 4.834.994 euro, incide per il 37% sui costi totali della Fondazione.

Il Costo della Produzione 2022 ammonta complessivamente a 13.108.349 euro rispetto ai 10.464.045 euro del 2021 e ai 16.146.679 euro del 2019.

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti
sul Bilancio al 31 dicembre 2022**



Signori Consiglieri,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice civile.

La presente Relazione è pertanto articolata nei seguenti punti:

1. attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio;
2. attività di revisione contabile e relazione di revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010;
3. osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e tenendo conto delle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato così come previsto dall'art. 14, comma 10, dello Statuto della Fondazione sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nello specifico il Collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sulle principali

attività svolte dalla Fondazione, durante le verifiche periodiche.

L'attività della Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con le finalità previste nello Statuto.

Il Collegio dei revisori ha preso atto, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai dirigenti e dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti della Fondazione.

Il Collegio ha valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e funzionale della Fondazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nel corso del 2022, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di Revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Fondazione al 31 dicembre 2022 costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario.

La presente relazione è emessa ai fini dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, sempre nella misura compatibile con le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la Revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Collegio per la Revisione contabile del bilancio di esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in



materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità della Direzione e dei responsabili dell'attività di governance per il bilancio di esercizio

La Direzione della Fondazione è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione sempre nella misura compatibile con le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La Direzione della Fondazione è responsabile per la valutazione della capacità della stessa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

La Direzione della Fondazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della stessa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Collegio dei revisori dei conti per la Revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli

errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA (Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della Revisione contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla Direzione, inclusa la relativa informativa.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella Relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente Relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa. Il bilancio di esercizio rappresenta le



Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti

operazioni e gli eventi in modo da fornire una veritiera e corretta rappresentazione



Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Signori Consiglieri,

concludiamo la relazione esprimendo all'unanimità, **parere favorevole**, all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2022 ricevuto dal dirigente preposto che Vi è stato presentato.

Milano, 5 aprile 2023

Collegio dei revisori dei conti della Fondazione

Prof. Luigi Puddu

Dott.ssa Cinzia Iucci


Dott. Giuseppe De Santis



OPERA NAZIONALE MONTESSORI

Ente Morale R.D. 8/8/1924 n. 1534
con riconoscimento di personalità giuridica
Via di San Galliciano, 7 -00153 Roma

RIEPILOGO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

ENTRATE		USCITE
EURO <u>433607,42</u>		EURO <u>433607,42</u>
		IL PRESIDENTE Firmato P. L.  SCOPPOLA BENEDETTO C: IT

	SOMME ACCERTATE	SOMME IMPIEGATE
DESCRIZIONE DELLE ENTRATE		
ESERCIZIO 2022		
1) Da contribuito Ministero Istruzione	€ 91412,00	
2) altre entrate (comprensive di quelle finalizzate)	€ 342195,42	
TOTALE	€ 433607,42	
DESCRIZIONE DELLE USCITE		
Per il funzionamento dell'Ente:		
a) spese del personale per le attività istituzionali		€ 83500,00
b) spese per l'acquisizione dei beni e servizi		€ 120052,84
Per attività istituzionali:		
a) documentazione (1a-1b-1c-1d-1e-1f-1g) vedi relazione		€ 148188,12
d) certificazione qualità e sicurezza (2a)		€ 14742,83
b) formazione del personale (2b) vedi relazione		€ 40315,99
c) assistenza tecnica (2c) vedi relazione		€ 11614,49
Scuola secondaria di primo grado (3) vedi relazione		€ 2747,12
Scuola di formazione dei formatori (4) vedi relazione		€ 12446,03
Per attività e finanziamenti specifici e diversi:		
a) documentazione		/
b) aggiornamento		/
c) ricerca		/
d) sperimentazione		/
TOTALE	€ 433607,42	€ 433607,42

Il Presidente

Prodotto digitalmente da

 SCOPPOLA
 BENEDETTO
 C: IT



FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI
ONLUS/ETS

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO

FINANZIARIO 2022

Approvato dall'Organo di Controllo
nella seduta del
31 marzo 2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del
20 aprile 2023

Approvato dall'Assemblea Federale
nella seduta del
20 – 21 aprile 2023

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS

VIA A. POLLIO N. 10

00159 ROMA RM

C.F.80254570585 P.I. 02136811003

MODELLO A - STATO PATRIMONIALE

	2022	2021
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 607.500	€ 607.500
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 607.500	€ 607.500
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ 4.235.069	€ 4.222.972
2) impianti e macchinari	€ 4.744	€ 7.310
3) attrezzature	€ 24.302	€ 33.111
4) altri beni	€ -	€ -
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ 4.264.115	€ 4.263.393
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -

<i>Totale crediti</i>	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	€	-	€	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	4.871.615	€	4.870.893
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	231.163	€	218.192
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	-	€	-
5) acconti	€	-	€	-
<i>Totale rimanenze</i>	€	231.163	€	218.192
II - Crediti				
1) verso utenti e clienti	€	18.490	€	23.768
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	€	-	€	-
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	4.132	€	3.737
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	6.714	€	8.111
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€	10.846	€	11.847
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	21.816	€	21.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	11.856
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€	21.816	€	32.856
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	5.000	€	5.000
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	5.000	€	5.000
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	54.425	€	47.155
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti tributari</i>	€	54.425	€	47.155
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-

<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo			€	-
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	-	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	6.099	€	3.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	550.162	€	524.892
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	556.261	€	528.258
<i>Totale crediti</i>	€	666.838	€	648.885
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	2.771.750	€	4.174.513
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	€	-	€	-
IV - Disponibilità liquide	€	2.250.715	€	1.304.554
1) depositi bancari e postali	€	2.250.648	€	1.304.164
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	67	€	389
<i>Totale disponibilità liquide</i>	€	2.250.715	€	1.304.554
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	5.920.467	€	6.346.143
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	-	€	-
<i>Totale Attivo</i>	€	10.792.081	€	11.217.036
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	982.304	€	967.075
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	7.959.172	€	7.953.627
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	€	7.959.172	€	7.953.627
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	-	€	-
2) altre riserve	€	-	€	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	€	-	€	-
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	-	€	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	8.941.476	€	8.920.702
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	74.646	€	146.526
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	74.646	€	146.526

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	850.083 €	751.179
D) DEBITI			
1) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	788.816 €	815.154
<i>Totale debiti verso banche</i>	€	788.816 €	1.215.154
2) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	€	- €	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	€	- €	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	- €	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€	- €	-
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
<i>Totale acconti</i>	€	- €	-
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	46.942 €	77.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	46.942 €	77.168
8) debiti verso imprese controllate e collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	- €	-
9) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	60.746 €	68.442
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	60.746 €	68.442
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	(38) €	267
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	(38) €	267
11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	- €	-
12) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	16.154 €	15.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	7.000 €	7.000
<i>Totale altri debiti</i>	€	23.154 €	22.369
TOTALE DEBITI	€	919.620 €	1.383.400
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	- €	-

Totale Passivo	€	10.785.825	€	11.201.807
Differenza (Attivo - passivo)	€	6.256	€	15.229
Totale a pareggio	€	10.792.081	€	11.217.036

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE
ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS
VIA A. POLLIO N. 10
00159 ROMA RM
C.F.80254570585 P.I. 02136811003

MODELLO B
RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	13.912,04	12.000,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	106.990,35	77.282,28	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	486.011,77	512.078,75	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Proventi del 5 per mille	699,58	725,26
4) Personale	1.129.661,75	1.060.780,01	6) Contributi da soggetti privati	321.870,46	382.888,36
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	63.103,21	53.982,90
5) Ammortamenti	23.829,98	23.175,58	8) Contributi da enti pubblici	1.343.458,00	1.341.826,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	7.887,21	100.771,31	10) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali	218.192,10	228.151,08	11) Rimanenze finali	231.163,41	218.192,10
Totale	1.972.573,16	2.002.239,01	Totale	1.974.206,70	2.009.614,62
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1.633,54	7.375,61
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	11.396,54	4.430,00	1) Da rapporti bancari	2,51	25,64
2) Su prestiti	15.903,55	31.465,00	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	42.000,00	42.000,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		1.722,86
Totale	27.300,09	35.895,00	Totale	42.002,51	43.748,50

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE
ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS
VIA A. POLLIO N. 10
00159 ROMA RM
C.F.80254570585 P.I. 02136811003

MODELLO B
RENDICONTO GESTIONALE

			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	
			14.702,42	7.853,50
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime sussidiarie di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale	
2) Servizi			3) Altri proventi di supporto generale	
3) Godimento beni di terzi				
4) Personale				
5) Ammortamenti				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri				
7) Altri oneri				
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00
Totale oneri e costi	1.999.873,25	2.038.134,01	Totale proventi e ricavi	2.016.209,21
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	16.335,96
			Imposte	10.080,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	6.255,96
				15.229,11

Costi e proventi figurativi (1)

Costi figurativi	2022	2021	Proventi figurativi	2022	2021
1) Da attività di interesse generale			1) Da attività di interesse generale		
2) Da attività diverse			2) Da attività diverse		
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00

(1) Costi e proventi figurativi: inserimento facoltativo. Quanto esposto nel presente prospetto non deve essere stato già inserito nel rendiconto gestionale.

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS - ETS

Sede in Roma - Via Alberto Pollio, n. 10

Codice Fiscale 80254570585

Partita IVA 02136811003

Registro delle persone giuridiche presso UTG n. 995/2014

MODELLO C

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31/12/2022 redatta ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 2, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

1) INFORMAZIONI GENERALI

La Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi (Federazione) è un ente no profit che promuove la realizzazione delle attività a favore delle persone con disabilità visiva.

È stata costituita a Firenze il 24 febbraio 1921 come Ente Morale con R.D. del 24 gennaio 1930, n. 119. Lo Statuto è stato approvato con R.D. 2 luglio 1939, n. 1437 e successive integrazioni e modificazioni.

La Federazione è iscritta all'anagrafe delle Onlus, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. 18 luglio 2003, n. 266, con effetto dal 25 luglio 2013, provvedimento AGEDRLAZ – Direzione Regionale del Lazio, Registro Ufficiale, protocollo n. 0057786 del 23 agosto 2013 e ha adottato le norme del codice civile riguardanti le società commerciali fino all'introduzione della Riforma del Terzo Settore.

È inoltre iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma, Ufficio Territoriale del Governo di Roma, al n. 995 anno 2014.

La convocazione dell'Assemblea degli Istituti Federati, almeno una volta l'anno, valuta la continuità associativa supportata dalla necessità di trasparenza e comunicazione e ne approva il bilancio al fine di comprendere le entità dei servizi erogati.

Il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 ha riorganizzato ed introdotto un *corpus* normativo unitario che ha modificato la disciplina degli Enti del Terzo Settore. Tale riforma è entrata in vigore con alcune disposizioni il 3 agosto 2017, una delle quali ha previsto l'adozione di un nuovo Statuto. La Federazione ha deliberato con Assemblea ordinaria degli Istituti Federati in data 16 ottobre 2020 di adeguare le proprie norme alle nuove disposizioni di legge adottando un

nuovo Statuto. Lo stesso è stato successivamente approvato dalla Prefettura di Roma, Ufficio Territoriale del Governo, Area IV Quater - Registro Persone Giuridiche, Fondazioni, Associazioni, Enti Morali, protocollo n. 02664785 del 21 luglio 2021.

Per le organizzazioni di volontariato (ODV) e le associazioni di promozione sociale (APS), iscritte nei registri regionali e provinciali, l'istituzione del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) avvenuta in data 23 novembre 2021, ha previsto un processo di trasmigrazione automatica (art. 31 Decreto Ministeriale n. 106/2020) all'interno dello stesso registro unico. Ad oggi le Onlus, possono attivare, tramite il portale, la procedura per richiedere l'iscrizione. Avranno tempo di iscriversi fino al 31 marzo del periodo di imposta successivo a quello dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea sui provvedimenti fiscali previsti dal Codice del Terzo Settore, richiesta nel mese di settembre 2022, della quale si è ancora in attesa. Nelle more dell'evoluzione legislativa, per l'iscrizione, si attende il parere della Commissione Europea.

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo Settore", ha previsto che dal 2021 le Onlus, fossero comunque tenute a redigere il bilancio di esercizio, secondo i nuovi schemi previsti dal Codice del Terzo Settore, anche se NON iscritte al RUNTS.

Con la nota n. 19740 del 29 dicembre 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito come gli schemi di bilancio disposti dal Decreto Ministeriale n. 39 del 5 Marzo 2020 per gli Enti del Terzo Settore Non Commerciali, si applicassero in via immediata anche alle Onlus iscritte alla relativa anagrafe tributaria, considerati Enti del Terzo Settore in via transitoria (art. 101, comma 3, del Codice del Terzo Settore). Di conseguenza, la Federazione non essendo ancora iscritta nel RUNTS, non ha l'obbligo di depositare il bilancio di esercizio 2022 presso lo stesso Registro, ma ha l'obbligo di predisporre il bilancio di esercizio secondo gli schemi indicati.

Nello specifico la nota ha precisato che:

- nella voce "attività di interesse generale", dovranno essere collocate le attività istituzionali svolte dalla Federazione, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 460/1997;
- nella voce "attività diverse" dovranno essere inserite le attività connesse, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 460/1997.

La Nota Ministeriale n. 11029 del 3 agosto 2021, ha confermato l'obbligo di redigere, approvare e pubblicare sul proprio sito internet il Bilancio Sociale per le Onlus che raggiungono determinati requisiti dimensionali.

Il bilancio consuntivo d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (come il 2021), è stato redatto in conformità dell'art. 13, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 n. 39, composto dallo Stato

Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

La presente Relazione di Missione costituisce, quindi, parte integrante del bilancio corrispondendo alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

La Federazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, è dotata di un Organo di Controllo, i cui membri sono in carica dal 12 aprile 2019, nel quale, come effettivo, fa parte un funzionario nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organismi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

Le voci inerenti l'attivo e il passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

MISSIONE PERSEGUITA

La Federazione opera senza fine di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, le sue finalità sono:

- a) **coordinare** le iniziative delle Istituzioni federate;
- b) **realizzare** sussidi ed ausili per persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- c) **costituire** centri di ricerca pedagogica, educativa e tiflodidattica, per realizzare studi, progetti ed altre iniziative in materia di disabilità visiva, anche in collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati;
- d) **promuovere** studi e ricerche per migliorare la qualità dei servizi dedicati alle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi, in tutte le fasi della vita.

Per il conseguimento della propria missione, la Federazione:

- a) **cura** l'attuazione di ricerche e studi finalizzati al miglioramento delle strutture educative, e socio-assistenziali operanti nel settore delle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- b) **promuove e favorisce** la scolarizzazione degli alunni con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- c) **interessa i pubblici poteri**, ai vari livelli, per promuovere, ove necessario, il raggiungimento di intese volte a garantire l'applicazione delle leggi vigenti a favore dell'istruzione e dell'educazione dei giovani con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;
- d) **contribuisce** con apposite iniziative scientifiche, convegni di studio, incontri e seminari di aggiornamento, alla diffusione della cultura concernente la disabilità visiva;
- e) instaura rapporti internazionali, in particolare in ambito europeo, con le istituzioni che operano a favore delle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi;

f) **collabora** con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per una sempre maggiore elevazione sociale delle persone con disabilità visiva.

Per il raggiungimento dei suoi fini, oltre all'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, collabora con altri Enti ed Istituzioni che operano nel settore, tra i quali si segnalano: la Biblioteca Italiana per Ciechi Regina Margherita di Monza, la Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano, l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Come previsto nell'articolo 3 dello Statuto, la Federazione promuove e realizza, in via esclusiva e principale attività d'interesse generale volte al perseguimento delle proprie finalità, interventi di supporto specifico, complementari ed aggiuntivi a quelli obbligatori per legge, a favore delle persone con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi, operando in ambito comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

Nel contesto della sua attività istituzionale la Federazione provvede:

- a) alla realizzazione di interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) alla promozione ed al sostegno di attività concernenti la formazione permanente e la rieducazione, la formazione professionale, la riabilitazione di soggetti ciechi e ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, nonché alla relativa ricerca pedagogica e metodologico-didattica;
- c) alla ricerca, alla sperimentazione e alla promozione in favore di soggetti ciechi e ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, di laboratori pluridisciplinari e di attività extrascolastiche;
- d) alla prestazione di servizi destinati ad affrontare il problema dei soggetti ciechi ed ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, sia pure in collaborazione con tutte le Istituzioni pubbliche e private competenti;
- e) all'individuazione e alla promozione di iniziative di ricerca e di studio volte alla formazione dei ciechi e degli ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, sotto il profilo professionale, nel rispetto della situazione sociale, economica e delle risorse territoriali, nonché della concreta occasione di ogni possibile integrazione lavorativa;
- f) alla formazione dei ciechi ed ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi;
- g) alla promozione di attività idonee a formare e specializzare varie figure professionali con particolare riferimento alle problematiche dei ciechi e degli ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, nonché di attività di formazione universitaria e post-universitaria in collaborazione con Atenei pubblici e privati per la formazione di formatori che operano od opereranno direttamente o indirettamente nella Federazione;

- h) alla promozione della cultura mediante la ideazione, la realizzazione, la produzione e la distribuzione di sussidi, materiali tiflodidattici e supporti tecnico-didattici finalizzati alla formazione e integrazione socioculturale dei ciechi e degli ipovedenti, anche con deficit aggiuntivi, nel rispetto dell'autonomia scolastica;
- i) all'organizzazione e alla gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'attività istituzionale della Federazione;
- j) alla realizzazione e successiva gestione, anche mediante contabilità separata, del Centro Polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati, di cui alla Legge 28 dicembre 2005, n. 278;
- k) alla raccolta di fondi al fine di finanziare le proprie attività, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti della Federazione, nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico.

La Federazione può, inoltre, svolgere attività integrative oltre a quelle elencate di interesse generale, purché siano strettamente connesse e strumentali alle stesse attività.

INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL RUNTS IN CUI SI È ISCRITTI

Come sopra indicato, l'istituzione del RUNTS è avvenuta il 23 novembre 2021, data in cui si è avviato il procedimento automatico di migrazione al RUNTS per le organizzazioni di volontariato (ODV) e le associazioni di promozione sociale (APS) iscritte nei registri regionali e provinciali, disciplinato dall'art. 31 del Decreto Ministeriale n. 106 del 2020. Ad oggi le Onlus, possono attivare, tramite il portale, la procedura per richiedere l'iscrizione. Avranno tempo fino al 31 marzo del periodo di imposta successivo a quello dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea sui provvedimenti fiscali previsti dal Codice del terzo Settore, richiesta nel mese di settembre 2022, della quale si è ancora in attesa. Nelle more dell'evoluzione legislativa si attende il parere della Commissione Europea e la Federazione ad oggi NON risulta iscritta al RUNTS, nella sezione generica degli altri ETS.

REGIME FISCALE APPLICATO

Nelle more del periodo transitorio, prima dell'attuazione della Riforma del Terzo Settore, la Federazione essendo iscritta all'anagrafe delle Onlus, attua il regime fiscale delle stesse Onlus.

SEDI

La Federazione, ha la sede legale e centrale nel Comune di Roma, in Via Alberto Pollio, n. 10, può istituire sedi decentrate.

In base all'art. 2 dello Statuto, ha tra le finalità anche quella di istituire Centri di consulenza tiflodidattica (CCT). Pertanto ha dato vita a n. 6 sedi periferiche, nelle seguenti città italiane: Padova, Foggia, Rutigliano (Ba), Palermo, Assisi (Pg) e da ultimo nel 2022 Reggio Calabria.

I Centri di consulenza tiflodidattica sono gestiti direttamente dalla sede centrale ed hanno lo scopo di promuovere e favorire la scolarizzazione e l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità visiva, anche con deficit aggiuntivi. Tali Centri sono distribuiti sul territorio nazionale per svolgere direttamente le attività nelle singole realtà locali e rappresentare un punto di riferimento per genitori, insegnanti, operatori, oltre che per gli alunni disabili.

2) ASSOCIATI E ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI E PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

La Federazione è un'organizzazione federata, costituita da una struttura nazionale e da Enti autonomi, fondatori della stessa. Ad oggi è composta da n. 26 Enti Federati che cooperano, senza finalità di lucro, con la Federazione, in favore delle persone con disabilità visiva.

Gli Enti Federati versano annualmente una quota associativa.

Non vi sono attività della Federazione riservate agli associati, ma le attività sono destinate a tutti coloro che vogliono usufruire dei servizi offerti facendone richiesta.

Gli associati vengono convocati per l'Assemblea degli Istituti federati nel rispetto delle previsioni statutarie, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

La partecipazione degli Istituti alle varie iniziative proposte dalla Federazione è sempre molto elevata.

L'Assemblea è composta dai Presidenti delle Istituzioni Federate o dai loro delegati.

3) LAVORATORI E VOLONTARI

Le persone che operano nell'Ente sono state assunte con Contratto Collettivo Nazionale del Commercio e del Terziario e attualmente sono n. 27 unità, tutti a tempo indeterminato, alcuni con orario part-time. L'inquadramento e la rispettiva qualifica sono:

- n. 1 impiegato livello quadro;
- n. 5 impiegati di I° livello;
- n. 7 impiegati di II° livello;
- n. 12 impiegati di III° livello;
- n. 1 operaio di III° livello;
- n. 1 operaio di IV° livello.

Alcuni dipendenti sono stati formati con progetti di formazione lavoro, altri con formazione specifica in base ai ruoli ricoperti.

La Federazione non si avvale di lavoratori volontari.

4) DIFFERENZE RETRIBUTIVE TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La differenza retribuita dei dipendenti viene stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale in relazione al tipo di livello ed al tipo di mansione ricoperta.

5) COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali della Federazione sono: l'Assemblea Federale, il Consiglio di Amministrazione (CDA), il Presidente e l'Organo di controllo.

Il CDA è composto da n. 7 membri, compreso il Presidente. Sono eletti di diritto nel CDA, un designato dal Ministero dell'Istruzione e un designato dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Il componente del MIUR dal 31 dicembre 2020 si è dimesso. Dal 21 gennaio 2021 è stata fatta richiesta al Ministero per la sostituzione ma ad oggi si è ancora in attesa di risposta.

Per l'anno 2022 l'importo complessivo dell'indennità di carica, per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, è stato pari ad € 50.500,00 lordi.

Le informazioni sulla situazione reddituale sono riportate sul sito della Federazione.

L'Organo di Controllo è composto da n. 3 componenti effettivi, di cui uno è nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 2 supplenti. Per l'anno 2022 l'importo complessivo lordo del compenso è pari ad € 25.000,00.

6) OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

La Federazione non ha effettuato operazioni con parti correlate, non controlla società né Enti, né ha partecipazioni in imprese.

La Federazione è posta sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

7) ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alle informazioni di cui all'articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si evidenzia che la Federazione nell'anno 2022 ha incassato in data 16 dicembre 2022 il contributo del 5X1000 anno 2020/2021, per un importo pari ad € 699,58.

Si osserva che non risultano contenziosi o controversie in corso.

8) PRINCIPI DI VALUTAZIONE APPLICATI

La redazione degli schemi di bilancio è avvenuta con chiarezza. Per quanto concerne le voci di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli avanzi effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, indipendentemente

- dalla loro manifestazione finanziaria (incasso o pagamento);
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
 - rilevare e presentare le voci tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
 - considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
 - mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

L'obiettivo della Federazione è quello di continuare ad operare nell'ambito dell'integrazione scolastica dei ragazzi con disabilità visiva. A tale proposito si propone sempre di creare le migliori condizioni possibili al fine di supportare le famiglie, gli insegnanti e gli operatori scolastici, attraverso: la distribuzione dei sussidi tiflodidattici e gli interventi diretti e da remoto dei Responsabili e degli Assistenti tifloghi che operano presso i Centri di consulenza tiflodidattica distribuiti su tutto il territorio nazionale, questo in sinergia con l'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti, l'I.Ri.Fo.R. e la Biblioteca Italiana dei Ciechi.

Il principio di continuità non ha subito variazioni e la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità dell'attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE VOCI DI BILANCIO

Il bilancio consuntivo 2022 è redatto secondo i principi contabili, che tengono conto delle scritture contabili in partita doppia e che determinano il risultato di gestione dell'esercizio economico/patrimoniale.

Nel Rendiconto Gestionale, i dati relativi al 2022, sono stati indicati ai fini comparativi con quelli dell'esercizio precedente, tenendo conto della nuova classificazione dei proventi ed oneri previsti dal D.M. 5 marzo 2020, n. 39.

Come disposto dalla normativa vigente, nel rispetto del modello ministeriale, sono state eliminate le voci dello Stato Patrimoniale precedute da numeri arabi e le voci precedute da lettere maiuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, per gli aspetti eventualmente applicabili e le disposizioni contenute nell'art. 2426 c.c.. Gli stessi, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo corretto e veritiero, la situazione patrimoniale e finanziaria della Federazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano il valore contabile delle matrici per la

produzione di materiale tiflodidattico così come valutate dalla relazione tecnica/scientifica predisposta a supporto dell'appostazione contabile degli anni precedenti. La voce comprende anche il valore dell'ingegno delle opere della mostra itinerante. Tali opere d'arte tattili, accessibili alle persone con disabilità visiva, vengono mostrate al pubblico, permanentemente nella sede di Roma, ma su richiesta possono essere esibite presso sedi esterne, attraverso mostre itineranti.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della realizzazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà dell'Ente in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- impianti e macchinari: 20%;
- attrezzature industriali e commerciali: 20%;
- altri beni:
 - mobili e arredi: 12%;
 - macchine ufficio elettroniche: 30%;
 - autoveicoli: 20%.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, saranno iscritte a tale minor valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Non sono stati sospesi ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte utilizzando il criterio del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Non sono presenti in bilancio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Valori in valuta

Non sono presenti in bilancio valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

9) ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DA BILANCIO DI ESERCIZIO DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto a sezioni contrapposte e indica le attività, le passività ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2022.

Gli importi sono espressi in migliaia.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 607.500,00, stesso importo dell'esercizio precedente, e rappresentano il valore contabile delle matrici per la produzione di materiale tiflodidattico e del valore delle opere tattili della mostra itinerante, così come dettagliato nelle relazioni tecniche/scientifiche di supporto.

Non comprendono contributi ricevuti.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 4.264.114,87 al netto dei fondi di ammortamento di € 878.428,71.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione delle immobilizzazioni materiali:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2021	Incrementi e/o decrementi dell'esercizio	Saldo finale al 31.12.2022	Fondi di ammortamento
2210	Terreni e fabbricati	4.222.971,60	12.097,30	4.235.068,90	(114.224,69)
2230	Impianti e macchinari	7.310,00	(2.566,00)	4.744,00	(228.764,55)
2250	Attrezzature, arredi, automezzi	33.110,97	(8.809,00)	24.301,97	(532.610,41)
2271	Altri beni - Materiale tiflodidattico	0,00	0,00	0,00	(2.829,06)
	Totali	4.263.392,57	722,30	4.264.114,87	(878.428,71)

L'incremento totale di € 722,30 è dato dalla differenza degli incrementi per un totale di € 23.107,58 meno le quote di ammortamento per complessivi € 23.829,88.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

Le rimanenze, di cui all'apposito inventario, comprese nell'attivo circolante sono pari a € 231.163,41. Si riferiscono al materiale di produzione comprendente circa n. 200 articoli in giacenza nel magazzino. Quest'ultimo è stato valutato con il metodo del costo medio ponderato.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2021	Variazione	Saldo finale al 31.12.2022
3100	Materiali di produzione e prodotti finiti	218.192,10	12.971,31	231.163,41
	Totali	218.192,10	12.971,31	231.163,41

II - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 666.837,92.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Codice conto	Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione	Valore netto
--------------	-------------	-----------------	--------------------	--------------------	--------------

				interessi di mora	
3210	Verso utenti e clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	18.490,30	0,00	0,00	18.490,30
3230	Verso associati e fondatori - esigibili entro l'esercizio successivo - Quote associative Istituti federati	4.131,68	0,00	0,00	4.131,68
3230	Verso associati e fondatori - esigibili oltre l'esercizio successivo - Quote associative Istituti federati	6.713,98	0,00	0,00	6.713,98
3240	Verso Enti pubblici - esigibili entro l'esercizio successivo	21.816,00	0,00	0,00	21.816,00
3250	Crediti verso soggetti privati per contributi - esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
3260	Crediti tributari - esigibili entro l'anno successivo	54.424,96	0,00	0,00	54.424,96
3260	Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	6.099,36	0,00	0,00	6.099,36
3260	Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	550.161,64	0,00	0,00	550.161,64
	Totali	666.837,92	0,00	0,00	666.837,92

I movimenti dei crediti dell'attivo circolante sono così sintetizzati:

Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2021	Variazione	Saldo finale al 31.12.2022
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	23.342,18	(4.851,88)	18.490,30
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo - Fatture da emettere	426,30	(426,30)	0,00
Quote associative Istituti federati	11.847,26	(1.001,60)	10.845,66
Verso Pubblica Amministrazione - esigibili entro l'esercizio successivo	32.856,18	(11.040,18)	21.816,00
Crediti contributi vari	5.000,00	0,00	5.000,00
Crediti tributari - esigibili entro l'anno successivo	47.154,90	7.270,06	54.424,96
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	3.365,78	2.733,58	6.099,36

Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	524.891,98	25.269,66	550.161,64
Totali	648.884,58	17.953,34	666.837,92

Si segnala che la differenza tra l'anno 2022 e l'anno 2021, pari ad € 17.953,34, è determinata:

- a) dalla diminuzione dei crediti verso i clienti;
- b) dall'aumento delle quote associative da incassare a fine esercizio. Gli associati sono stati contattati;
- c) dalla mancata erogazione del contributo del Ministero della Pubblica Istruzione, pari ad E. 21.816,00 al 31 dicembre 2022;
- d) dall'aumento di crediti verso altri.

Non sono presenti crediti di durata residua superiori a cinque anni e non sono presenti crediti in contenzioso.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, comprese nell'attivo circolante, sono rappresentate da Titoli pari a € 2.771.750,24 acquistati:

- nel mese di marzo 2020, con delibera del CDA n. 1, del 27 gennaio 2020, "Investimento temporaneo in Titoli di Stato", scadenza 31 dicembre 2023;
- nel mese di novembre 2022, con delibera del CDA n. 12, del 2 novembre 2022, "Acquisto Titoli di Stato", scadenza 15 luglio 2023.

Detti Titoli, come è noto, hanno una funzione di tutela a garanzia della somma destinata al costruendo Centro Polifunzionale. Producono interessi che vanno capitalizzati a favore del Centro. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2021	Variazione	Saldo finale al 31.12.2022
3354	CCT	4.174.513,21	1.402.762,97	2.771.750,24
	Totali	4.174.513,21	1.402.762,97	2.771.750,24

Per trasparenza vengono di seguito indicati i singoli acquisti di CCT:

- CCT CODICE TITOLO 5399230 UBI BANCA € 1.979.750,24;
- CCT CODICE TITOLO 5185456 BPS € 792.000,00.

Sono stati rimborsati a scadenza nel 2022 i seguenti CCT:

- CCT CODICE TITOLO 5104470 UBI BANCA € 1.399.642,97;

- CCT CODICE TITOLO 5185456 BPS

€ 795.120,00.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.250.714,97.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice Conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2021	Variazione	Saldo finale al 31.12.2022
3410	Depositi bancari e postali	1.304.164,37	946.483,54	2.250.647,91
3430	Denaro e valori in cassa	389,20	(322,14)	67,06
	Totali	1.304.553,57	946.161,40	2.250.714,97

Come avvenuto negli anni precedenti in caso di scarsa liquidità, per far fronte a pagamenti ed acquisti correnti, è stato richiesto ed ottenuto, nel corso del 2022, uno scoperto di cassa per € 300.000,00 da Banca Intesa San Paolo.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono pari a € 0,00.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 8.941.476,25.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Fondo di dotazione per Att. Istituz.	F.do Contrib. L. 278/05	Interessi maturati L. 278/05	Interessi netti maturati su titoli	Riserva Statutaria
Alla chiusura dell'esercizio corrente	982.304,11	7.477.920,00	468.212,90	13.039,24	

Descrizione	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Risultato dell'esercizio corrente			6.255,96	
Alla chiusura dell'esercizio corrente			6.255,96	

Codice	Descrizione	Saldo iniziale al	Variazione	Saldo finale al
--------	-------------	-------------------	------------	-----------------

Conto		31.12.2021		31.12.2022
5910	Netto Patrimoniale	967.075,00	15.229,11	982.304,11
5910	Fondo Contr. vincolato L. 278/05	7.477.920,00	0,00	7.477.920,00
5910	Interessi mat. Contr. L. 278/05	468.212,90	0,00	468.212,90
5910	Interessi e cedole su titoli	7.493,98	5.545,26	13.039,24
	Totali	8.920.701,88	20.774,37	8.941.476,25

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	
Netto patrimoniale	982.304,11	B	
Fondo Contributo vincolato L. 278/05	7.477.920,90	D	
Interessi mat. Contr. L. 278/2005	468.212,90	D	
Interessi maturati su titoli	13.039,24	D	
Totali	8.941.476,25		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari E: altro.

Il patrimonio della Federazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri fondi – Fondi per progetti

Il fondo per progetti alla chiusura dell'esercizio è pari a € 74.646,00.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita nel 2022:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2021	Utilizzo dell'esercizio	Saldo finale al 31.12.2022
6303	Fondo per progetti	146.526,31	(71.880,31)	74.646,00
	Totali	146.526,31	(71.880,31)	74.646,00

Si evidenzia che all'interno del conto sono presenti 2 fondi con finalità specifiche, tutti deliberati dall'Organo competente:

- "Fondo Centro di Produzione rinnovo macchinari ed attrezzature", per € 24.646,00;

- "Fondo apertura CCT Piemonte" per € 50.000,00.

C) TFR

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 850.082,89 e fa riferimento a 27 dipendenti. Rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale della Federazione, determinato e stanziato nel rispetto della normativa vigente.

Il totale complessivo accantonato presso terzi ammonta ad € 523.011,39, (cod. att. 3262), La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2021	Accantonamenti dell'esercizio	Saldo finale al 31.12.2022
7100	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	751.179,01	98.903,88	850.082,89
	Totali	751.179,01	98.903,88	850.082,89

A garanzia del Fondo, la Federazione nel corso degli anni ha provveduto a versare un premio assicurativo annuale, in una apposita polizza, della Società Generali Ina Assitalia, con contratto n. 132 9002809, a copertura del TFR maturato nell'anno per i dipendenti che non hanno optato per altre compagnie assicurative. I premi pagati alla Società Generali Ina Assitalia alla data del 31.12.2022 sono pari a € 429.740,08 di cui al conto dell'Attivo Patrimoniale codice conto 32620001. A questi vanno aggiunti i versamenti, per scelta dei dipendenti, alla Cattolica Assicurazioni per € 32.815,37 (conto 32620003), al Fondo Pensioni Aperto Generali per € 21.317,26 (conto 32620004), al Fondo Zurich Life and Pension per € 27.327,63 (conto 32620005), alla Società Generali Italia Spa per € 11.526,48 (conto 32620006) e alla Zurich Investments Life Spa per € 284,57 (conto 32620007).

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 919.620,31.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Codice conto	Descrizione	Saldo iniziale al 31.12.2021	Variazione	Saldo finale al 31.12.2022
83000003	Debiti verso banche - esigibili entro l'esercizio successivo - per finanziamenti	400.000,00	(400.000,00)	0,00
83000002	Debiti verso banche - esigibili oltre l'esercizio successivo - per	815.154,31	(26.338,65)	788.815,66

	mutuo ipotecario			
8600	Debiti verso fornitori - esigibili entro l'esercizio successivo	77.167,95	(30.226,31)	46.941,64
8B00 e 8D00	Debiti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	68.441,50	(7.695,01)	60.746,49
8C00	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale (INPS/INAIL) - esigibili entro l'esercizio successivo	267,11	(304,97)	(37,86)
8D00	Altri debiti - esigibili entro l'esercizio successivo	15.368,85	785,53	16.154,38
8D00	Altri debiti - esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000,00	0,00	7.000,00
	Totali	1.383.399,72	(463.779,41)	919.620,31

L'Inail (voce 8C00) è un credito che verrà compensato il 16 febbraio 2023 con il premio da versare in acconto per l'anno 2023.

Nella voce 8B00 – Debiti tributari, va segnalato che i debiti tributari per un totale di € 60.746,49 sono stati regolarmente versati a scadenza nel mese di gennaio 2023.

Sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni (assistiti da garanzie reali su beni sociali), rappresentati dal debito verso banche per mutuo ipotecario. Le rate hanno cadenza semestrale e vengono regolarmente pagate a scadenza. L'importo residuo è di € 788.815,66.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 0,00.

10) RENDICONTO GESTIONALE

Fornisce le informazioni di carattere economico e evidenziando la provenienza e l'impiego delle risorse utilizzate nella gestione delle attività.

Il bilancio consuntivo registra un incremento/decremento di entrate, conseguentemente si è rilevato un incremento/decremento di costi, con un risultato finale dopo l'accantonamento delle imposte, pari ad € 6.255,96.

PROVENTI E RICAVI

A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'Ente, per quanto concerne le risorse da attività di interesse generale, si è avvalso dei seguenti contributi da enti pubblici, finalizzati alle attività istituzionali ed associative, stabili nell'importo rispetto al 2021:

Contributo Ministero Istruzione, Università e Ricerca, Cap. 1261, L. 549/1995 (il contributo è stato

precalcolato sulla base di quanto erogato per l'anno di competenza 2021)	€	21.816,00
Contributo Ministero Istruzione, Università e Ricerca, Cap. 1261, L. 549/1995		
maggior somma incassata per l' anno 2021	€	816,00
Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ex L. 284/1997	€	1.032.914,00
Contributo Ministero del Lavoro ex L. 311/2004 Cap. 2323 Decreto 29/12/2005	€	287.912,00
Per un totale di	€	<u>1.343.458,00</u>

Gli altri proventi derivano da:

1) Proventi da quote associative ed altri apporti dei fondatori anno 2022	€	13.912,04
5) Proventi del 5*1000 anno 2020	€	699,58
6) Contributi da soggetti privati per progetti condivisi	€	321.870,46
7) Ricavi per distribuzione materiale tiflodidattico a terzi	€	63.103,21
<u>Totale dei proventi da attività di interesse generale anno 2022 pari ad</u>	€	<u>1.784.227,29</u>

Si precisa, per l'anno 2022 il Contributo del MIUR, capitolo 1261, L. 549/1995, pari ad € 21.816,00, è stato erogato in data 16.02.2023, mentre sono stati incassati regolarmente nel 2022:

- il Contributo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex L. 284/1997, pari ad € 1.032.914,00;
- Contributo Ministero del Lavoro ex L. 311/2004 Cap. 2323 Decreto 29/12/2005, di € 287.912,00.

Si evidenzia un incremento del valore delle quote associative rispetto all'esercizio precedente, conseguenza dell'ingresso di nuovi associati. Le quote degli associati si riferiscono all'anno di competenza anno 2022.

I contributi da soggetti privati hanno subito una evidente flessione in ragione della diminuzione di contributi ricevuti nel 2022.

I ricavi per distribuzione materiale tiflodidattico sono aumentati di circa € 10.000,00.

11) Le rimanenze finali anno 2022 ammontano ad € 231.163,41, con un aumento rispetto all'esercizio precedente per € 12.971,31. Rispetto all'esercizio precedente, il modello B evidenzia gli importi delle rimanenze iniziali e finali come richiesto dal prospetto, anziché il solo saldo delle variazioni.

D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Tale voce del rendiconto si riferisce agli interessi maturati nel corso del 2022 sui conti correnti, al contratto di locazione e ai proventi straordinari:

1) Proventi da rapporti bancari	€	2,51
2) Proventi altri da beni patrimoniali	€	42.000,00

Totale dei proventi da attività finanziarie e patrimoniali anno 2022 pari ad € **42.002,51**

TOTALE PROVENTI E RICAVI ANNO 2022 € **2.016.209,21**

NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'Ente non ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio 2022.

ONERI E COSTI

Complessivamente gli oneri risultano inferiori ai proventi determinando una differenza positiva.

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

I costi derivanti da attività di interesse generale si riferiscono nello specifico a:

1) Costi materie prime, per Centro di produzione materiale tiflodidattico	€ 106.990,35
2) Servizi e progetti	€ 486.011,77
4) Personale (n. 27 unità con contratto a tempo indeterminato)	€ 1.129.661,75
5) Ammortamenti	€ 23.829,98
7) Oneri diversi di gestione	€ 7.887,21
8) Rimanenze iniziali	€ 218.192,10

Totale oneri da attività di interesse generale anno 2022 sono pari a € **1.972.573,16**

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Tale voce del rendiconto si riferisce agli interessi passivi maturati nel corso del 2022 sui conti correnti e sui prestiti.

1) Costi per interessi su rapporti bancari	€ 11.396,54
2) Costi per interessi su prestiti e mutui	€ 15.903,55

Totale dei costi da attività finanziarie e patrimoniali anno 2022 pari ad € **27.300,09**

TOTALE COSTI ANNO 2022 € **1.999.873,25**

11) IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2022

Le imposte di competenza riferite all'anno 2022, sono pari ad € 10.080,00, pagate regolarmente con il versamento degli acconti Ires avvenuti nel corso dell'esercizio.

Avanzo di gestione esercizio 2022 € **6.255,96**

12) SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Federazione anche nel 2022 ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale. Il personale ha continuato a svolgere le proprie mansioni tornando in presenza. Periodicamente sono continuate delle operazioni di sanificazione degli ambienti. Le assemblee e i Consigli di Amministrazione sono stati svolti in presenza, con la possibilità di partecipare in modalità telematica full audio o video-conferenze. Si ricorda inoltre che nel 2022, l'importo dei singoli *bonus*, concessi agli studenti non vedenti ed ipovedenti, materiale ceduto gratuitamente, è rimasto invariato.

13) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI

MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

La Federazione sta continuando e prevede di continuare a svolgere la propria attività istituzionale, in linea con quanto previsto dallo Statuto. La Federazione sostiene molti costi fissi di gestione, ma con un attento controllo di gestione e pianificazione dell'attività è in grado di mantenere gli equilibri finanziari ed economici e di conseguire piccoli avanzi di esercizio.

Sul piano della gestione finanziaria, l'equilibrio tra i tempi degli effettivi incassi e le scadenze dei pagamenti certi, non sempre coincidenti, hanno determinato negli scorsi anni la mancanza di liquidità dei flussi di cassa, producendo squilibri nella gestione finanziaria, tanto da rallentare fortemente l'attività istituzionale dell'Ente, che non poteva fare fronte a pagamenti ed acquisti indifferibili, causando, a volte, danni alla propria funzione statutaria di rilevante interesse pubblico. Nel caso specifico, gli squilibri di cassa erano causati esclusivamente dal ritardo del pagamento del contributo statale di funzionamento, legato al riparto del fondo sociale statale, disposto dalla Legge 284/1997 a favore dell'Ente. Tale squilibrio è stato sanato con Legge 21 maggio 2021, n. 69, art. 34-*bis*, che attribuisce lo stanziamento e l'erogazione del contributo statale nell'esercizio di competenza.

14) ATTIVITÀ DIVERSE

Nel corso del 2022 la Federazione non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale previste dal proprio Statuto, né ha svolto attività di raccolta fondi.

15) MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ STATUTARIE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi agli Enti del Terzo Settore, che non perseguono fine di lucro, nonché la missione e le attività di interesse generale come da Statuto.

Nel corso del 2022 il Centro di produzione del libro e del materiale tiflodidattico ha continuato a svolgere la propria attività di ideazione, realizzazione e distribuzione di sussidi didattici. I Centri di consulenza tiflodidattica proseguono nell'opera di supporto e consulenza a livello locale e rappresentano il punto di riferimento per alunni con disabilità visive, insegnanti, genitori e di coloro che operano nell'ambito dell'integrazione scolastica.

I fruitori dei servizi, *in primis*, sono i bambini e gli alunni di ogni ordine e grado, che mediante la fornitura di sussidi e libri tattili, realizzati dal Centro di produzione del libro e del materiale tiflodidattico possono essere facilitati all'accesso dell'istruzione ed alla scolarizzazione, per giungere ad una piena inclusione ed elevazione sociale.

L'Ente continua a promuovere, a chi ne fa richiesta, la cessione dei libri ed ausili tattili attribuendo un "*bonus annuale*" predeterminato a favore di tutti gli studenti, fino al compimento del 20° anno di età.

Tra gli utenti che usufruiscono dei servizi si ricordano: il Ministero dell'Istruzione (tramite le scuole), i Musei, gli Istituti di Cultura, le Aree Archeologiche, i Parchi e le Riserve Naturali, le Biblioteche e vari Enti Culturali Pubblici e Privati.

Il coordinamento delle iniziative con le Istituzioni Federate è inteso a migliorare la qualità dei servizi dedicati alle persone con disabilità visiva e deficit aggiuntivi, nello stesso tempo cura e promuove la scolarizzazione e l'istruzione degli alunni con disabilità visiva per una maggiore inclusione ed elevazione sociale.

Con lo stesso scopo di fornire ai non vedenti ed ipovedenti, alle loro famiglie e agli operatori del settore la molteplicità dei servizi che vengono offerti sul piano dell'assistenza, della prevenzione, della formazione e dell'integrazione, pone in essere delle azioni integrate con Enti del settore.

Per il raggiungimento delle proprie finalità la Federazione ha sottoscritto:

- il Protocollo d'Intesa con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, l'I.R.I.FO.R., Biblioteca Italiana per i Ciechi, con lo scopo di coordinare a livello nazionale i Centri di consulenza tiflodidattica e di promuovere le azioni volte a favorire l'integrazione dei ragazzi con disabilità visiva;
- il Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, tramite Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti che si avvale di una rete di strutture e istituzioni tra le quali la Federazione, per favorire e garantire l'inclusione scolastica degli alunni e degli studenti con disabilità visiva.

L'Ente è impegnato altresì nella fase di realizzazione di un Centro Polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati (Legge n. 278/2005).

16) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Si propone di destinare l'avanzo di esercizio del 2022 alle attività di interesse generale in aumento del patrimonio netto.

Il risultato di esercizio evidenzia un avanzo di gestione pari a € **6.255,96**.

L'avanzo di gestione è stato influenzato:

- dall'apporto delle risorse economiche messe a disposizione dall'I.R.I.FO.R., nell'ambito del progetto condiviso di potenziamento, rafforzamento e sviluppo dei Centri di consulenza tiflodidattica della Federazione e della Biblioteca Italiana per Ciechi;
- dal ripristino del contributo del Ministero del Lavoro Legge 284/97 nel suo importo originario a partire dall'anno 2020, per effetto dell'estinzione, nell'anno 2019, di un recupero rateale operato dallo stesso Ministero.

17) CONSIDERAZIONI FINALI

La Federazione in conformità dell'art. 14, comma 2, dello Statuto, non ha distribuito, nel corso dell'anno, utili ed avanzi di gestione, né in forma diretta né indiretta.

Inoltre, si dichiara, che non sono stati emessi strumenti finanziari partecipativi, né sono presenti strumenti finanziari derivati, che non sono presenti contratti di leasing, contratti di consolidato fiscale, né di trasparenza fiscale e che dopo la chiusura dell'esercizio sociale, non si sono verificati fatti di rilievo.

Si evidenzia, ancora, come il contributo del MIUR, Ministero Istruzione Università e Ricerca, capitolo 1261, L. 549/1995, da un importo iniziale pari ad € 100.000,00 circa sia diminuito di anno in anno fino a diventare nel 2022 € 21.816,00, erogato a febbraio 2023.

Medesima constatazione va rilevata rispetto al contributo statale previsto dalla Legge 311/2004, erogato ora dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, che dall'originario importo di € 350.000,00, ha subito sistematiche decurtazioni dall'anno 2007 (attualmente è pari ad € 287.912,00), per effetto del susseguirsi delle Leggi Finanziarie, di Stabilità e di Bilancio. È stato chiesto ai competenti Organi di Governo il ripristino dell'originario importo di € 350.000,00 stabilito per Legge, così come è stato disposto ed erogato da parte dello Stato a favore di altre Organizzazioni simili. Tale recupero, legittimamente dovuto, andrebbe a migliorare il quadro economico e a coprire le esigenze di servizio, dirette al mondo scolastico dei soggetti non vedenti ed ipovedenti ed anche con disabilità aggiuntive.

RESOCONTO DEL COSTRUIENDO “CENTRO POLIFUNZIONALE SPERIMENTALE DI ALTA SPECIALIZZAZIONE PER LA RICERCA TESA ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA DEI CIECHI PLURIMINORATI (Legge 278/2005)”

È da evidenziare che nella Situazione patrimoniale tra le Attività, la voce “Fabbricati Civili” di € 4.235.068,90 riporta i valori a bilancio della unità immobiliare riferito al costruendo Centro di proprietà della Federazione come costi sospesi, ed in particolare le voci riguardano:

- “Immobile Via Pollio, n. 10” di € 3.574.100,00 relativo al prezzo di acquisto dell'immobile (di cui € 2.800.000,00 pagati con i fondi del Centro Polifunzionale, Legge 278/2005, e € 774.100,00 pagati con i fondi della Federazione);
- “Primi interventi Via Pollio” pari ad € 280.857,53;
- “Studi di fattibilità” per € 41.553,80;
- “Spese gestione Centro Polifunzionale” pari ad € 45.480,00;
- “Indagini geologiche/strumentali”, pari ad € 27.196,62.

L'iter per la realizzazione del Centro Polifunzionale di cui alla Legge 278/2005 è stato illustrato nella relazione dettagliata annuale redatta dalla Federazione nell'anno 2022 che è stata

**RIUNIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
VERBALE RELATIVO ALL'ESAME DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E
BILANCIO SOCIALE ANNO 2022**

N. 2/2023

In data 31 marzo 2023, presso la sede di Via Alberto Pollio n.10, in Roma, alle ore 10,00 si è riunito l'Organo di Controllo della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi - Onlus per procedere all'esame del:

- Bilancio di esercizio e Relazione di Missione esercizio 2022;
- Bilancio Sociale 2022.

redatti secondo gli schemi previsti dal Codice del Terzo Settore.

Sono presenti.

- Dott. Carmine Silano (Presidente);
- Gr. Uff. Silvestro Silvio Vitale (Componente);
- Dott.ssa Irene Monsurrò (Componente in rappresentanza del MEF).

Assistono ai lavori il Segretario Generale Arch. Innocenzo Fenici, la dipendente responsabile del settore contabilità dell'Ente Rag. Viola Ruperto e la dottoressa Giuseppina Piccolo consulente.

Si passa, quindi, all'esame della documentazione (Bozza Bilancio esercizio 2022 e Relazione di Missione anno 2022; Bozza Bilancio Sociale 2022) ricevuta per posta elettronica. Dopo che i componenti dell'Organo di controllo acquisiscono alcune informazioni al riguardo, redigono la relazione al Bilancio di esercizio per l'anno 2022, che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (allegato 1) e al Bilancio Sociale per l'anno 2022 (allegato 2).

L'Organo di Controllo, sul piano della generale conoscenza delle problematiche gestionali, prende atto che l'Ente sta svolgendo uno studio mirato sulla natura di alcune imposte regionali che potrebbero gravare sull'attività istituzionale.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 13,30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

Dott. Carmine Silano


Gr.Uff. Silvestro Silvio Vitale

Dott.ssa Irene Monsurrò

(Presidente)

(Componente)

(Componente in rappresentanza MEF)



Allegato 1 - RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2022.

- Al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea Federale della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi - Onlus - Roma

L'Organo di controllo nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ai sensi della normativa vigente, ha svolto sia la funzione di Vigilanza prevista dall'art.30 del Codice del Terzo Settore (CTS), sia quella della Revisione Legale prevista dall'art. 31 dello stesso Codice.

Pertanto, la presente Relazione unitaria, evidenzia distintamente nella Sezione A la Relazione sulla revisione contabile del Bilancio di esercizio e nella Sezione B la Relazione sull'attività di vigilanza svolta.

L'Ente, a decorrere dall'esercizio 2021, ha adottato la modulistica di Bilancio ETS prevista dal D.M. 5/3/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio annuale comprende lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale e la Relazione di Missione, in aderenza a quanto previsto dal D.M. 5/3/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato messo a nostra disposizione nei termini previsti dalla normativa in vigore.

In attesa dell'iscrizione al RUNTS, è da precisare che le Onlus in quanto tali continueranno a mantenere il previgente regime fiscale previsto dal D.Lgs. n. 460/1997. Pertanto nell'interpretazione della nuova modulistica le "attività di interesse generale e diverse", vanno ancora lette come "attività istituzionali e attività direttamente connesse".

Sezione A - RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022 AI SENSI DELL'ART. 2409 e SS C.C. E ART. 31 CTS

Il progetto di Bilancio di esercizio della Federazione chiuso al 31/12/2022, predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.10, comma 1, lettera h) dello Statuto, evidenzia le seguenti cifre raffrontate con la riclassificazione dei dati dell'esercizio 2021:

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS		
VIA A. POLLIO N. 10		
00159 ROMA RM		
C.F. 80254570585 P.I. 02136811003		
MODELLO A - STATO PATRIMONIALE		
	2022	2021
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	607.500	607.500
Totale immobilizzazioni immateriali	607.500	607.500
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.235.069	4.222.972
2) impianti e macchinari	4.744	7.310
3) attrezzature	24.302	33.111
Totale immobilizzazioni materiali	4.264.115	4.263.393
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.871.615	4.870.893
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	231.163	218.192
Totale rimanenze	231.163	218.192
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti	18.490	23.768
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.132	3.737
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.714	8.111
Totale crediti verso associati e fondatori	10.846	11.847
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.816	21.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		11.856
Totale crediti verso enti pubblici	21.816	32.856
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000	5.000
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	5.000	5.000
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.425	47.155
Totale crediti tributari	54.425	47.155
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.099	3.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	550.162	524.892
Totale crediti verso altri	556.261	528.258
TOTALE CREDITI	666.838	648.885
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.771.750	4.174.513
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.250.648	1.304.164
3) danaro e valori in cassa	67	389
Totale disponibilità liquide	2.250.715	1.304.554
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.920.467	6.346.143
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Totale Attivo	10.792.081	11.217.036

	2022	2021
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	982.304	967.075
II - Patrimonio vincolato		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	7.959.172	7.953.627
Totale patrimonio vincolato	7.959.172	7.953.627
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.941.476	8.920.702
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	74.646	146.526
Totale Fondi per Rischi e Oneri	74.646	146.526
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	850.083	751.179
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	788.816	815.154
Totale debiti verso banche	788.816	1.215.154
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.942	77.168
Totale debiti verso fornitori	46.942	77.168
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.746	68.442
Totale debiti tributari	60.746	68.442
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	(38)	267
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(38)	267
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.154	15.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000	7.000
Totale altri debiti	23.154	22.369
TOTALE DEBITI	919.620	1.383.400
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
Totale Passivo	10.785.825	11.201.807
AVANZO/DISAVANZO	6.256	15.229
Totale a pareggio	10.792.081	11.217.036

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE
ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS/ETS
VIA A. POLLIO N. 10
00159 ROMA RM
C.F.80254570585 P.I. 02136811003

MODELLO B
RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di Interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei	13.912,04	12.000,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	106.990,35	77.282,28	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	486.011,77	512.078,75	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Proventi del 5 per mille	699,58	725,26
4) Personale	1.129.661,75	1.060.780,01	6) Contributi da soggetti privati	321.870,46	382.888,36
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	63.103,21	53.982,90
5) Ammortamenti	23.829,98	23.175,58	8) Contributi da enti pubblici	1.343.458,00	1.341.826,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	7.887,21	100.771,31	10) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali	218.192,10	228.151,08	11) Rimanenze finali	231.163,41	218.192,10
Totale	1.972.573,16	2.002.239,01	Totale	1.974.206,70	2.009.614,62
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1.633,54	7.375,61
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	11.396,54	4.430,00	1) Da rapporti bancari	2,51	25,64
2) Su prestiti	15.903,55	31.465,00	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	42.000,00	42.000,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		1.722,86
Totale	27.300,09	35.895,00	Totale	42.002,51	43.748,50
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e	14.702,42	7.853,50
Totale oneri e costi	1.999.873,25	2.038.134,01	Totale proventi e ricavi	2.016.209,21	2.053.363,12
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima	16.335,96	15.229,11
			Imposte	10.080,00	
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	6.255,96	15.229,11

L'Organo di controllo ha svolto la Revisione contabile in conformità ai principi contabili nazionali OIC, nonché alle previsioni specifiche previste dal principio contabile ETS n. 35 OIC. Precisa, in ossequio alla normativa in vigore, che la responsabilità dei criteri di redazione del Bilancio in esame è competenza dell'Organo amministrativo, mentre all'Organo di controllo compete un giudizio sul Bilancio basato sulla revisione legale dei conti.

Pertanto, per quanto di competenza, l'esame della revisione del Bilancio è stato condotto dall'Organo di controllo secondo i principi di revisione evidenziati in precedenza, con l'intento di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio in questione fosse viziato da errori significativi e quindi risultasse nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso un esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Pertanto, il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché rappresenta anche attraverso la relazione di missione sulla gestione redatta dall'Organo amministrativo, in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Sezione B - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 e SS C.C. E ART. 30 CTS

L'Organo di controllo nel corso dell'esercizio 2022, attraverso le riunioni periodiche, ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Ente nel corso dell'esercizio, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale, comunque non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha, altresì, acquisito conoscenza della struttura organizzativa dell'Ente e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, relativamente ai quali non sono emerse osservazioni di sorta.

Infine ha monitorato, per quanto di competenza, sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riferimento agli artt. 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi), 8 (assenza scopo di lucro) del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e dello Statuto sociale.

Tali attività hanno direttamente impatto sulla redazione del Bilancio Sociale.

Dall'attività di vigilanza e controllo, non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

CONCLUSIONI

Per quanto precede, l'Organo di Controllo non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2022, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo amministrativo per la destinazione del risultato di esercizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

Dott. Carmine Silano

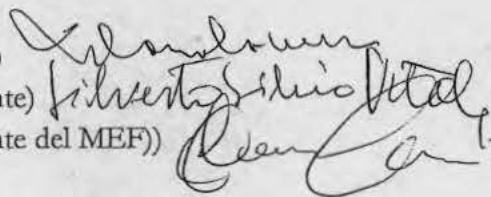
Gr. Uff. Silvestro Silvio Vitale

Dott.ssa Irene Monsurrò

(Presidente)

(Componente)

(Componente del MEF)



Allegato 2 - ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DELL' ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE ANNO 2022.

Spett.le FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI - ONLUS.

1. Sono state svolte verifiche di conformità ed analisi sul Bilancio Sociale al 31/12/2022 della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi - Onlus al fine di valutare quanto affermato e contenuto nel "Documento" secondo cui tale bilancio è stato predisposto in conformità alle linee guida del decreto 4 luglio 2019 e le disposizioni di cui al D.Lgs. 117 del 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il documento è stato redatto secondo i seguenti principi:

- completezza;
- rilevanza;
- trasparenza;
- neutralità;
- competenza di periodo;

- comparabilità;
- chiarezza;
- veridicità e verificabilità;
- attendibilità;
- autonomia.

La responsabilità della predisposizione del Bilancio Sociale, in accordo con i menzionati principi, compete al Consiglio di Amministrazione.

2. Allo scopo di poter valutare le affermazioni richiamate nel "Documento" sono state svolte le seguenti procedure di verifica così sinteticamente riassunte:

a. Verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022;

b. Analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, sono state svolte le seguenti procedure:

I discussioni con i Vertici responsabili amministrativi e del settore contabilità, al fine di ottenere una generale comprensione delle attività della Federazione, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del bilancio sociale e di rilevare i processi, le procedure ed il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative e uffici dell'Ente alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;

II analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le informazioni ricevute e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;

c. analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale.

Tale attività è stata svolta secondo le linee guida di riferimento sopra evidenziate.

Dal lavoro svolto non emergono alcune aree di attenzione sia per ciò che riguarda l'esplicitazione degli indicatori di performance sociali/ambientali che permettano il collegamento tra strategia, obiettivi e consuntivi della gestione sulle aree in cui opera

l'Ente e sia nella descrizione degli aspetti quantitativi delle azioni realizzate nelle diverse aree di attività.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione:

Alla luce di tutto quanto sopra, si ritiene che il Bilancio Sociale 2022 della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi - Onlus sia sostanzialmente conforme ai contenuti delle linee guida del decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e fornisca agli stakeholders un quadro complessivo accurato delle performance del medesimo Ente, ponendo gli stessi nelle condizioni di disporre di informazioni utili sulla qualità dell'attività della Federazione, anche sotto il profilo etico-sociale.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

Dott. Carmine Silano

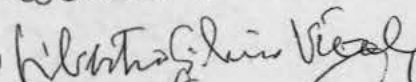
Gr.Uff. Silvestro Silvio Vitale

Dott.ssa Irene Monsurrò

(Presidente)

(Componente)

(Componente del MEF)





Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo

Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952

Ente accreditato MIUR – Direttiva Ministeriale 170/2016

Ente associato alla rete Italia Educativa

Iscrizione n. 201 - Registro nazionale delle APS - Legge 7 dicembre 2000, n. 383

Iscrizione al RUNTS n. G02412 del 23/2/2023

BILANCIO 2022

U.N.L.A.

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE

Esercizio finanziario 2022

LEGENDA

Il rendiconto generale della UNLA assume un ruolo fondamentale fra gli strumenti della programmazione. Esso dimostra i risultati della gestione posta in essere attraverso l'attività amministrativa dell'Ente. Per mezzo di tale documento è possibile, pur con i limiti dovuti al suo contenuto eminentemente finanziario, verificare il grado di attuazione delle previsioni di bilancio, nonché acquisire elementi conoscitivi utili per le future previsioni.

Il rendiconto generale si compone del conto di bilancio e del conto generale del patrimonio.

Per le note regole che guidano la gestione, improntate al principio della competenza finanziaria, il conto del bilancio evidenzia le previsioni di bilancio, gli accertamenti, gli incassi e i residui attivi per le entrate, nonché gli impegni, i pagamenti, i residui passivi per le spese.

Il conto generale del patrimonio riporta i valori dei beni immobili e mobili con le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, e riflette le scritture inventariali, inoltre le attività e le passività finanziarie (debiti e crediti) e ogni altra attività e passività.

Va precisato che, poiché il sistema di contabilità è di tipo finanziario, i fatti di gestione sono rilevati solo sotto l'aspetto numerario in quanto danno origine al sorgere di crediti (accertamenti) e di debiti (impegni), o alla loro estinzione (riscossione e pagamenti).

Di tale limite va tenuto conto nella valutazione del risultato di amministrazione, il cui significato ha una valenza puramente finanziaria e non anche economica, come invece potrebbe attendersi da un sistema di rilevazioni economico-patrimoniali.

Nella relazione che segue sarà svolta una disamina della gestione dell'esercizio 2019 a partire dai dati previsionali di bilancio, prendendo in considerazione le grandezze finanziarie che hanno concorso alla formazione del risultato di amministrazione.

Al fine di renderne più significative la lettura e l'interpretazione, i dati che verranno analizzati saranno per lo più, considerati al netto delle cosiddette "contabilità speciali", in quanto esse non rappresentano effettive risorse gestite dalla UNLA, bensì esprimono entrate e uscite per conto di terzi o contabilizzazioni di semplici movimenti finanziari interni, generate da fatti compensativi.

U.N.L.A.

CONTO FINANZIARIO

1 - LE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO

Le previsioni iniziali dell'esercizio 2022 ammontano per le entrate a euro 104.935,40 e per le uscite a euro 103.722,00.

2 - LA GESTIONE DELLE ENTRATE

Il principio di unitarietà e continuità temporale fa sì che i risultati di successivi esercizi siano strettamente collegati e interdipendenti. Tuttavia, per esigenze amministrative e contabili e per finalità conoscitive, può assumere un particolare significato la consueta distinzione che viene fatta tra gestione dei residui e gestione della competenza, distinzione che peraltro viene richiesta dalle norme che disciplinano il sistema della contabilità pubblica.

3 - LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

All'1/1/2022 i residui attivi, vale a dire le entrate accertate nei precedenti esercizi e non giunte alla fase della materiale riscossione, ammontavano a € 242.281,36.

Al 31.12.2022 la consistenza dei residui attivi ammonta a euro 184.344,96 provenienti da anni precedenti. Gli importi dei Residui iniziali vanno considerati al netto delle Partite di giro di Euro 170.380,64 per il Progetto IN.TRA e di Euro 636.350,18 per il Progetto MENTORE mentre per quanto riguarda i Residui finali, le partite di giro per il Progetto IN.TRA. ammontano a Euro 170.380,64 e ad Euro 239.267,67 per il Progetto MENTORE.

È superfluo osservare che i residui attivi, se sorretti da un corretto accertamento delle relative entrate, rappresentano per la UNLA dei crediti, alla cui riscossione va dedicata ogni cura da parte delle competenti unità organizzative.

Per non compromettere l'equilibrio della gestione finanziaria e per assicurare una reale copertura della spesa, è inoltre necessario verificare periodicamente il grado di sussistenza e di esigibilità dei residui attivi procedendo, se del caso, all'annullamento e alla cancellazione delle partite insussistenti e prive di presupposti giuridici.

Dalla correttezza e fondatezza degli accertamenti, come del resto degli impegni, dipende la veridicità delle scritture contabili e l'attendibilità del risultato di amministrazione annualmente determinato con il conto finanziario.

4 – LA GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

Come si è detto, il bilancio previsionale di competenza dell'esercizio 2021 presenta un avanzo di euro 1.213,40 pari alla differenza tra le entrate (euro 104.935,40) e le uscite (euro 103.722,00), escludendo la partita di giro di cui al punto 3.

Sono state regolarmente accertati euro 66.116,40; di esse rimosse euro 12.180,00.

5 – LA GESTIONE DELLE SPESE

Come la gestione delle entrate è analizzata sotto l'aspetto dell'accertamento e della riscossione, così la gestione delle spese viene esaminata sotto gli aspetti dell'impegno e del pagamento.

Dal punto di vista giuridico l'impegno non è altro che il sorgere di una obbligazione pecuniaria, in altre parole di un debito, per somme dovute dalla UNLA in base ad una sentenza a un contratto o ad altro titolo, quale può essere un atto di concessione a terzi di un contributo.

La registrazione contabile degli impegni non è quindi l'elemento costitutivo degli stessi, bensì la conseguenza del fatto giuridico, che impone all'UNLA di vincolare una parte dello stanziamento di bilancio alla finalità dell'adempimento dell'obbligazione.

inviata al Ministero dell'Interno in data 30 dicembre 2022 con protocollo n. 713/2022. Ad essa si rinvia per ogni opportuno approfondimento.

Infine si dà nuovamente assicurazione che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Federazione, nonché il risultato economico d'esercizio.

Per quanto sopra si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 così come predisposto e a deliberare la destinazione dell'avanzo di gestione pari ad € 6.255,96 in aumento del patrimonio netto.

IL SEGRETARIO GENERALE

ARCH. INNOCENZO FENICI

IL PRESIDENTE

*CAVALIERE DI GRAN CROCE RODOLFO MASTO
MEDAGLIA D'ORO ALLA SANITÀ PUBBLICA*

6 – LA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

All'inizio dell'esercizio 2022 i residui passivi, cioè le somme impegnate e non ancora pagate, (escluse le partite di giro) ammontavano a euro 160.152,99 così ripartiti:

Tavola 01- Gestione dei residui passivi

AREA	IMPORTO RESIDUI PASSIVI (€)
TITOLO 1 – SPESE DI FUNZIONAMENTO	160.152,99
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
TITOLO 3 – MOVIMENTO DI CAPITALI	0,00
TITOLO 5 – GESTIONE SPECIALE	0,00
TOTALE	160.152,99

A fine esercizio 2022 i suddetti residui passivi sono stati ridotti ad euro 85.073,29 così ripartiti:

Tavola 02- Gestione dei residui passivi

AREA	IMPORTO RESIDUI PASSIVI (€)
TITOLO 1 – SPESE DI FUNZIONAMENTO	85.073,29
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
TITOLO 3 – MOVIMENTO DI CAPITALI	0,00
TITOLO 5 – GESTIONE SPECIALE	0,00
TOTALE	85.073,29

Al 31.12.2022 la massa complessiva dei residui passivi propri, al netto di quelli relativi alle contabilità speciali, è pari ad euro 85.073,29 con un decremento rispetto al 2021 (sempre al netto delle contabilità speciali) di euro 75.079,70.

7 – LA GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA

Le previsioni definitive di spesa per l'esercizio 2022 ammontano ad euro 103.722,00.

8 – GLI IMPEGNI E I PAGAMENTI

Su euro 103.722,00 stanziati sulla competenza dei capitoli di spesa, sono stati effettuati impegni per euro 86.942,59 e pagamenti per euro 54.080,07 generando residui di competenza di euro 32.862,52.

9 – LE SPESE DI FUNZIONAMENTO

All'interno di questo comparto un accenno particolare va dato alle spese effettuate per il funzionamento impegnate per euro 86.942,59 e pagate per euro 54.080,07 di cui spese per il personale impegnate per euro 53.987,57 e pagate per euro 41.817,05.

Dettaglio al conto di Bilancio 2/1

	2022			2021			2020		
	Residui		Competenza	Residui		Competenza	Residui		Competenza
	S/do Iniziale	Pagamenti/Riclassif Rimasti da Pagare	Impegni Pagamenti/Riclassif Rimasti da Pagare	S/do Iniziale	Pagamenti/Riclassif Rimasti da Pagare	Impegni Pagamenti/Riclassif Rimasti da Pagare	S/do Iniziale	Pagamenti/Riclassif Rimasti da Pagare	Impegni Pagamenti/Riclassif Rimasti da Pagare
Spese per il personale	Contib. INPS	20.359,54	34.822,77	24.686,98	29.462,20	19.983,98	7.659,80	27.28,80	228,00
		0,00	1.333,30	18.601,08	1.758,46	17.255,18	7.431,80		
	Rit. Fbc. Dipendent	36.156,35	19.641,46	33.405,82	19.641,46	35.571,63	837,99		
	1	15.414,16	16.498,43	-	16.890,94	-	-	3.003,80	
	20.742,19	3.143,03		2.750,53		35.571,63	2.165,81		
	12.194,00	21.098,00		15.106,00		20.247,00	10.515,00		
	9.306,00	21.098,00		8.103,00		2.511,00	639,00		
	2.888,00	-		7.003,00		17.736,00	9.876,00		
	16.878,58	2.474,19		16.878,58		14.752,45	2.126,13		
	-	-		-		-	-		
	16.878,58	2.474,19		16.878,58		14.752,45	2.126,13		
	85.588,47	78.036,42		102.583,38	64.209,66	90.555,06	21.138,92		
	45.079,70	71.085,90		28.506,90	52.697,67	5.239,80	3.870,80		
	40.508,77	6.950,52		74.076,48	11.511,99	85.315,26	17.268,12		
Imposte (IRES, IRAP)	IRES	-	-	-	-	-	-		
		-	-	-	-	-	-		
		-	-	-	-	-	-		
	12.308,51	5.220,00		12.308,51		12.308,51			
	-	-		-	-	-			
	12.308,51	5.220,00		12.308,51		12.308,51			
Totali Cap. 2/1	S/do Iniziale	97.896,98	83.256,42	114.891,89	64.209,66	102.863,57	21.138,92		
	Pagamenti/Riclassif	45.079,70	71.085,90	28.506,90	52.697,67	5.239,80	3.870,80		
	Rimasti da Pagare	52.817,28	12.170,52	86.384,99	11.511,99	97.623,77	17.268,12		

10 – IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nei paragrafi precedenti si sono illustrati i fatti di gestione dal punto di vista della loro rilevanza quantitativa nonché le grandezze finanziarie da essi originate e qui assunte quali elementi per la determinazione del risultato di amministrazione. Tale risultato, mettendo a confronto gli accertamenti con gli impegni, consente di verificare se globalmente l'U.N.L.A. è riuscita a far fronte alle spese con le entrate di cui ha avuto la disponibilità nel corso dell'esercizio. In esso confluiscono, in un'unica sintesi, sia i dati della gestione dei residui che quelli della gestione della competenza. L'esercizio 2022 si chiude con un saldo finanziario negativo di euro 12.760,73. Si tratta del disavanzo contabile che deriva dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						
FONDO DI CASSA AL 01 GENNAIO 2022 (€)	RISCOSSIONI COMPLESSIVE ESEGUITE NELL'ESERCIZIO (€)	PAGAMENTI COMPLESSIVI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO (€)	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 (€)	RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2022 (€)	RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2022 (€)	SALDO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2022 (€)
72.747,18	467.198,91	532.704,99	7.241,10	647.929,67	667.931,50	-12.760,73

Va chiarito che il fondo di cassa presso il tesoriere dell'U.N.L.A. non esprime la complessiva liquidità di cui dispone.

RELAZIONE ATTIVITÀ 2022

Da 75 anni l'UNLA è presente sul territorio nazionale per svolgere la missione che Anna Lorenzetto scelse a favore delle popolazioni per la lotta contro l'analfabetismo diffuso e successivamente per l'Educazione Permanente – *Lifelong Learning*.

In tanti anni abbiamo collaborato con tanti Enti e attualmente siamo soci di ITALIA EDUCATIVA, che abbiamo contribuito a costituire, per realizzare forti sinergie tra gli Enti aderenti ed una capillarità sul territorio, che assicurerà la presenza dell'UNLA per la *mission* comune che abbiamo.

Nel mese di Dicembre 2022 si è svolta l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei Soci UNLA anche per l'adeguamento dello Statuto ai dettami del Codice del Terzo Settore.

Si è poi proceduto all'iscrizione della Sede Centrale al RUNTS. Per quanto riguarda le Organizzazioni territoriali UNLA – CCEP, si è proposto loro di supportarle per l'iscrizione al Registro non essendo prevista l'iscrizione della Sede Centrale contestualmente alle sue sedi periferiche.

In merito alle Convenzioni, è sempre in vigore tra le altre, quella tra l'UNLA e l'Università per Stranieri di Siena. Tale convenzione ha permesso all'Ente di accreditarsi al rilascio della certificazione dell'Italiano come lingua straniera nonché ai CCEP UNLA, che già si sono attivati ad essere sessione d'esame, di affermarsi ancor più nel territorio implementando così il proprio bagaglio di attività al servizio della comunità locale e non solo.

Anche per l'anno in questione, dopo i licenziamenti occorsi anni fa, permane in servizio e sempre in regime di *part-time*, un'unica dipendente. Alla Dott.ssa Simona Bellia, pertanto, rivolgo i miei ringraziamenti e quelli di tutti i Dirigenti dell'Ente per il lavoro che svolge mantenendo sempre un livello di impegno qualitativamente alto.

Ovviamente, anche nel 2022, così come negli anni precedenti, si è continuato a sostenere la gestione mantenendo un ridimensionamento economico sempre serrato e volto a sanare quanto più possibile i *deficit* presenti.

Si prosegue, e con evidente impegno, ad allineare l'attività dell'Ente a quanto previsto nella legge istitutiva del finanziamento, così come era stato richiesto esplicitamente e ribadito più volte dalla Direzione Generale del MIUR con trascorse comunicazioni, nelle quali si è dato atto all'Ente di operare nel rispetto della L. 460/68.

In merito al contributo statale da parte del MIUR, agli inizi del mese di luglio 2022 si è conosciuta l'entità di quanto sarebbe stato erogato a valere per l'annualità 2022.

Il contributo in parola, sarà ovviamente corrisposto ai CCEP non appena accreditato.

Al momento della stesura della presente relazione invece ancora non è nota l'entità del finanziamento per l'anno di competenza 2023 ormai trascorso da qualche mese.

Vorrei pertanto sollecitare l'attenzione dei Dirigenti e dei Soci sul fatto che da ben dieci anni (dal 2013 al 2022) l'Ente ha continuato ad operare con una previsione oculata delle risorse, potendo disporre solamente delle entrate per le attività accessorie della Sede Centrale senza ricorso all'affidamento bancario.

Una volta completato il pagamento delle rate si avrà maggiore disponibilità per i CCEP e anche per la Sede Centrale.

Anche per l'anno scolastico 2021-2022 è stata richiesta la definizione del Protocollo d'intesa ed il relativo PTOF con l'Istituto "De Amicis-Cattaneo" per effetto del quale viene mantenuta l'offerta formativa proposta dall'UNLA nei confronti degli Allievi nonché dei Docenti dell'Istituto Cattaneo.

Riguardo poi le Attività dell'Università di Castel Sant'Angelo, per l'anno in questione – ancora sotto i postumi del "periodo Covid" non è stato possibile organizzare le lezioni in presenza, né vi è stata la disponibilità per gli utenti di partecipare a lezioni tenute *on line*, proposte da noi e dalla Professoressa Claudia Hassan, Direttrice dei Corsi. Uno dei motivi che hanno impedito la organizzazione dei Corsi in presenza, pur se con difficoltà dovute

al periodo post pandemico, ha riguardato la indisponibilità dell'Aula Magna della sede (Aula Magna concessa all'occorrenza dalla Convenzione con l'Istituto), perché in quel locale sono stati depositati i "banchi a rotelle", mai usati in questa scuola.

Un ringraziamento comunque e come sempre, per l'UCSA, va rivolto alla Prof.ssa Claudia Hassan e al Prof. Nicola Longo, presidente del Consiglio Accademico per la vicinanza dimostrata.

La gestione del Sito web - va ricordato - continua a non avere alcun costo se non quello dell'abbonamento annuale alla Housing Service; per quanto riguarda tutti gli altri aspetti di aggiornamento e manutenzione, questi sono assolutamente a cura della unica dipendente in servizio. Tra le finalità del sito e dei canali *social* vi è, oltre a quella di archivio storico di documentazione anche quella di "blog" e di vetrina di tutte le attività svolte dai CCEP, con il risultato che le iniziative proposte trovano momenti di emulazione significativi.

Permangono sempre su whatsapp due blog: Direttivo-Dirigenti UNLA e Comitato Direttivo UNLA, per garantire la massima diffusione delle notizie e la loro circolarità.

Tutta la programmazione delle attività dell'UNLA e dell'UCSA, è inserita sui profili Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram dell'Ente, tramite i quali vengono pubblicate e condivise le attività della Sede e degli altri CCEP UNLA presenti in rete. Il materiale presente sul sito web dell'Ente permette una maggiore fruibilità di ogni sezione dello stesso con evidente beneficio per la comunicazione interna ed esterna. Purtroppo, la pagina Facebook dell'Ente ha subito un *hackeraggio* e pertanto tutte le notizie presenti sono andate perse in quanto non vi è stata possibilità di recupero totale delle stesse. Nel mese di agosto sono state inserite le notizie più salienti riguardanti le attività in essere.

Per quanto riguarda le Attività dei CCEP UNLA, le stesse vengono pubblicate nel presente volume.

Presso la Sede del CCEP di "R. Carnevale" diretto dalla Prof.ssa Pugliese, è presente la grande opera di classificazione dell'Archivio, da sempre ubicato in Via A. Serra, ed avvenuta per merito della Dirigente stessa. Per tale opera, come ormai noto, vi è stato un provvedimento di riconoscimento ufficiale da parte del MIBACT - Soprintendenza Archivistica.

In data 6 Giugno 2022 l'Ente in qualità di co-organizzatore e aderente a Italia Educativa, ha partecipato al Convegno "Apprendimento permanente - Sviluppo culturale ed economico".

Anche per l'anno in questione è proseguita la programmazione dei Corsi di Musica, tenuti da Maestri diplomati del Conservatorio, prevalentemente dal "Santa Cecilia", proprio per dare completezza alla nostra azione culturale con una "Sezione musicale" di altissimo livello.

Il numero dei Concerti relativi alla Stagione Concertistica 2021-2022, purtroppo è stato minore rispetto al periodo pre pandemico ed essi si sono svolti presso le sedi individuate dai Centri.

Grazie all'accreditamento alla Direttiva n°90/2003 del MIUR, l'UNLA, dal mese di ottobre 2016, è stata riconosciuta Ente di Formazione ai sensi della nuova Direttiva n° 170/2016 del MIUR per la Formazione del Personale della Scuola. Sul sito del MIUR è pubblicato l'accreditamento di cui sopra (cfr.: https://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_pers_scolastico/enti_accreditati.html) per effetto del quale l'Ente, presente sulla piattaforma digitale SOFIA del MIUR, è ulteriormente fruibile dai Docenti, anche tramite LA CARTA DEL DOCENTE.

Con l'iscrizione, dal mese di maggio 2017 al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con il n° 201 e per effetto della Legge 383/2000 del Ministero del Lavoro, si è potuto concorrere alla presentazione di un imponente ed importante progettazione: "**Progetto IN.TRA**" (Intergenerational Transfer)". Si è trattato di un progetto che ha visto il coinvolgimento di altri due *partners* e con l'UNLA capofila. L'Ambito territoriale del progetto ha riguardato 20 Regioni.

L'idea a fondamento della proposta progettuale riguardava alcuni fattori quali il prolungamento della vita media, il miglioramento delle condizioni di salute e in generale una più elevata qualità della vita che permetta agli anziani una partecipazione più attiva alla vita sociale e familiare. Tutto ciò nonostante il crescente utilizzo della tecnologia e la gestione di vari servizi, da quelli pensionistici a quelli sanitari, richieda ormai una gestione on-line e tramite account rendendo gli stessi anziani sempre più frustrati e depressi.

L'idea di base di questo progetto è stata quella di "invertire il flusso informativo/formativo intergenerazionale" (finora visto essenzialmente quasi a senso unico, vale a dire gli anziani che trasmettono il loro sapere, la loro esperienza e saggezza ai giovani che apprendono tradizioni, educazione e buonsenso per progredire e rendere migliore il proprio futuro) valorizzando le competenze tecnologiche degli adolescenti.

La nostra proposta progettuale ha inteso in parte invertire i ruoli o integrando quello che l'anziano può trasferire al più giovane con una parte di attività che il giovane può sicuramente trasferire all'anziano.

Si sono seguite due direttrici principali. Da un lato, quella di fornire alle generazioni anziane gli strumenti teorici e pratici necessari per operare più efficacemente nelle Istituzioni locali e sul territorio (*digital skills*), contribuendo al perfezionamento della loro capacità di comprensione della realtà circostante. Dall'altro lato quello di abituare all'uso etico riabilitativo del gioco conferendo all'azione un significato pregnante e un tratto distintivo: tutti gli ambiti, anche il gioco, sono caratterizzati da comportamenti e ogni comportamento rivela un significato etico.

La realizzazione del Progetto In.Tra ha dovuto subire un rallentamento per l'impossibilità di fare incontri nelle scuole, causa pandemia, e siamo stati costretti a chiedere al Ministero del Lavoro una proroga, che ci è stata concessa fino a settembre 2022.

Il Progetto IN.TRA si è concluso con un Convegno svoltosi a Roma, nella Sede UPTER gentilmente offerta dal Prof. Florenzano alla presenza di un folto pubblico nonché di tutti coloro i quali sono stati i veri protagonisti del Progetto e che, con le loro testimonianze hanno reso partecipe la platea di quanto ha riguardato le attività. Il convegno è stato anche trasmesso in streaming. Infine, la documentazione con i risultati raggiunti è stata inviata al Ministero del Lavoro nel mese di dicembre. Si è ora in attesa della verifica e della liquidazione del residuo del finanziamento.

Come già illustrato nella relazione dello scorso anno, è stato approvato un progetto, presentato al Ministero del Lavoro, il **Progetto M.E.N.T.O.R.E.**, che ha avuto inizio nel mese di novembre 2021 e durante il 2022 ha messo in campo alcune delle fasi operative previste dal Progetto.

Il Progetto in questione è molto importante non solo per l'UNLA, ma per tutti gli Enti che abbiamo associato e continueremo ad associare, poiché lo stesso prevede la creazione di una "piattaforma informatica" aperta, tanto per la progettazione quanto per l'utilizzazione, da parte tutti i partecipanti, con il supporto di esperti, ossia i Mentori.

Gli Enti, sia Pubblici che del Terzo Settore che si sono associati e che continueranno ad associarsi, lo faranno per mezzo di una adesione gratuita e potranno usufruire dello strumento secondo le proprie necessità ed esigenze.

Con l'azione di ricerca che è stata eseguita a suo tempo, si è potuto constatare che molti Comuni non hanno la possibilità di utilizzare una strumentazione informatica, tantomeno le Associazioni private, che svolgono attività prevalentemente culturale. Pertanto la "piattaforma informatica" che verrà realizzata costituirà, per i rappresentanti, che potranno e dovranno collaborare con i "Mentori", la prima forma di strumentazione da utilizzare per gli obiettivi che vorranno perseguire.

Pertanto, gli obiettivi che perseguiamo sono sia quello della formazione di personale per l'uso di piattaforme che l'altro relativo a dotare i Comuni e gli Enti associati, di uno strumento proprio – in partecipazione – che non avrebbero potuto ottenere con l'impiego di mezzi propri.

Al Progetto, che ha come capofila l'UNLA, partecipano come partners l'Università Popolare di Biella e l'Associazione Futuro Digitale, la quale ultima ha compiti specifici relativi alla realizzazione della piattaforma.

I tempi di realizzazione, come da crono-programma, si sarebbero dovuti concludere a febbraio 2023, ma proprio perchè l'inizio vero e proprio delle attività del Progetto ha dovuto subire necessariamente dei rallentamenti a causa della pandemia, è stata richiesta una proroga, che il Ministero ha concesso, fino ad ottobre 2023,

La costruzione della Piattaforma è stata affidata al Partner Futuro Digitale, che si è impegnato a consegnare una prima realizzazione entro il 31 dicembre 2022.

Riteniamo che la realtà che coinvolgeremo sarà rilevante sia per il numero di Enti Locali, che per quello di Enti del Terzo Settore solo nella fase iniziale; quando la "Piattaforma" sarà in condizione di operare contiamo di aprire l'associazione a tutti quelli che saranno disponibili a partecipare, costituendo, in tal modo, un volano significativo verso la riduzione del *digital divide*, molto rilevante nel nostro Paese.

Come sempre, auspico che in futuro ci possa essere maggiore possibilità di programmazione, confidando anche che le iniziative messe in cantiere trovino formalizzazione ed inizio ad assicurare un flusso finanziario integrativo al finanziamento ministeriale.

Sento infine il dovere di ringraziare come sempre il gruppo dirigente dell'UNLA, i Dirigenti dei CCEP, i Docenti dell'UCSA per lo spirito di attaccamento all'Ente, alla sua attività, al suo ruolo nella società, per nulla affievolito o dissipato, ma necessario ad alimentare le comunità della necessità di acquisire cultura, fare cultura, proiettare cultura per le generazioni a venire.

La Sede Centrale, continua ad adoperarsi infine, grazie anche al valido supporto del Prof. David Meghnagi, e del Prof. Giuseppe Mastrominico per ampliare la base associativa. Il progetto dell'allargamento della base associativa è indispensabile per dare all'UNLA una rappresentatività sempre maggiore.

Roma, lì 25 maggio 2023

Il Presidente UNLA

On. Vitaliano Gemelli



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2022

Attivo

A. Immobilizzazioni materiali:

a) Immobili	€.	240.000,00
b) Attrezzature – macchinari	€.	10.000,00

B. Crediti

€.

238.281,36

Disponibilità finanziarie

€.

7.241,10

Totale

€.

495.522,46

Passivo

Debiti in corso di Rateizzazione
v/ Agenzia per la Riscossione

Debiti diversi

€.

123.946,00

€.

117.935,80

Totale

€.

241.881,80

Patrimonio Netto

€.

253.640,66

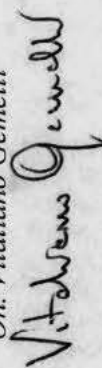
Totale

€.

495.522,46

Il Presidente UNLA

On. Vitaliano Gemelli



RENDICONTO GENERALE CONTO FINANZIARIO ANNO 2022

INDICE TABELLE

- 1. CONTO BILANCIO ENTRATA:**
SUDDIVISO PER TITOLI E PER CATEGORIE CONTENENTE LE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DEI RESIDUI, LE VARIAZIONI, LE RISCOSSIONI DA RESIDUI E DA COMPETENZA, LE SOMME ACCERTATE E QUELLE RIMASTE DA RISCOUTERE
- 2. CONTO BILANCIO SPESA:**
SUDDIVISO PER TITOLI E PER CATEGORIE CONTENENTE LE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DEI RESIDUI, LE VARIAZIONI, I PAGAMENTI DA RESIDUI E DA COMPETENZA, LE SOMME IMPEGNATE E QUELLE RIMASTE DA PAGARE
- 3. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA:**
CONTENENTE IL QUADRO DI DETERMINAZIONE DEL RISULTATO FINANZIARIO
- 4. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**
- 5. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA**

